



UNIONE EUROPEA



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013**

REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2017



Il presente **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2017)** rappresenta lo stato di avanzamento del Programma Attuativo Regionale del Piemonte relativo al ciclo di programmazione FSC 2007-2013 di competenza dell'**Organismo di Programmazione** di competenza dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013 Settore Programmazione negoziata (Responsabile Alfonso Facco), della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio.

La Redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato con le Direzioni regionali coinvolte nelle linee di azione, con il CSI Piemonte e con IRES Piemonte.

Impostazione:

Elena Firpo

Coordinamento testi:

Elena Firpo con la collaborazione di Rita Santisi, Filippo Ceragioli e Alberto Di Pane.

Analisi e contenuti generali:

Elena Firpo, Filippo Ceragioli, Rita Santisi, Davide Barella (IRES Piemonte) .

Per la descrizione dei SAD e APQ : referenti regionali di settore delle linee di azione.

Per i progetti esemplari: Giovanni Amateis (Competitività del sistema regionale) e Gianmarco Piola (Fondazione Torino Wireless) , Laura Autigna (Coesione sociale) ,Anna Bordi (Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio) e Marco Quaranta (Comune di Pinerolo) , Nadia Cordero e Teresa Valentino (Coesione sociale), e Davide Barella (IRES Piemonte).

Settore Programmazione negoziata: Anna Bordi, Flavio Casale, Filippo Ceragioli, Alberto Di Pane, Elena Firpo, Tommaso Leporati, Antonio Pezzuto, Rita Pinto, Marco Rolando, Rita Santisi e Clara Varricchio.

Segreteria di Settore: Clara Durbiano

Riferimenti: telefono 011.4323989 programmazione.negoziata@regione.piemonte.it

Si ringraziano per la collaborazione tutti i Direttori regionali, i Responsabili di linea e i referenti di settore per i contributi forniteci e il CSI Piemonte per il supporto informatico.

Si ringrazia inoltre l'Agenzia per la Coesione Territoriale - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il supporto fornito.

Contenuti

Premessa e analisi di contesto	4
Indice generale	
SINTESI.....	28
1. Identificazione.....	35
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013.....	35
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	47
2.1.1 Avanzamento del Programma.....	47
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	75
2.1.3 Avanzamento Finanziario.....	76
2.1.4 Avanzamento procedurale.....	77
2.1.5 Avanzamento economico.....	79
2.1.6 Avanzamento fisico.....	79
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma.....	89
2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici.....	91
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ.....	101
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD.....	133
2.4.1 SAD.....	133
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine.....	202
2.5.1 Azione Cardine.....	203
2.6 Cronoprogramma di spesa FSC.....	204
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	205
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	205
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	205
2.10 Valutazione e sorveglianza.....	205
2.11 attività di controllo.....	213
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie.....	214
2.13 Assistenza Tecnica.....	214
2.14 Informazione e pubblicità.....	224
2.15 Progetti esemplari.....	225
3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali.....	239
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.....	239

Premessa

Il presente Rapporto è stato definito secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 – Sezione A – del “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, ai sensi del punto 5 della Circolare Ministeriale del 20 ottobre 2010, n.14987, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2016) della Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 –2013 (ex FAS), **che si presenta nelle pagine successive - il quinto ai sensi della Circolare richiamata - è stato predisposto dall' Organismo di Programmazione e di attuazione del Programma (OdP), Responsabile della gestione e attuazione del programma nel suo complesso, così come definito dalla DGR del 4 agosto 2009, n. 49 – 11971.** Tale Organismo è in capo al Settore Programmazione Negoziata che svolge la sua funzione in raccordo con le altre Autorità (Certificazione, Audit, Autorità ambientale), così come definite per l'attuazione del Programma, e con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento. La struttura inoltre svolge un ruolo di supporto tecnico a tutte le fasi di programmazione e attuazione del Programma, nonché agli aspetti collegati con il Sistema informativo di monitoraggio che sono svolti con il supporto del CSI – Piemonte. Gli aspetti di valutazione del Programma sono invece svolti dal NUVAL regionale - settore Programmazione macroeconomica – in base a quanto stabilito dal Programma di valutazione approvato dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, il Programma è supportato dall'ufficio di comunicazione della Giunta Regionale.

I documenti principali che hanno seguito l'attuazione del programma sono disponibili sul sito regionale.

http://www.regione.piemonte.it/fsc/par_fsc.htm

IL CONTESTO SOCIOECONOMICO PIEMONTESE

Premessa

Analogamente alle ultime edizioni del Rapporto, anche in questa ci si propone di offrire un quadro complessivo di carattere congiunturale sull'andamento delle principali variabili socioeconomiche ed ambientali nella realtà piemontese. L'analisi è articolata in tre parti. La prima focalizza l'attenzione su economia e lavoro, evidenziando alcune dinamiche del settore manifatturiero, dell'agricoltura e dei servizi, dell'occupazione e dell'export. La seconda si concentra sulle dimensioni demografiche e sul sistema dell'istruzione nella Regione. La terza ed ultima prende in esame l'andamento di alcuni fenomeni legati alle condizioni dell'ambiente e del territorio: aria, acqua, energia e trasporti.

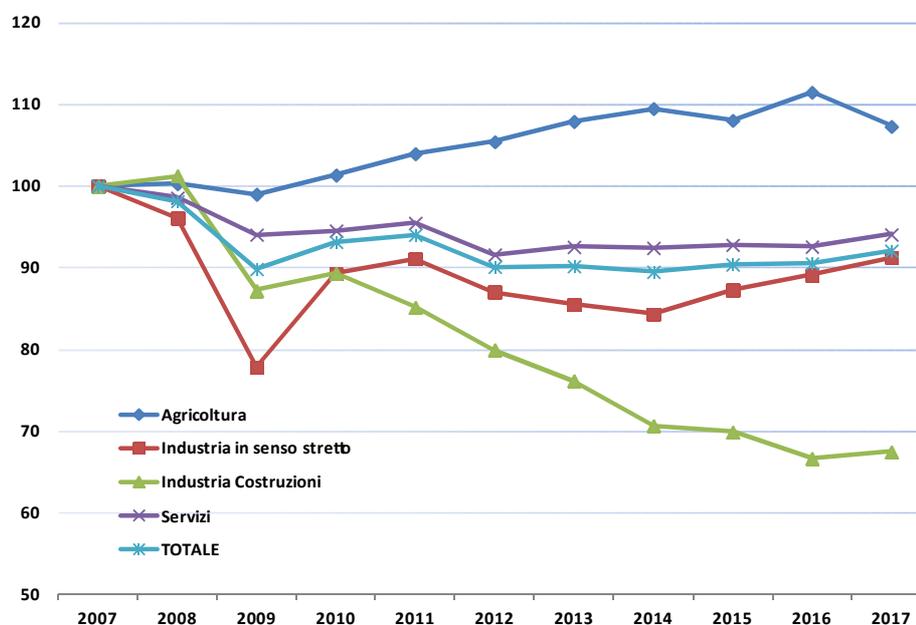
Dal punto di vista metodologico le elaborazioni si fondano su dati secondari derivanti da fonti istituzionali di varia natura (Istat, Ispra, Prometeia, Ires Piemonte, Arpa Piemonte, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Osservatorio Turismo Piemonte, Unioncamere, ecc.). Nella maggior parte dei casi sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili. Talora si è scelto di offrire serie storiche più lunghe per evidenziare dinamiche di medio periodo. Quando possibile, per sottolineare differenze o somiglianze territoriali, si è optato per confronti tra province e/o tra regioni. Alcuni indicatori e commenti rimangono sostanzialmente immutati rispetto alla precedente edizione poiché non sono stati forniti dati ed informazioni più aggiornate dalla statistica ufficiale. Ciò vale soprattutto per dati e informazioni della terza parte ed in particolare per le analisi relative alla dotazione infrastrutturale. Le ultime rilevazioni in merito risalgono all'inizio del decennio (Tagliacarne nel 2012) e da allora non sono più state aggiornate (peraltro prendono in considerazione fenomeni e grandezze che tendenzialmente variano poco nel breve medio periodo).

1. Il contesto economico-produttivo

Nel 2016 il prodotto interno lordo del Piemonte ha raggiunto, in prezzi nominali, quota 129.698 milioni di euro (pari al 7,8% del pil italiano). Rispetto all'anno precedente ha registrato un incremento dell'1,2%. Positivi anche i segnali per il periodo successivo. Per il 2017, le stime indicano un'ulteriore accelerazione, con una crescita dell'1,6 per il Piemonte, segnando una dinamica leggermente superiore alla media nazionale (+1,4%). Sempre su valori positivi, anche se di minori intensità, le previsioni per il triennio 2018-2020 (+1,1%).

Il percorso di crescita dell'economia regionale avviato nel 2013 sembra pertanto proseguire. Resta ancora del terreno da recuperare rispetto al periodo precrisi in cui il pil piemontese aveva raggiunto valori più elevati. Se prendiamo in esame un arco di tempo più esteso, si osserva l'intensa contrazione registrata da tutti i settori negli anni successivi alla crisi del 2008; il calo è più marcato per il settore delle costruzioni (in gran crescita nel periodo pre crisi) e, in misura minore, per l'industria in senso stretto. Segnali confortanti in ottica congiunturale: nel 2017 tutti i settori presentano valori in aumento rispetto all'anno precedente; unica eccezione l'agricoltura che tuttavia ha già ampiamente superato i valori precrisi. Le stime per il prossimo triennio tendono a confermare questa evoluzione positiva.

Figura 1.1 Valore aggiunto in Piemonte, per branca di attività
fonte: Istat, Prometeia preconsuntivo 2017

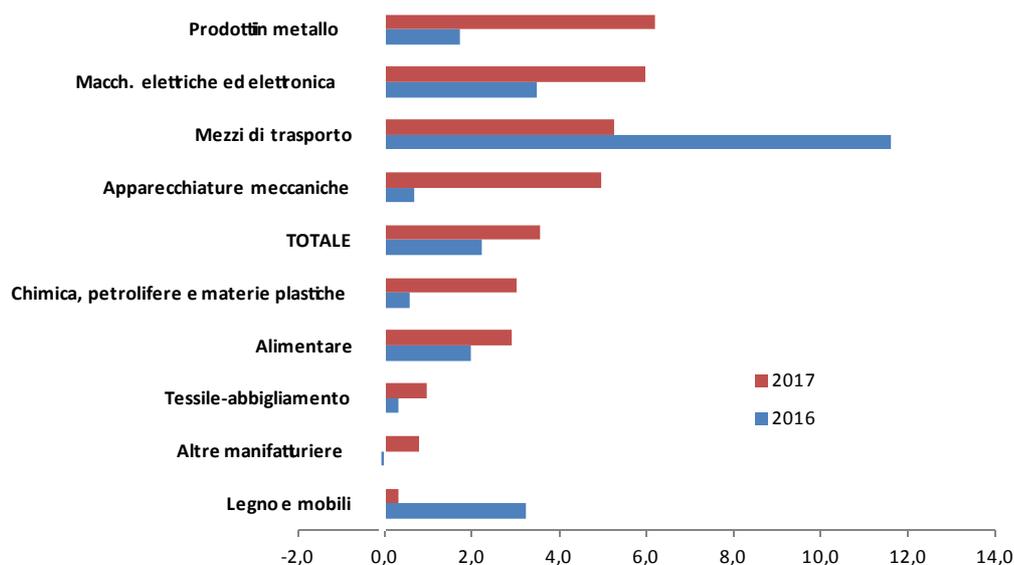


Non si arresta il calo delle imprese attive nella regione: nel 2017 Il numero complessivo delle imprese attive presso il registro Movimprese è di 387.507

(-0,7% rispetto al 2016). Il dato conferma una tendenza ormai costante e diffusa in tutte le province piemontesi: negli ultimi sei anni, le imprese attive sono sempre risultate in calo.

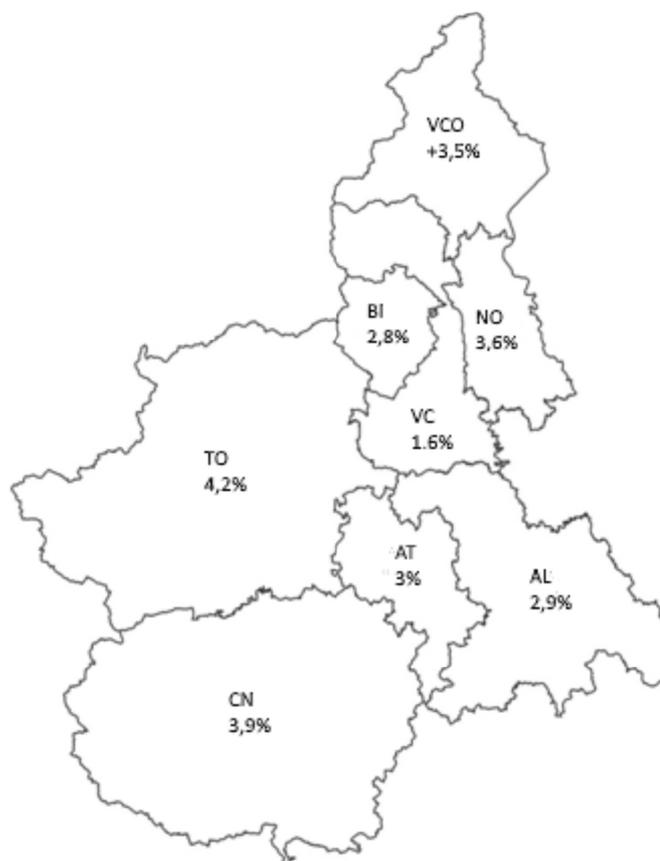
Per il quarto anno consecutivo la produzione industriale risulta in crescita, il 2017 presenta infatti un incremento del 3,6%, rafforzando l'accelerazione registrata nel periodo precedente (+2,2 nel 2016 e +0,7 nel 2015). L'aumento dei livelli produttivi ha interessato tutti i settori, anche se in misura diversa. La performance migliore è nel comparto dei 'prodotti di metallo' (+6,2%). Dinamiche superiori alla media anche nei settori 'macchine elettriche ed elettroniche' e 'mezzi di trasporto' anche se, in quest'ultimo settore, in termini inferiori rispetto al passato. Positivo anche l'andamento della chimica (+3%) e dell'alimentare (+2,9%). In crescita minore, ma sempre positivi, il 'tessile - abbigliamento' e le 'altre manifatture'.

**Figura 1.2 Produzione industriale in Piemonte per settori (variazioni percentuali)
Anni 2016-2017, Fonte: elaborazioni su Unioncamere Piemonte**



A livello territoriale si rileva una crescita della produzione industriale in tutti i sistemi produttivi provinciali. Nel torinese il risultato migliore: le aziende manifatturiere del territorio hanno registrato (in media) una crescita dei livelli produttivi del 4,2% (dopo il +3,2 nel 2016). Superiore alla media regionale anche l'andamento della produzione registrato nei sistemi produttivi di Cuneo (3,9%), Novara (+3,6) e nel VCO (+3,5%). In quest'ultimo caso si è invertita la tendenza dell'anno precedente (-0,3%) e sempre nel VCO si è registrato il valore più brillante del periodo (+ 6,8% nel quarto trimestre). Torna in territorio positivo anche il sistema produttivo di Asti, con +3% (era -0,6 nel 2016). Proseguono il sentiero di crescita anche i sistemi produttivi di Vercelli, Biella e Alessandria; le ultime due con incrementi superiori rispetto all'anno precedente.

**Figura 1.3 Produzione industriale nelle province del Piemonte (var. %)
Anni 2016-2017, Fonte: Unioncamere Piemonte**



Dopo la battuta d'arresto del 2016, che interrompeva l'evoluzione positiva del periodo 2010-2015, l'export regionale ha ripreso il sentiero della crescita. Nel 2017 le esportazioni del Piemonte sono aumentate del 7,7% (+ 7,4% a livello nazionale) e la dinamica positiva ha interessato tutte le province, anche se con intensità diversa. L'incremento annuale più elevato si manifesta nella provincia di Alessandria, sia in termini assoluti (+ 966 milioni di euro) che relativi (+ 17,4%). Anche Asti registra un incremento elevato (+16,5%) che si unisce alla buona performance dell'anno scorso (era una delle poche province piemontesi in crescita nel 2016). In valori assoluti è significativa anche la crescita dell'export della provincia torinese (+ 788 milioni di euro). Prodotti chimici e farmaceutici, macchine ed apparecchiature e mezzi di trasporto sono i settori che hanno maggiormente contribuito all'andamento positivo dell'export regionale.

Tabella 1.1 Esportazioni delle province del Piemonte, milioni di euro
Anno 2017, fonte: Ires Piemonte su dati Istat

	2017	Var % ultimo anno
Alessandria	6.505	17,4%
Asti	1.813	16,5%
Biella	1.915	8,8%
Cuneo	7.686	10,7%
Novara	4.967	6,3%
Torino	22.135	3,7%
Verbano Cusio		
Ossola	673	11,1%
Vercelli	2.213	10,7%
Piemonte	47.906	7,8%

Gli occupati in Piemonte nel 2017 sono 1.819.245, in aumento rispetto al 2016 di 8.404 unità (+0,5%). Si conferma anche qui la dinamica di crescita avviata nel 2013, in cui si era registrato il valore più basso dell'ultimo decennio; non si è tuttavia ancora colmato il divario con il valore raggiunto prima della crisi (2008). La crescita occupazionale piemontese del 2017 è inoltre leggermente inferiore a quella registrata a livello nazionale e, seppur di poco, anche all'incremento registrato lo scorso anno nella stessa regione (+0,67%). La dinamica occupazionale nei servizi ha contribuito in modo determinante al risultato complessivo, accentuando la tendenza positiva che aveva caratterizzato i due anni precedenti. Positivi anche i segnali nel settore delle costruzioni. Si rileva invece un andamento sostanzialmente stazionario nelle attività commerciali e una contrazione nell'industria in senso stretto (dopo un periodo di espansione occupazionale). L'incremento occupazionale è peraltro molto concentrato territorialmente. Registrano dinamiche positive Biella (+2,8%), Torino (+ 1,1%) e Cuneo (+ 0,5%). La provincia metropolitana presenta il maggior incremento in valori assoluti e prosegue la crescita occupazionale avviata nell'ultimo triennio. In calo l'occupazione negli altri territori provinciali. Alessandria, Novara e Vercelli segnano per il secondo anno un calo nell'occupazione.

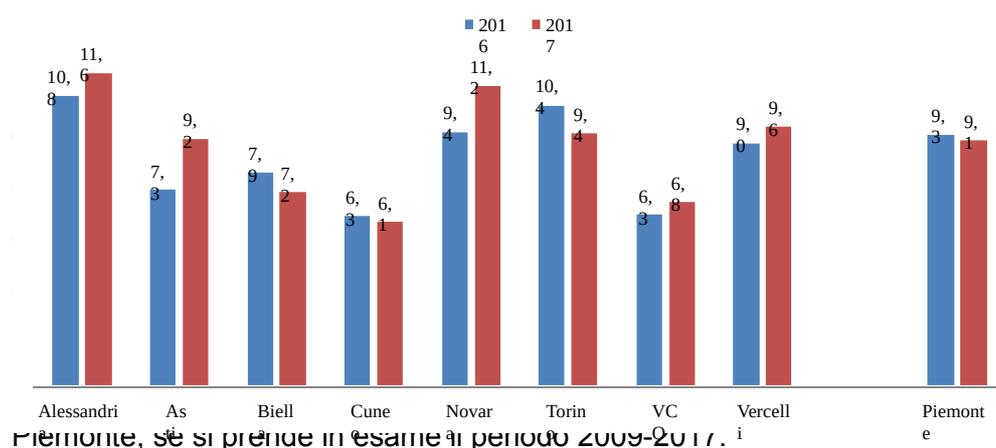
Tabella 1.2 Occupati nelle province del Piemonte
Anni vari, fonte: Istat

	2014	2015	2016	2017	Var % ultimo anno
Torino	897.668	914.515	928.065	938.447	1,1%

Cuneo	258.040	256.957	258.535	259.948	0,5%
Alessandria	168.236	173.591	172.519	171.030	-0,9%
Novara	149.473	154.102	150.552	149.397	-0,8%
Asti	88.974	88.343	89.934	89.784	-0,2%
Biella	74.533	72.967	73.004	75.029	2,8%
Vercelli	70.256	71.353	70.397	69.477	-1,3%
VCO	65.840	66.936	67.835	66.133	-2,5%
Piemonte	1.773.020	1.798.764	1.810.841	1.819.245	0,5%

Il tasso di disoccupazione piemontese è sostanzialmente stabile, rispetto all'anno precedente si rileva un calo modesto passando da 9,3% a 9,1%. Il numero di disoccupati è sceso a 182.372 (era 186.748 nel 2016 e 204.763 nel 2015). Si conferma così la dinamica positiva del periodo più recente. Tra le regioni del nord, il Piemonte rimane tuttavia tra quelle con il più elevato tasso di disoccupazione, seconda alla sola Liguria (9,3% nel 2017) mentre la media delle regioni settentrionali è di 6,9%. Tra le province piemontesi, nel 2017 il tasso di disoccupazione più elevato si rileva ad Alessandria (11,6%) e Novara (11,2%), il più basso a Cuneo (6,1%) e nel VCO (6,8%). Rispetto al 2015, la dinamica non è univoca: Alessandria, Asti, Novara e Vercelli presentano valori in crescita mentre Torino, Asti e Biella segnalano un calo. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) scende nel 2017 a 32,9% (era 36% nel 2016 e 42,2% nel 2014). La flessione si manifesta in tutte le province piemontesi, a Cuneo il tasso di disoccupazione giovanile più basso a livello regionale (23,1%).

**Figura 1.4 Tasso di disoccupazione nelle province del Piemonte, valori percentuali
Anno 2016 e 2017, fonte: Istat**



è stimato in 186 miliardi
siva incidenza sul PIL è
nata in 2.867.000, pari
ali, a livello nazionale il
rivi (+4,6%) che per le
crescita, con incrementi
nfortante il quadro per il

**Tabella 1.3 Arrivi e presenze (in migliaia) e variazioni (%) annuali
Fonti: Istat e Osservatorio Turismo Piemonte
Variazioni**

	2009	2013	2015	2016	2017	ultimo anno	Periodo
Presenze							
Piemonte	11.594	12.691	13.681	14.011	14.900	6,5%	28,5%
					427.062		
Italia	370.762	376.786	392.764	402.962	*	6,1%	15,2%
Arrivi							
Piemonte	3.867	4.278	4.696	4.822	4.822	7,6%	34,0%
					122.203		
Italia	95.500	103.863	113.355	116.944	*	4,6%	28,0%

* Dati Provvisori mensili Istat

Concentrando l'attenzione sul solo Piemonte in un'ottica congiunturale e prendendo come riferimento gli arrivi si rileva che questi ultimi nel 2017 sono stati complessivamente 5,2 milioni, in crescita (+7,6%) rispetto al 2016; in aumento anche il numero dei pernottamenti (+6,1%) che ammontano ad oltre 14,9 milioni. Inoltre, a differenza della passata stagione, la crescita interessa tutte le ATL. Gli incrementi più elevati si rilevano nel Distretto turistico dei Laghi mentre nel complesso crescono gli arrivi stranieri (+7%).

Tabella 1.4 Arrivi e presenze per ATL – Variazioni annuali
Anno 2017, fonte: Osservatorio Turismo Piemonte

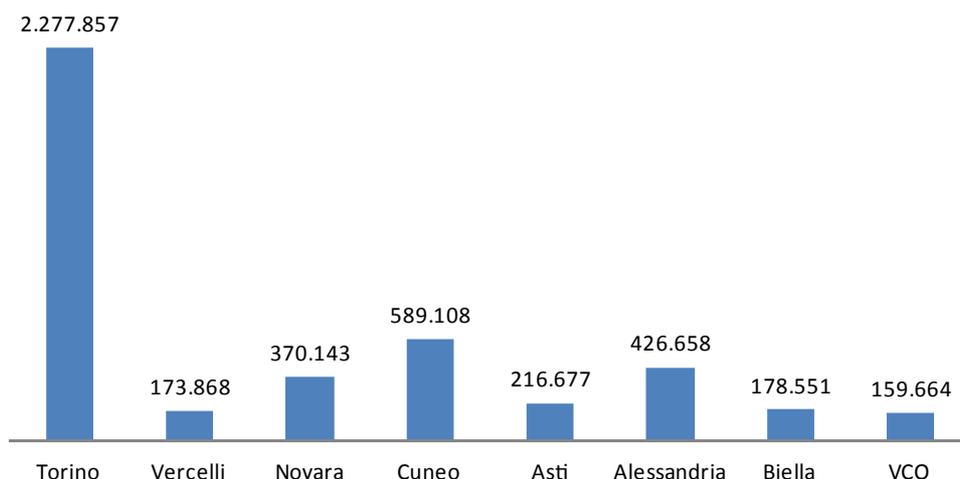
	Variazioni %			
	2016-2015		2017-2016	
	ARRIV	I PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
ATL Torino e Provincia	2,55	2,1	6,8%	3,4%
ATL Biella	-1,35	-4,7	10,9%	10,1%
ATL Valsesia e Vercelli	2,13	-6,46	4,8%	1,2%
ATL Distretto Turistico dei Laghi	1,44	3,58	11,8%	12,4%
ATL Novara	-6,75	-1,75	5,7%	7,4%
ATL Langhe e Roero	9,63	7,36	7,2%	6,0%
ATL Cuneo	3,87	0,57	5,3%	5,6%
ATL Alessandria	3,33	3,66	2,9%	6,7%
ATL Asti	11,25	8,7	4,7%	6,3%
REGIONE	2,67	2,41	7,4%	6,3%

2. Il contesto socio-demografico

Il profilo demografico della Regione Piemonte mostra, nell'ultimo decennio, alcune dinamiche ormai consolidate. Tra queste spiccano il numero pressoché invariato dei residenti e l'invecchiamento della popolazione. Segna il passo invece la crescita degli stranieri residenti.

Al 31.12.2016 risultavano 4.392.526 residenti (erano circa 4,4 milioni nel 2010) suddivisi differentemente tra le otto province della Regione. Rispetto all'anno precedente si registra un modesto calo (circa mezzo punto percentuale, pari a -20.221 unità) che investe tutte le province.

**Figura 2.1 Numero di residenti nelle province del Piemonte
Anno 2016, fonte: Istat**



Al calo dei residenti ha in parte contribuito l'andamento del saldo naturale che ha registrato, anche nel 2015, un valore negativo: i morti hanno superato i nati di 21.978 unità (nel 2014 la differenza era stata di 14.475). Tra le province, sono Alessandria e Biella quelle con il tasso di incremento naturale meno positivo.

Nel decennio scorso, la diminuzione del numero dei residenti piemontesi è stata contenuta soprattutto grazie ai movimenti migratori di stranieri. La quota di stranieri sulla popolazione è infatti cresciuta in modo pressoché continuo, passando da 4,8% a 9,6% nel periodo 2004-2013. Tale dinamica ha tuttavia registrato una battuta di arresto nell'ultimo triennio e la quota stranieri sembra essersi stabilizzata.

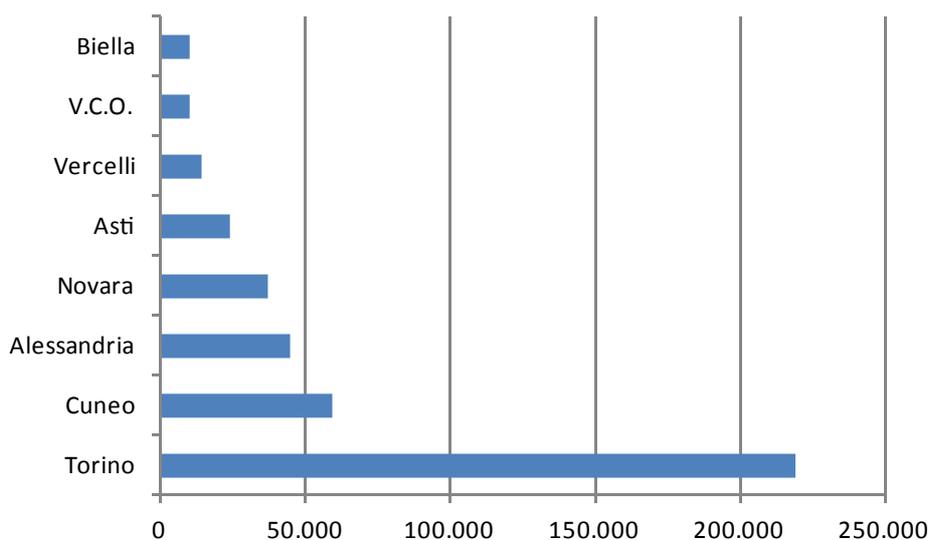
**Tabella 2.1 Quota stranieri su popolazione residente
fonte: elaborazioni Ires su dati Istat**

	2004	2008	2012	2015	2016
Alessandria	4,9%	8,4%	9,4%	10,4%	10,5%
Asti	5,7%	9,6%	11,0%	11,2%	11,2%
Biella	4,1%	5,4%	5,6%	5,5%	5,5%

Cuneo	5,3%	8,3%	9,9%	10,2%	10,1%
Novara	5,0%	8,0%	9,3%	10,1%	10,1%
Torino	4,8%	8,1%	8,7%	9,7%	9,6%
V.C.O.	3,4%	5,1%	5,6%	6,1%	6,2%
Vercelli	4,5%	6,7%	7,6%	7,9%	8,0%
Piemonte	4,8%	7,9%	8,8%	9,6%	9,5%

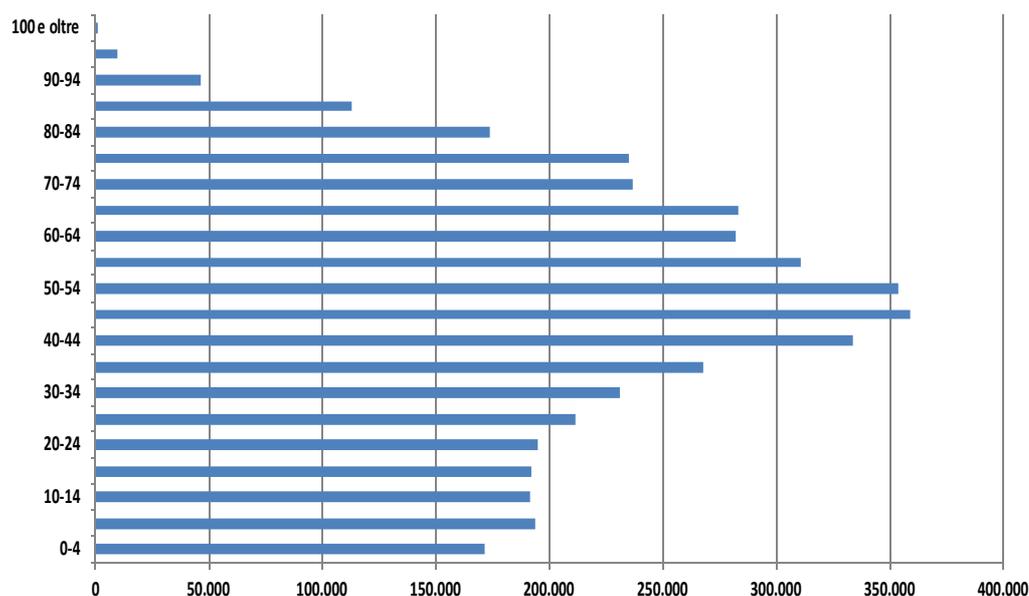
In valore assoluto il numero di stranieri residenti segnala un leggero calo, passano infatti da 425.448 nel 2014 a 422.027 nel 2015. Torino è la provincia con il maggior numero di stranieri residenti (221.961) mentre la provincia di Asti si conferma quella con la quota più alta di stranieri rispetto al numero dei residenti (pari all'11,2% del totale), la percentuale minore si ritrova nella provincia di Biella (nella quale solo il 5,5% del totale dei residenti è straniero).

**Figura 2.2 Stranieri residenti per provincia
Anno 2016 fonte: Istat**



A conferma del trend ormai consolidato di progressivo invecchiamento medio della popolazione si nota un sempre più marcato aumento della fascia di popolazione ultra sessantacinquenne (la cui incidenza sulla popolazione dal 2004 al 2014 è cresciuta del 14,5%) a fronte di una contrazione della fascia di giovani (al di sotto dei 24 anni di età) che si è ridotta negli ultimi dieci anni di circa il 6,5%.

**Figura 2.3 Distribuzione della popolazione piemontese per fasce di età
Anno 2016, fonte: Ires Piemonte**



Ciò determina una crescita continua dell'indice di vecchiaia (il rapporto percentuale tra la popolazione anziana con più di 65 anni e i giovani fino a 14 anni) che per il Piemonte ha raggiunto nell'ultimo anno il valore di 197,6 (tra i più elevati nel confronto con le altre regioni italiane). Analizzando a scala locale, sono le province del Piemonte nordorientale quelle che presentano indici di vecchiaia più alti (Biella, Vercelli e VCO) ed anche i più significativi incrementi nell'ultimo periodo.

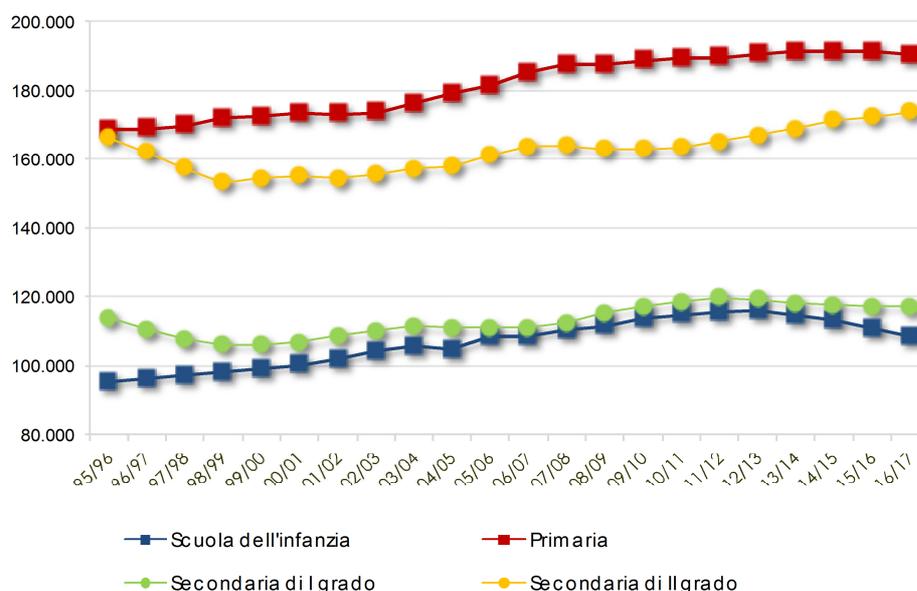
Tabella 2.2 Indice di vecchiaia per provincia

Fonte: elaborazioni su dati Istat

	2012	2014	2015	2016	Variazione 2016-2012
Torino	176,2	183,9	187,9	192	15,8
Vercelli	211,2	220,1	225,4	230,4	19,2
Novara	161,8	168,4	172,3	175,1	13,3
Cuneo	162,9	168,5	171,7	175,1	12,2
Asti	188,7	197,4	201,3	204,7	16
Alessandria	232,4	234,5	237,8	241	8,6
Biella	223,9	236,5	244,8	250,5	26,6
VCO	202,7	213,4	218,6	225,3	22,6
PIEMONTE	182,5	189,6	193,7	197,6	15,1

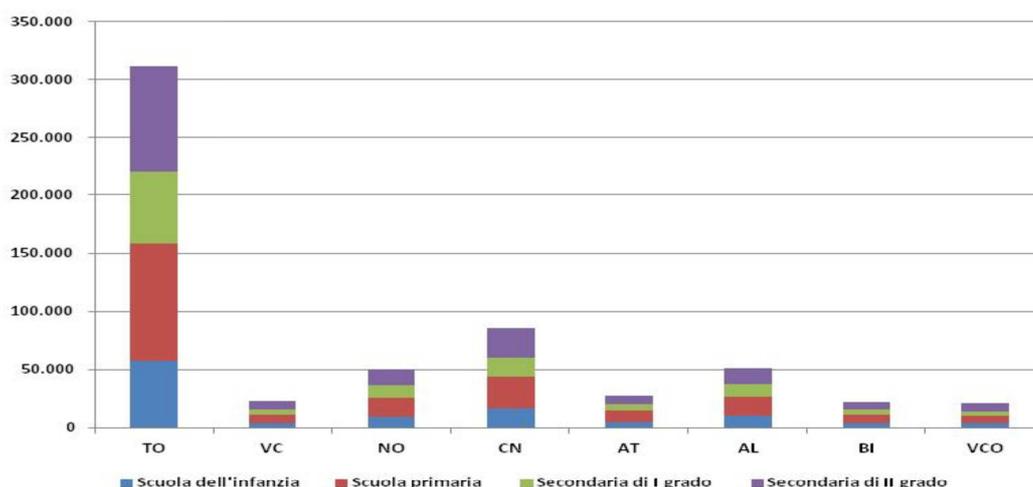
Fig. 2.4 Iscritti per livello di scuola nel sistema scolastico del Piemonte

Fonte: Ires Piemonte



E' la provincia del capoluogo di regione quella con la quota più elevata di studenti, il 52,5% del totale pari a circa 311.000 allievi tra materne, elementari, medie inferiori e superiori. In ordine di dimensione seguono le province di Cuneo (circa 85.000 studenti, il 14%) e di Alessandria ed Asti, entrambe con circa 50.000 allievi.

Figura 2.5 Iscritti per livello di scuola nelle province del Piemonte Anno scolastico 2016-17 Fonte: Ires Piemonte



Sono 113.536 gli iscritti nell'anno accademico 2016-2017 al sistema universitario piemontese, in crescita rispetto ai 109.375 dell'anno precedente. Si conferma la tendenza positiva degli ultimi anni con un incremento pressoché continuo della capacità attrattiva degli atenei piemontesi (+ 19% rispetto al 2009/2010). L'aumento delle iscrizioni interessa peraltro tutti i quattro poli universitari,

anche se in misura diversa nell'arco del periodo considerato. Nell'ultimo anno accademico, l'incremento maggiore lo registra l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino, quest'ultima ha anche il maggior numero di immatricolati.

Tabella 2.3 Andamento degli iscritti negli atenei piemontesi per Anno Accademico
fonte: Ires Piemonte

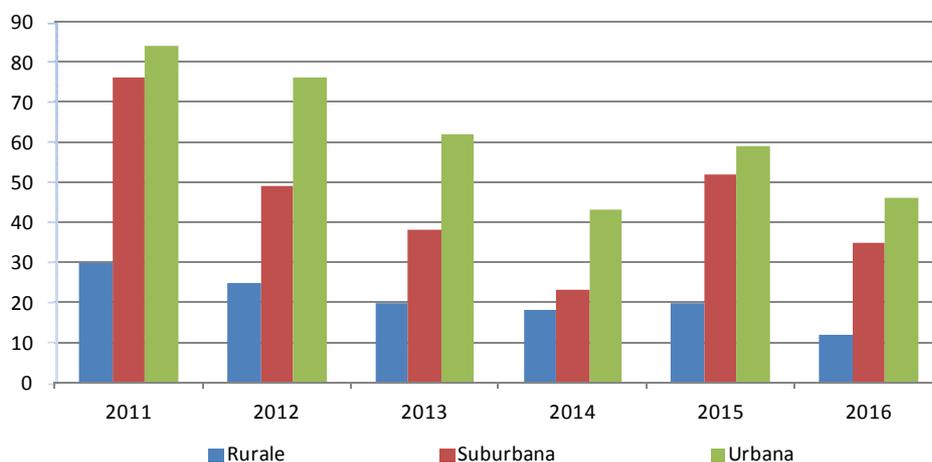
	13/14	14/15	15/16	16/17	var % ultimo anno
Università di Torino	66.041	66.223	67.187	69.740	3,80
Politecnico	27.919	29.828	30.939	31.385	1,44
Università Piemonte Orientale	9.897	10.244	10.940	11.999	9,68
Scienze Gastronomiche	274	287	309	412	33,33
totale	104.131	106.582	109.375	113.536	3,80

3. Ambiente, territorio ed energia

I dati degli ultimi anni relativi alla qualità dell'aria nella regione confermano il quadro positivo rispetto agli inquinanti primari. Il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, i metalli e il benzene presentano infatti dinamiche sotto controllo e valori inferiori alle soglie limite/obiettivo fissate nelle norme. A rimanere critiche, in Piemonte come in quasi tutto il Bacino Padano, sono invece le concentrazioni di altri inquinanti: il pm10 e l'ozono (rispettivamente nei mesi freddi e nei mesi caldi), ed il biossido di azoto (soprattutto in prossimità dei centri urbani).

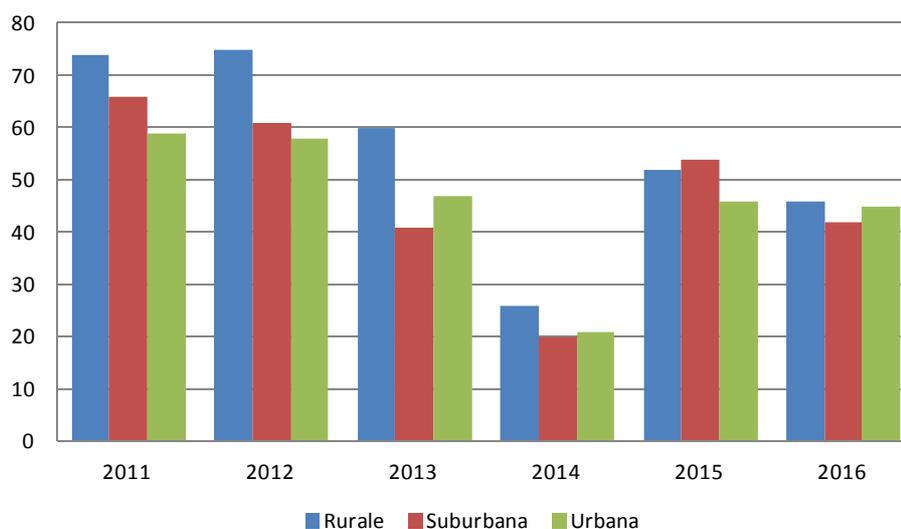
Per quanto riguarda il pm10 la serie storica evidenzia un tendenziale miglioramento nel corso dell'ultimo periodo, ad eccezione del 2015 che rappresenta un'anomalia nella dinamica positiva degli ultimi anni. La significativa diminuzione del numero di superamenti che si manifesta a partire già dal 2006 e in modo pressoché continuo negli ultimi anni registra una battuta di arresto nel 2015, specialmente nelle aree suburbane ed urbane (ed è legata soprattutto ai risultati estremamente positivi del 2014). Il 2016 segna tuttavia un miglioramento rispetto all'anno precedente. A livello territoriale e l'area torinese quella che presenta il maggior numero di superamenti del limite giornaliero.

**Figura 3.1 PM10 giorni di superamento del limite giornaliero
valore medio per zona
Anno 2011-2016, fonte: Arpa Piemonte**



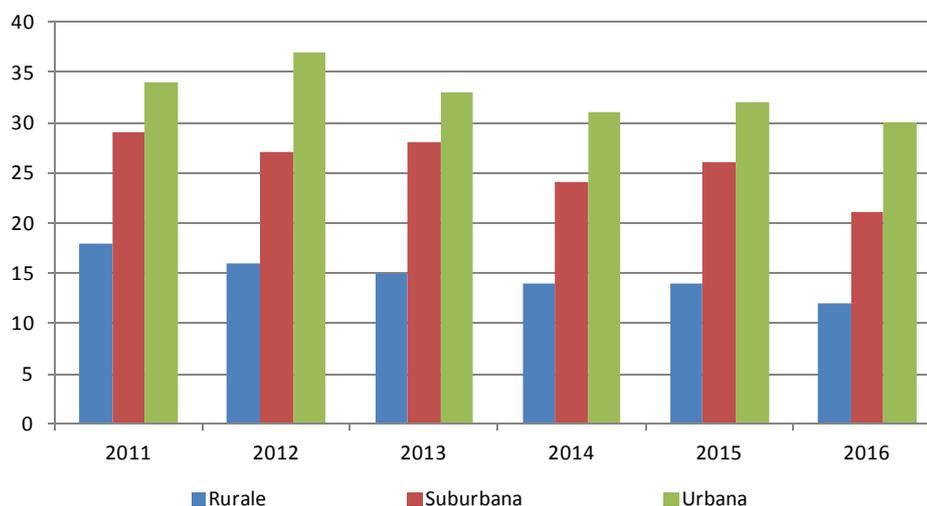
Per l'ozono si rileva un andamento assai simile a quello rilevato per il pm10: tendenziale miglioramento complessivo nel periodo con valori molto positivi nel 2014. A differenza degli altri inquinanti l'ozono raggiunge le concentrazioni più elevate nelle stazioni rurali e in alta quota, nei mesi più caldi dell'anno. L'eccezionalità del 2014 (l'annualità migliore dell'ultimo decennio) è in gran parte riconducibile alle condizioni climatiche dell'anno, che hanno ostacolato la formazione di questo inquinante. Pur registrando valori superiori al 2014, le ultime due annualità sembrano confermare la tendenza positiva iniziata nel periodo precedente; nel 2016, i giorni di superamento del limite massimo registrano un calo in tutte le zone territoriali considerate (urbane, suburbane e rurale).

**Figura 3.3 Ozono giorni di superamento limite
numero medio per zona - Fonte: Arpa Piemonte**



Dinamica stabile o in leggero miglioramento nel corso degli ultimi anni anche per il biossido di azoto. Alla tendenziale riduzione dei valori registrata per il triennio 2012-2014 è seguito un andamento più stabile negli anni più recenti, con variazioni molto marginali ma comunque in calo nel 2016, in tutte le zone considerate. Sono soprattutto le aree caratterizzate da un intenso traffico veicolare quelle a maggior rischio ed i valori più critici sono stati rilevati in alcune aree torinesi, alessandrine e novaresi.

Figura 3.2 Biossido di azoto: media annuale
Valore mediano per tipo di zona
fonte: Arpa Piemonte



Ad incidere sulla qualità dell'aria, insieme ad altri fattori (contesto orografico, condizioni meteo climatiche, ecc.), contribuisce anche la mobilità di merci e persone, e più in generale le caratteristiche del sistema dei trasporti. Le ultime rilevazioni sull'assetto infrastrutturale delle regioni italiane mettono

in evidenza, per il Piemonte, una situazione di buona dotazione nelle infrastrutture stradali (con un indice di dotazione per Strade e autostrade pari a 124,6 rispetto ad una media nazionale pari a 100) ed anche per il sistema ferroviario (indice Piemonte 113,7). Appare invece significativamente ridotta la dotazione di strutture aeroportuali nei confronti del Settentrione.

Tabella 3.1 Indice di dotazione infrastrutturale (Italia=100)- Anno 2012

Fonte: Istituto Tagliacarne

Territorio	Rete stradale	Ferrovie	Porti	Aeroporti
Piemonte	124,6	113,7	0,0	54,5
Nord-Ovest	111,2	102,6	49,1	122,7

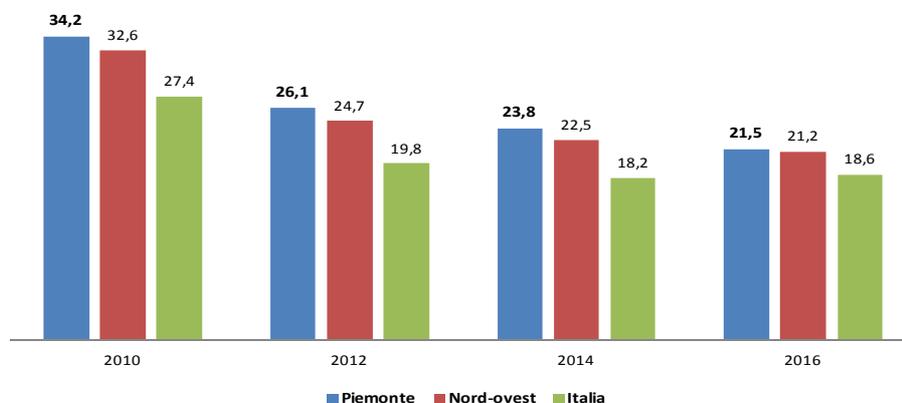
Tuttavia uno sguardo all'interno del territorio regionale segnala una situazione molto differenziata: mentre le province piemontesi collocate al limite dell'asse padano - Novara, Alessandria, Vercelli ed Asti - sono nella fascia di testa fra le province italiane per dotazioni nei trasporti con riferimento alla rete stradale e ferroviaria, le altre province - in particolare Biella, ma anche Verbano Cusio Ossola e Cuneo - sono in posizioni basse della graduatoria, evidenziando una dotazione relativamente meno favorevole.

Tabella 3.2 - Posizione in graduatoria delle province piemontesi sulle 106 province italiane (Fonte: Istituto Tagliacarne)

<i>Rete stradale</i>	<i>Ferrovie</i>
Vercelli (2)	Novara (6)
Novara (3)	Alessandria (8)
Alessandria (5)	Vercelli (24)
Asti (24)	Asti (25)
Torino (52)	Verbano-Cusio-Ossola (27)
Cuneo (60)	Torino (46)
Verbano-Cusio-Ossola (86)	Cuneo (59)
Biella (90)	Biella (106)

Le evidenze disponibili su altri fronti, ancorché frammentarie e discontinue, forniscono alcuni segnali sulle trasformazioni del sistema dei trasporti: riduzione dei passeggeri-km (-16% per gli spostamenti inter-comunali tra il 2004 e il 2013), calo della quantità di merci provenienti da e destinate al Piemonte (-39% circa delle tonnellate trasportate su strada tra il 2010 e il 2016), contrazione nei consumi di carburante (-39% benzina, -12% gasolio tra il 2007 e il 2014, ma aumento del 136% dei consumi di GPL), diminuzione del numero di incidenti stradali e di morti (-19,7% degli incidenti e -24,5% dei morti nel periodo 2010-2016), aumento della mobilità dolce (bicicletta) e di quella che usa una combinazione di mezzi (+15% e +4% degli spostamenti, rispettivamente, tra il 2004 e il 2013).

**Figura 3.3 Trasporto merci su strada
milioni di tkm per 10.000 abitanti
fonte: Istat**



Se tali variazioni sono in parte riflesso della crisi economica che ha segnato l'ultimo decennio, non si può escludere che altre spinte alla trasformazione siano in atto, fra le quali si possono individuare le mutate esigenze di mobilità degli individui e delle organizzazioni (famiglie e imprese), il raggiungimento dei target europei e nazionali di riduzione delle emissioni di carbonio e dell'incidentalità e di incremento della quota di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, le opportunità offerte dall'innovazione delle singole componenti del sistema dei trasporti (mobilità, infrastrutture, governance) grazie ai progressi in campo tecnologico e, soprattutto, alla diffusione delle applicazioni ICT.

**Tabella 3.3 Indicatori infrastrutture di trasporto: utilizzo e dimensioni
Fonte: Istat**

Territorio	Utilizzo del trasporto ferroviario	Utilizzo di mezzi pubblici	Trasporto pubblico locale nelle città	Passeggeri TPL nei Comuni capoluogo di provincia	Posti-km TPL nei capoluoghi di provincia
	A	b	c	d	e
	2016	2016	2013	2015	2015
Piemonte	5,0	21,3	176,7	195,5	4,5
Italia	5,0	20,2	106,8	186	4,5
- Nord	5,0	20,1	143,5	225,1	6,0

a) Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale (percentuale)

b) Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto

c) Reti urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km² di superficie comunale

d) Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (numero per abitante)

e) Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di Provincia (migliaia per abitante)

Dal punto di vista della dotazione di infrastrutture di trasporto pubblico locale urbano e della relativa domanda, il Piemonte si colloca al di sopra della media nazionale (ed anche della media delle regioni del Nord) per quanto concerne la disponibilità di reti urbane dedicate al trasporto pubblico locale (in rapporto alla superficie) e per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Performance relativamente meno positive nell'ambito dell'utilizzo del trasporto ferroviario e nei passeggeri del trasporto pubblico nei comuni capoluoghi di provincia. In quest'ultimo caso tuttavia si rileva una situazione molto diversa in ragione dei diversi ambiti territoriali. Il capoluogo torinese registra un continuo incremento di passeggeri trasportati nell'arco degli ultimi anni (+18% nel periodo 2012-2015). Negli altri comuni capoluogo di provincia gli andamenti sono più oscillatori e nell'ultimo periodo prevalgono tendenze meno favorevoli, con significative flessioni nei passeggeri trasportati.

I risultati della consueta indagine annuale dell'Ires sul clima di opinione dei piemontesi, mostrano per il periodo più recente una crescita nel gradimento del trasporto pubblico. La quota di cittadini che nel 2018 ha dichiarato di essere molto o abbastanza soddisfatta del servizio è stata del 49% (era il 40% nel 2016).

**Figura 3.4 Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia
Anni 2005-2015 (numero per abitante)**

Fonte: Istat

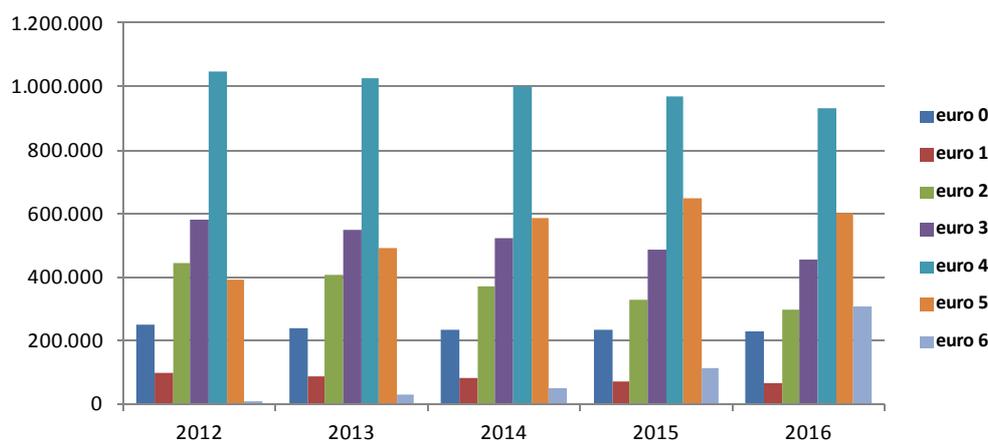
	2005	2010	2013	2014	2015
Torino	190,9	217,5	258,1	271,8	275,8
Vercelli	7,4	13,2	13,9	12,4	11,9
Novara	64,6	89,4	81,4	77,8	77,0
Biella	15,7	20,8	23,1	12,3	12,5
Cuneo	47,0	56,9	59,0	42,8	35,7
Verbania	18,8	43,7	45,4	58,6	55,5
Asti	44,2	50,3	41,2	36,5	36,0
Alessandria	40,2	43,9	14,1	12,9	14,0

Si tenga infine presente che per un quarto della popolazione che si sposta in Piemonte in un giorno feriale utilizzando l'auto, l'uso di questo mezzo viene motivato dal fatto dall'assenza del servizio pubblico (Fonte: Indagine IMQ). Oltre a questa, il minore tempo di viaggio (soprattutto per la popolazione giovane), l'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico (soprattutto per la popolazione adulta) e il confort del mezzo privato (soprattutto per la popolazione anziana) sono le motivazioni più

frequentemente riscontrate. L'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico è evidenziata soprattutto nelle aree meridionali del Piemonte.

Il parco veicolare regionale si mantiene in costante crescita passando dai 3.545.104 del 2006 ai 3.777.844 del 2016 (+ 6% nel decennio). Il tasso di motorizzazione del Piemonte per il 2016 è di 65,6 autovetture ogni 100 abitanti, sopra la media nazionale (pari a 62) ed in crescita per il terzo anno consecutivo. Biella è la provincia con il più elevato tasso di motorizzazione (71,4) mentre il valore più basso si rileva a Novara e nel capoluogo di regione (64,4). Si segnala una contrazione nel numero delle autovetture con alimentazione a benzina, mentre sono cresciute quelle con alimentazione a gasolio, a benzina-gas liquido e le ibrido - elettriche. Per quanto concerne la qualità emissiva del parco veicolare continua la tendenza della riduzione dei veicoli maggiormente inquinanti: nel 2012 circa il 50% delle auto era euro 3 o meno, nel 2016 il 64% delle auto è di categoria euro 4 o superiore (notevole incremento degli euro 6 nell'ultima annualità).

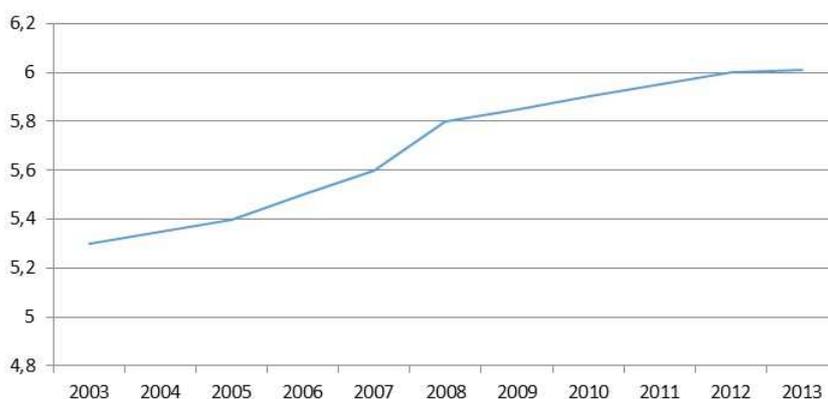
Figura 3.5 Standard emissivo nella Regione Piemonte



fonte: ACI

Nel periodo 2003-2013 il consumo di suolo in Piemonte aumenta in modo pressoché continuo (2003-2013). A partire dal 2008 si rileva una leggera flessione. La crescita prosegue ma ad una velocità inferiore, in termini meno sostenuti, probabile conseguenza della crisi economica avviatasi in quel periodo.

**Figura 3.6 Consumo di suolo in Piemonte,
(percentuale sul totale della superficie regionale)**



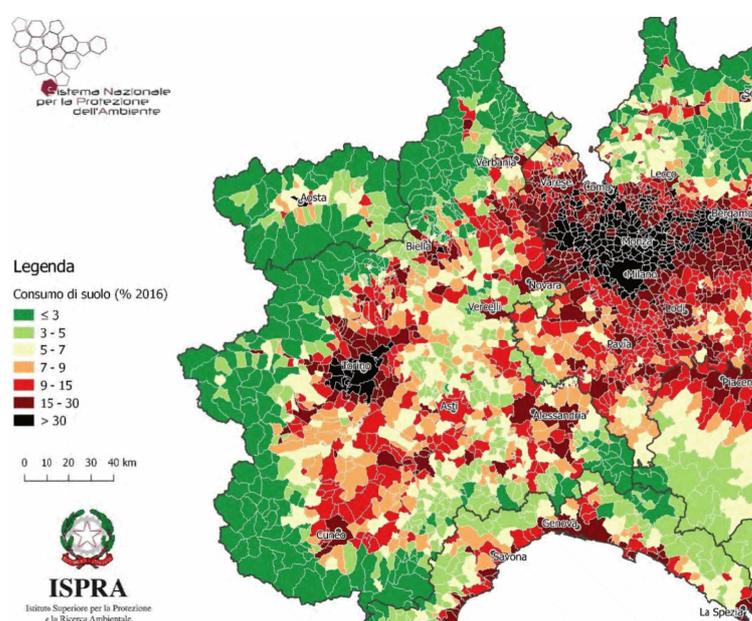
fonte: Regione Piemonte

Dati più recenti ma di fonte diversa (Ispra, 2017) confermano l'andamento in lenta crescita dell'ultimo periodo. A livello regionale, la quota di suolo consumato sul totale della superficie regionale è pari al 6,9% nel 2016 (+ 0,23% rispetto all'anno precedente). La situazione è tuttavia territorialmente molto diversa; rispetto alla superficie complessiva, i valori minimi di consumo di suolo si rilevano nel Verbano-Cusio-Ossola (2,9%) e quelli massimi a Novara (11,2). Sempre a livello provinciale, i maggiori incrementi relativi si segnalano ad Alessandria e Cuneo mentre in valori assoluti è Torino la provincia che registra il maggior consumo di suolo nel periodo più recente.

**Tabella 3.4 Consumo di suolo nelle province
dati al 2016 e variazioni ultimo anno
fonte: Ispra 2017**

	Situazione 2016			Variazioni ultimo anno (2016-2015)		
	(%)	(Km2)	procapite (m2/ab)	In %	In ettari	in m2/ab/anno
Alessandria	7,4	265	617	0,32	84	3,9
Asti	7,6	115	529	0,24	27	2,5
Biella	8,2	75	424	0,27	20	2,3
Cuneo	5,5	378	640	0,27	102	3,4
Novara	11,3	151	408	0,18	27	1,4
Torino	8,8	599	262	0,19	112	1
VCO	2,9	65	405	0,13	8	1,1
Vercelli	5,1	107	610	0,19	20	2,3
Piemonte	6,9	1.754	398	0,23	401	1,8

Alla scala comunale è il capoluogo torinese insieme ai comuni della prima cintura le realtà che presentano il più alto consumo di suolo in relazione alla superficie (Torino 65,7%, Beinasco 60,4% e Grugliasco 55,2%). E nella classifica nazionale, tra i comuni con oltre 150 mila abitanti che hanno segnato il maggior incremento di consumo di suolo tra il 2015 e il 2016, Torino occupa la seconda posizione.

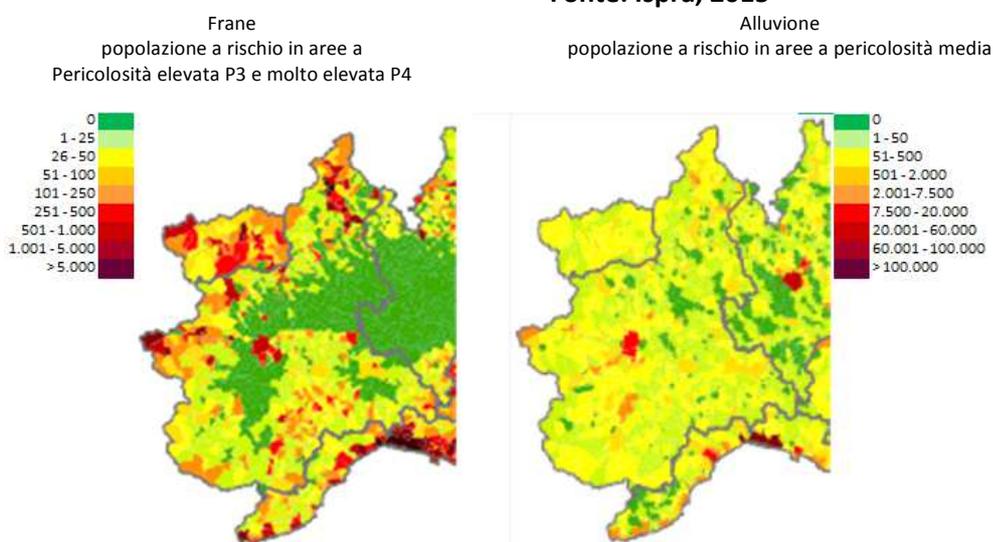


Il consumo di suolo, unitamente ad altri fenomeni manifestatisi in periodo più o meno recente, quali l'abbandono di territori montani (e conseguente loro mancata manutenzione), incide negativamente anche sull'equilibrio idrogeologico. A maggior ragione in un contesto territoriale strutturalmente predisposto a fenomeni di dissesto idrogeologico come quello piemontese, composto per il 70% da aree collinari e montane ed interamente ricompreso nel bacino del Po. Il numero dei comuni interessati dalla presenza di aree a pericolosità di frana e/o idraulica ammonta a 1131 (pari al 93,8% del totale), ampiamente distribuiti nelle province piemontesi, evidenziando l'estrema diffusione del problema sul territorio regionale. Ad un'analisi di maggior dettaglio si rileva che la popolazione piemontese residente in aree considerate a rischio frane è stimata in 140.860 (concentrata soprattutto nelle province di Torino, Cuneo e VCO) mentre quella residente in zone a rischio idraulico medio (P2) è stimata in 220.000 abitanti circa. Se si prende in esame la superficie, si rileva che le

aree a maggior pericolosità da frana (P4 e P3) e da alluvione (P3 e P2) sono localizzate nei territori delle province di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola (Rapporto Ispra, 2015).

Figura 3.7 Popolazione a rischio frane e alluvioni

Fonte: Ispra, 2015



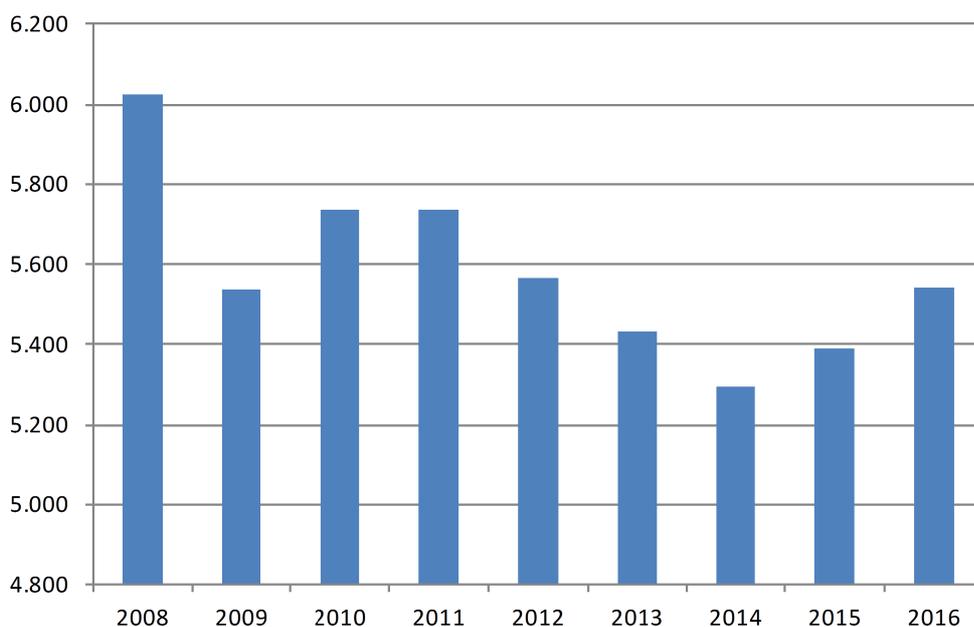
Nel dicembre 2015, l'Autorità di bacino del fiume Po, ha adottato il "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)". I documenti di piano, che prendono in esame i territori di diverse regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), individuano 21 Aree a rischio significativo di alluvione (ARS) e ben 8 di queste ricadono nel territorio piemontese.

Per quanto concerne le risorse idriche, è utile rammentare che l'approccio per la loro tutela è profondamente cambiato nell'ultimo decennio. Sono stati fissati obiettivi di qualità ambientale da raggiungere a livello europeo individuando nella pianificazione a livello di bacino idrografico lo

strumento di attuazione delle disposizioni comunitarie. Il nuovo approccio prevede l'analisi delle pressioni e degli impatti generati dalle attività antropiche sulle acque superficiali e sotterranee al fine di individuare quelle significative, ossia in grado di influire sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali previsti. In base alla valutazione integrata delle pressioni, degli impatti e dei dati di stato, vengono pianificate le attività di monitoraggio e definite le misure di tutela e risanamento. Lo stato delle acque superficiali è sintetizzato da due indici: lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico. L'obiettivo previsto è il raggiungimento del Buono Stato Ecologico e Chimico. Dai dati di monitoraggio più recenti riguardanti la regione Piemonte, relativamente ai fiumi, emerge come il 55% dei corpi idrici monitorati presenta uno Stato Ecologico Buono o superiore e il 45% Sufficiente o inferiore. Per quanto riguarda lo Stato Chimico il 95% dei corpi idrici risulta Buono. Relativamente ai laghi, 6 su 13 monitorati presentano uno Stato Ecologico Buono e tutti uno Stato Chimico Buono. Attraverso la revisione dell'analisi delle pressioni effettuata nel 2014-2015 sono state individuate le pressioni antropiche più significative sui corpi idrici, cioè quelle potenzialmente in grado di pregiudicarne il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità. Tra queste risultano più significative le alterazioni morfologiche, in particolar modo relative alle modificazioni della zona ripariale, i prelievi, gli scarichi di acque reflue urbane e l'agricoltura.

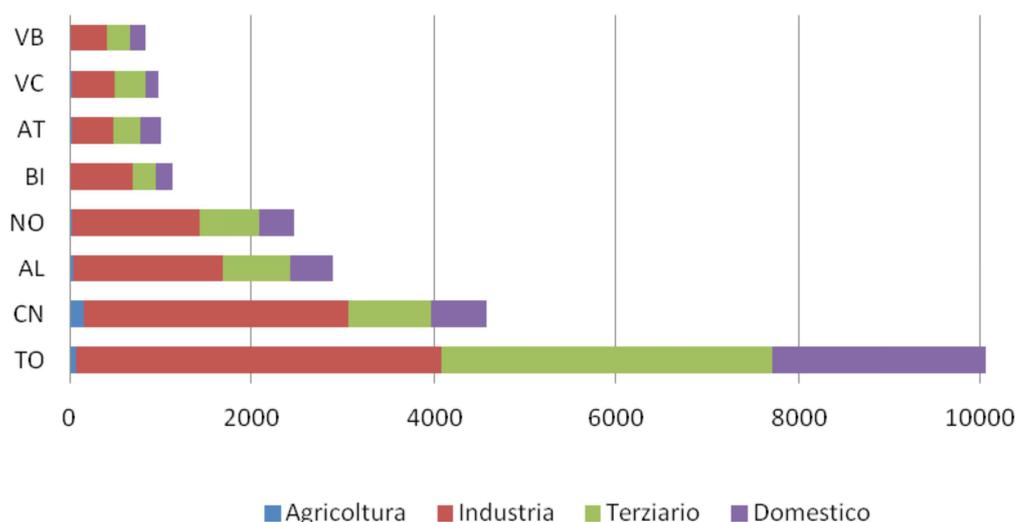
Passando infine allo scenario energetico si rileva per il secondo anno consecutivo, a livello regionale, un aumento dei consumi elettrici per abitante (da 5.391 kWh del 2015 si passa a 5.542 nel 2016, + 2,8%) che consolida l'inversione di tendenza avviata nel 2015 dopo il calo del periodo 2012-2014.

**Tabella 3.5 Piemonte: Consumo di energia elettrica
kWh per abitante
fonte: elaborazioni Istat su dati Terna**



Il dato regionale è in controtendenza rispetto a livello nazionale dove si manifesta invece un valore sostanzialmente stabile, anzi in leggera flessione (-0,3%) rispetto all'anno precedente. L'incremento regionale è inoltre un risultato composto di dinamiche di segno opposto. I consumi di energia elettrica sono infatti in calo, anche se di modesta entità, nelle province di Alessandria, Asti, Biella e VCO ed aumentano nelle altre (più elevato a Cuneo, +1,3%). Sotto il profilo dell'utilizzo, è il settore industriale quello che assorbe la quota più elevata di energia (49%) seguito dal terziario (31%) e dal domestico (19%).

**Figura 3.8 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia
Dati 2016, fonte: Terna**



Per quanto riguarda invece la produzione di energia elettrica, in Piemonte nel 2016 si è assestata a 25.576 GWh, in gran parte ottenuta da impianti termoelettrici (62%) ed idroelettrici (27%). In Italia, il Piemonte è la terza regione (dopo la Lombardia e Puglia) per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Passando infine allo scenario energetico dei capoluoghi di provincia si rileva che, dal 2000 a oggi, esso si è modificato soprattutto in riferimento all'utilizzo di modalità energetiche sostenibili: nel 2000 solo la città di Torino era dotata di un Piano Energetico Comunale (PEC), seguita nel 2001 dalla città di Biella. Oggi anche Alessandria, Asti e Cuneo hanno approvato e adottato un PEC. Nel periodo più recente tutte le amministrazioni comunali capoluogo di provincia hanno adottato il Piano d'azione per l'energia sostenibile. Il teleriscaldamento, presente a Torino dal 2000, si è diffuso anche a Biella e a Novara.

SINTESI

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale. Il percorso di programmazione ha subito nel tempo notevoli variazioni previste dalle successive delibere del CIPE, con particolare riguardo alla riduzione delle risorse assegnate alla Regione, rispetto a quelle definite nel 2007. Pertanto, al fine di evidenziare la rimodulazione del Programma dal 2008 ad oggi, di seguito si riportano, seppur sinteticamente, le informazioni che riguardano sia i precorsi procedurali regionali sia il volume degli investimenti nei diversi periodi.

Nella tabella successiva è rappresentato Il Programma, suddiviso per asse e fonte di finanziamento, definito in base alle risorse FSC (circa 889 milioni di euro) assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE 166/2007 e del cofinanziamento regionale (circa 110 milioni di euro), per un volume complessivo di risorse di 1 miliardo di euro

ASSE	Risorse FAS	Cofinanziamento	Totale
------	-------------	-----------------	--------

	MIL di euro	regionale	
I – Innovazione e transazione produttiva	121,7	15,5	137,2
II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	142,4	18,1	160,5
III – Riqualificazione territoriale	535,7	68,2	603,9
IV- Valorizzazione delle risorse umane	69,5	8,9	78,4
V- Assistenza tecnica e CPT	20,0		
Totale Programma Piemonte	889,3	110,7	1.000

Tale Programma d' investimento è stato formalizzato a livello regionale con la DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008. Il Programma, a seguito dell'Istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico –DPS, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009, formulando alla Regione delle osservazioni indicate nella stessa delibera e recepite dalla Regione nei successivi atti della Giunta regionale, così come specificato nelle dettagli di questo Rapporto.

Nonostante le variazioni finanziarie sul FAS, in particolare nel 2008, 2009 e 2011, il valore del Programma della Regione Piemonte , al 31.12.2012, è rimasto complessivamente di 1 miliardo di euro, come dettagliato nella tabella seguente.

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse FSC CIPE 1/2009	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	118.642.186	1.099.730	15.504.300	24.661.175	159.907.391
II- Sostenibilità	133.333.586	549.865	6.090.975	15.000.000	154.974.426

ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili					
III- Riqualificazione territoriale	429.271.626	51.314.790	73.969.677	32.832.363	587.388.456
IV- Valorizzazione delle risorse umane	55.719.677	2.932.615	8.859.600	10.842.262	78.354.154
V- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	12.455.107		6.320.448		18.775.555
Conti Pubblici Territoriali	600.018				600.018
TOTALE	750.022.200	55.897.000	110.745.000	83.335.800	1.000.000.000

Nel corso 2013, a seguito delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni, disposte dal CIPE, e alle successive verifiche a livello regionale, il Programma ha subito una ulteriore rimodulazione, modificando il valore complessivo in euro 785.081.963,00, così come disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013, che ha aggiornato la programmazione e il relativo finanziamento per asse e linee di azione.

Tale rimodulazione deriva anche dalla richiesta da parte della Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale".

A seguito di tali disposizioni regionali Il Programma è stato inviato, il 1° agosto 2013, al Ministero dello Sviluppo Economico per previste verifiche e per la presentazione al CIPE.

Di seguito il dettaglio al 2013:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
------	--------------------------	----------------------	--	--------

I-Innovazione e transizione produttiva	69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561
III- Riqualificazione territoriale	346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
IV- Valorizzazione delle risorse umane	31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	6.000.000	2.000.000		8.000.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	567.636.430	80.000.000	137.445.533	785.081.963

Con Decreto interministeriale è approvato il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, così come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui euro 539.719.196 FSC, 35.377.748 euro cofinanziamento regionale FSC ed euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Successivamente il Presidente della Giunta Regionale, a seguito degli esiti della Conferenza Stato-Regioni del 15 luglio 2015, che prevedeva una riduzione delle risorse finanziarie FSC per 750 milioni di Euro per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con nota del 15 settembre 2015 dettaglia le modalità con cui la Regione Piemonte intende contribuire per euro 65.475.000 a valere sulle risorse FSC.

Con delibera del 2 novembre 2015 n. 13-2349 la Giunta regionale individua i criteri per la definizione del nuovo programma e incarica l'Organismo di Programmazione del PAR FSC per definire una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da proporre al Comitato di Pilotaggio.

A seguito di tale impostazione il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 aggiornato a seguito degli esiti del Comitato stesso. Il piano finanziario definitivo è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	494.612.196
<i>FSC attivabile</i>	421.499.840
<i>Ex FSC in stand by</i>	73.112.356
Risorse regionali	35.377.748
<i>Altre risorse</i>	320.892.641
Totale	850.882.585

Specificato come segue:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	280.417.167	26.880.341	98.586.604	405.884.112

IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	494.612.196	35.377.748	320.892.641	850.882.585

Nel febbraio 2016 con Determinazione dirigenziale n. 26 del 2.2.2016, è stata approvata la quarta revisione del PAR FSC 2007-2013 sulla base degli indirizzi e criteri sanciti dalla Deliberazione della Giunta n. 2-2703 del 29 dicembre 2015.

Con la Deliberazione n. 15-5069 del 22 maggio 2017 la Regione Piemonte approva la quinta riprogrammazione e prende atto della conclusione dell'iter procedurale relativo al Piano di rientro per il TPL di cui al decreto interministeriale n. 404 del 29.11.2016 (G.U. n. 78 del 3 aprile 2017), per gli aspetti relativi allo sblocco delle risorse del FSC 2007 – 2013 ad esso vincolato. Il Decreto destina al piano del TPL la quota massima di Euro 49.378.886,55 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 determinando un differenziale di Euro 621.113,45 rispetto all'importo previsto in origine pari a Euro 50.000.000, che deve rientrare nelle disponibilità della Regione Piemonte, secondo il riparto di cui alla Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 e s.m.i.

A seguito di tale impostazione il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 aggiornato a seguito degli esiti del Comitato stesso. Il piano finanziario definitivo è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	495.233.309
Risorse regionali	35.377.748
<i>Altre risorse</i>	320.892.641
Totale	851.503.698

Il piano finanziario aggiornato è il seguente:

Asse	Risorse FSC LL. 147/13 89/14 135/12	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	281.038.280	26.880.341	98.586.604	406.505.225

IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	495.233.309	35.377.784	320.892.641	851.503.698

Per ulteriori dettagli sull'aggiornamento di questa prima parte di avanzamento del Programma si rimanda alle singole sezioni del RAE.

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE Regione Piemonte	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	
	Rapporto approvato il:	26 giugno 2017

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013

Il presente documento costituisce il quinto Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2017) predisposto dalla Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale sul Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FAS 2007 –2013 (ora FSC), **ai sensi del punto 5 della Circolare** del 20 ottobre 2010, n.14987 “*Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS*”, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS (ora FSC) rappresenta lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell’art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state stanziare dall’articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006). Tale Fondo, a seguito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 88/2011, è stato ridenominato in Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

A seguito delle disposizioni Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007–2013 (Delibera n. 174 del 22 Dicembre 2006) - che ha definito gli indirizzi strategici, per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo - il CIPE, in data 21 Dicembre 2007, ha approvato la Delibera n. 166 “Attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007 – 2013” definendo le procedure tecnico – amministrative e finanziarie necessarie per l’attuazione del FAS (ora FSC).

Le disposizioni della delibera CIPE 166/2007 hanno subito nel corso del tempo modifiche sostanziali che hanno inciso notevolmente sul Programma Attuativo Regionale, sia dal punto di vista procedurale sia finanziario.

Al fine di ripercorrere il processo attuativo del Programma del Piemonte, a partire dalle disposizioni della delibera 166/2007, di seguito si riportano i principali documenti approvati dalla Giunta regionale fino al 31.12.2013.

Il Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 – 2013 è stato definito nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/ 2007, che assegnava al Piemonte una quota di risorse di Euro 889.255.000, pari al 16,04% delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale del Centro–Nord.

La Regione Piemonte ha adottato il PAR FSC 2007- 2013 per un valore complessivo di 1 miliardo di euro, di cui 889.255.000 euro a carico del FSC e 110.745.000 di cofinanziamento regionale, così come previsto con DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008.

Tale adozione è intervenuta al termine di un processo di programmazione i cui principali riferimenti programmatici sono stati:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Documento di Programmazione Strategico Operativa (DCR 24 – 43541 del 21 dicembre 2006);
- il Documento Unitario di Programmazione (DGR 19-9238 del 21 luglio 2008);

e tenendo conto delle strategie e degli obiettivi indicati sia nei già vigenti programmi operativi, di livello regionale, cofinanziati dai fondi strutturali, sia nei documenti programmatici regionali di settore laddove coerenti con gli ambiti di intervento previsti nel PAR.

Nel corso del 2009, in attuazione della legge 28/2009, con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 è stata aggiornata la dotazione del FSC, in euro 883.358.000 milioni, che tuttavia lasciava inalterato il valore del Programma regionale mediante un rinvio dell'impegno contabile decurtato di euro 55.897.000, rispetto alla dotazione originaria, al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse destinate al FSC a partire dal 2011 "...in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate" (Delibera n. 1/2009 - punto 2.10.).

A seguito dell'istruttoria del MISE, e la conseguente presa d'atto da parte del CIPE, la Giunta Regionale, con DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009, ha integrato e aggiornato il Programma, al fine di :

- assicurare gli adempimenti amministrativi per completare l'iter di approvazione del Programma;
- attivare le azioni necessarie per l'avvio delle linee di intervento, nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali (delibera CIPE 166/2007 e successive modificazioni ed integrazioni).

Successivamente, vista la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che ha previsto una diversa assegnazione FSC per le Regioni, la Regione Piemonte, con Deliberazione n. 10- 1998 del 9 maggio 2011, ha allineato il Piano finanziario del Programma alle disposizioni nazionali, sia per Asse sia per Linea di azione, lasciando inalterato il suo valore originale ed ha:

- programmato la quota di Euro 55.897.000 che prevede l'impegnabilità di tale risorse alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS ;
- provveduto alla copertura di Euro 83.335.800 con risorse derivanti da forme miste di cofinanziamento regionale, enti locali, privati, altre risorse pubbliche, segnalate dalle Direzioni regionali preposte all'attuazione delle linee di azione;
- confermato il cofinanziamento per la realizzazione del programma con una somma pari a 110,745 milioni di euro.

Nel marzo 2012, alla luce delle modifiche successivamente adottate dal CIPE, riguardanti la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 - a causa del mutato quadro normativo e congiunturale - la Regione Piemonte con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha apportato le modifiche e gli aggiornamenti al programma, confermando sempre il valore dello stesso a 1 Miliardo di Euro. Con la medesima deliberazione sono stati anche approvati: il Manuale di Gestione e Controllo, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione PAR FSC.

Con deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori modifiche alla DGR 37-4154 del 12/07/2012, in particolare sui contenuti degli interventi dell'asse IV Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali ed è stato approvato il nuovo piano finanziario del Programma.

Dopo il sostanziale avvio del PAR FSC con delibera n. 107 del 26 ottobre 2012, il CIPE ha evidenziato l'impossibilità da parte del Governo di reintegrare la riduzione di spesa del 5% (euro 55.897.000) disposta con Delibera CIPE 1/2009 a causa di un quadro di finanza pubblica poco favorevole.

Successivamente, nella seduta dell'8 Marzo 2013, il CIPE con Deliberazione n. 14, quantifica l'importo in 371 milioni di euro del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni a statuto ordinario. Per la Regione Piemonte la riduzione sarà pari a ulteriori 32.385.755,55 euro come meglio specificato nell' accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013.

La regione prende atto della riduzione accertata prevedendo un “assorbimento” attraverso il “ patto di stabilità incentivato” (L. n. 64/2013 art 1bis).

A seguito di quanto disposto dal CIPE, a titolo cautelativo, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'Organismo di Programmazione e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma, d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni.

Inoltre ha previsto di predisporre una direttiva interna che limiti la trasformazione delle prenotazioni di impegno collegate. Di fatto tutto ciò è costituito un rallentamento del Programma.

Il Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132) stabilisce all' art. 11 commi 6 e 7: “ 6. Per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predispone un piano di rientro, da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalita' di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni.”

“7. Per il finanziamento del piano di cui al comma precedente, la Regione Piemonte è autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 7/4/2011), nel limite massimo di 150 milioni di euro. La Regione Piemonte propone conseguentemente al CIPE per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle risorse disponibili”.

Alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, prende atto di quanto disposto dal Decreto Legge n. 35/2013 e adegua il quadro finanziario per Asse e Linea di azione, approva l'introduzione del nuovo Asse Edilizia sanitaria e aggiorna conseguentemente il valore complessivo del PAR FSC 2007-2013 in euro 713.956.430 euro. Inoltre demanda all'Organismo di Programmazione (OdP) e attuazione del PAR FSC la revisione del Programma da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Con la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) si rimanda l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

In conseguenza di ciò l'OdP ha avviato un percorso di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali coinvolte per apportare le opportune modifiche al Programma. Tale revisione ha conseguentemente aggiornato il Programma PAR FSC 2007-2013 per un valore complessivo di euro 785.081.963 così ripartiti:

- euro 567.636.430 risorse FSC (delibera CIPE n. 14 del 8.03.2013);
- euro 80.000.000 cofinanziamento regionale;
- euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Il nuovo documento è stato sottoposto al Comitato di Pilotaggio e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Inoltre, in attuazione di quanto disposto dal Decreto n. 35/2013 , con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di rientro per il Trasporto Pubblico Locale da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze

Infine con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, la Regione prende atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale incaricando i Responsabili delle linee attivate di adottare i necessari atti di allineamento , delle eventuali prenotazioni già assunte, al nuovo piano finanziario e assegna nel bilancio pluriennale 2013-2015 le risorse per l'attuazione del Programma stesso date le ultime modifiche.

Con Decreto interministeriale viene approvato dai Ministeri il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, così come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE. Nel corso del 2014, però, sono approvati nuovi provvedimenti che rendono necessario un'ulteriore revisione del PAR e del piano finanziario, in particolare:

- la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014 che fissa, anticipandolo, il termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31.12.2015 per tutte le

risorse FSC 2007 – 2013 a qualsiasi titolo assegnate ivi incluse, pertanto, il complesso delle risorse assegnate alla Regione e programmate attraverso il PAR FSC 2007 – 2013;

- la Legge n. 164/2014, art. 3, c. 9, che prevede che le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dal CIPE nella seduta del 1° agosto 2014, non ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del FSC 2007-2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge n. 89/2014 che prevede un contributo alla riduzione della spesa pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario di Euro 500 milioni per l'anno 2014 e di 750 milioni per ciascuno degli anni dal 2015-2017;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 26.06.2014 che, in attuazione della Legge n. 89/2014, individua le risorse da assoggettare a riduzione a valere sul FSC 2007-2013 per l'anno 2014 per un importo di Euro 200 milioni di cui Euro 17.460.000 si stima possano essere attribuiti alla Regione Piemonte, applicando la consueta chiave di riparto;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 31.10.2014 che, in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1 Commi 522-525, individua le risorse da assoggettare a riduzione anche a valere sul FSC 2007-2013 per un importo di 491.342.000 Euro di cui 51.178.000 Euro attribuiti alla Regione Piemonte;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni di cui alla Legge n. 135/2012 in fase di completa attuazione, che stabilisce che i contributi al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015, - di Euro 91.665.000 per la Regione Piemonte - gravino sul FSC 2007-2013, contributo rispetto al quale, a differenza di quanto definito dal MEF per le annualità 2013 e 2014, per esigenze legate al fiscal compact, non è possibile applicare la compensazione della riduzione con la cessione di spazi finanziari di cui al "patto verticale incentivato";
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regione punto c), di cui alla Legge n. 89/2014 così come modificata dall'articolo 1 comma 398 della legge 190/ 2014¹, in fase di completa attuazione², che prevede che il contributo al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015 di Euro 750 milioni, di Euro 65.475.000 per la Regione Piemonte secondo la consueta chiave di riparto, siano a valere del FSC 2007-2013 a condizione che le Regioni:

1

La legge prevede il concorso delle Regioni a statuto ordinario al risanamento dei conti pubblici per ciascuno degli anni 2015-2018.

2

- 1) indichino i singoli progetti finanziati a valere sul FSC per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare al finanziamento, oppure indichino le fonti di copertura alternative dei progetti per i quali sono intervenute obbligazioni;
- 2) vantino dei crediti, al 31.07/2015, sui rimanenti progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione, di pari importo, a cui dovranno rinunciare.

Inoltre, rispetto a quanto già precedentemente autorizzato con il citato decreto interministeriale del 11.09.2014, nella gestione commissariale della Regione Piemonte di cui all'art 1 c. 452-458 della L. n. 190/2014, è attualmente in fase di istruttoria il rientro di parte dei debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale per un ammontare presumibile di euro 100 milioni, consentendo in tal modo di utilizzare solo 50 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui:

- Euro 539.719.196 a valere sul FSC di cui:
 - 439.719.196 Euro immediatamente utilizzabili;
 - 100.000.000 Euro programmati il cui utilizzo è differito (stand by) nelle more del perfezionamento delle procedure sul Trasporto pubblico Locale, ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn.452-458 e del decreto legge n. 35/2013, art. 11;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria il cui ammontare definitivo dipende dall'effettiva attivazione di alcune linee d'azioni/progetti.

Nella seduta del 6 agosto 2015, il CIPE, con delibera n. 71, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2015 n. 295, ha preso atto della citata riprogrammazione del PAR FSC della Regione Piemonte, che prevede tra l'altro che "L'eventuale utilizzo differito del richiamato importo di 100 milioni di Euro, secondo la programmazione proposta dalla Regione Piemonte in modalità "stand-by", e la conseguente destinazione a finalità diverse dalla copertura dei debiti inerenti ai servizi di TPL si rende possibile previa modifica del sopra citato Piano di rientro, da approvarsi con apposito nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze" e che "Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) provvederà a dare adeguata e

tempestiva comunicazione a questo Comitato delle determinazioni che al riguardo saranno assunte, con particolare riferimento alla corrispondenza della finalizzazione del citato importo di 100 milioni di Euro rispetto a quanto attualmente proposto come programmazione stand by”;

il Presidente della Giunta regionale, successivamente, con nota del 3 agosto 2015, prot. n. 18111/A12 PRE, a seguito degli esiti della Conferenza Stato - Regioni del 15 luglio 2015 che modifica l'Intesa del 26 febbraio 2015, attuativa della riduzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 46 del dl 24.4.2014, n. 66, volta a consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento per le politiche di coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di assicurare la contribuzione della Regione Piemonte, pari a Euro 65.475.000 di cui alla legge n. 89/2014 a valere sulle risorse del FSC.

Con successiva nota del Presidente della Giunta Regionale, del 15 settembre 2015, prot. n. 21162/A12 PRE sono state dettagliate le seguenti modalità con le quali la Regione intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 46 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di Euro, per il Piemonte pari a Euro 65.475.000:

- rinuncia ad Euro 9 milioni di crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno. Tale dato è stato ipotizzato applicando le regole di trasferimento finanziario previsto dalla Delibera CIPE 166/2007 alla nuova dotazione finanziaria del Programma approvato dal CIPE nelle seduta del 6 agosto 2015 (Euro 539.719.196,00) e tenendo conto delle risorse già trasferite alla Regione Piemonte, come da attestazioni del sistema della Banca Dati Unitaria;
- rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a Euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l'attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale;
- riduce la programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013 per l'importo pari alla ulteriore quota necessaria per raggiungere l'ammontare complessivo previsto a carico della regione, pari a Euro 36.107.000.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la

definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.

In attuazione di quanto previsto dalla succitata delibera l'Organismo di programmazione ha incontrato i responsabili delle diverse linee del Programma, al fine di verificare lo stato di attuazione finanziario e procedurale e, sulla base degli esiti degli incontri, ha predisposto un documento di sintesi contenente le proposte di riduzione ed eventuali modifiche al Programma sottoposta al Comitato di Pilotaggio in data 17 dicembre 2015.

Tale proposta prevede un Programma che ammonta ad Euro 850.882.582 di cui:

- Euro 503.612.196 a valere sul FSC, comprensivi delle risorse FSC in stand by pari ad Euro 82.112.356;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 311.892.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

La proposta deriva, da una parte, dalla necessità di contribuire agli obiettivi di finanza pubblica per un totale di Euro 65,475 milioni attraverso:

- un taglio complessivo di risorse a valere sulle risorse FSC di Euro 36.107.000 di cui Euro 18.219.357 di risorse immediatamente attivabili ed Euro 17.887.643 di risorse in stand by;
- la rinuncia a Euro 9 milioni a crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno;
- la rinuncia a Euro 20,368 milioni a crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006,

dall'altra di completare la programmazione delle risorse FSC, comprensiva dei progetti in stand by, entro il termine del 31 dicembre 2015 entro il quale si devono assumere le relative obbligazioni (ai sensi della delibera CIPE 21/2014) attraverso l'attivazione del finanziamento dei cosiddetti interventi in stand by per Euro 82.112.356 invece dei 100.000.000 previsti dalla Delibera CIPE n. 71/2015.

Con riferimento, invece, allo sblocco delle risorse del TPL la Regione Piemonte ha concluso le seguenti procedure :

- il Presidente della Regione ha presentato, con nota prot n. 23929 del 15 ottobre 2015, al Ministero delle Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per conoscenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'istanza per la presa d'atto delle

modifiche finanziarie al Piano di rientro del TPL di cui al decreto interministeriale dell'11 settembre 2014;

- la Giunta Regionale, con propria Delibera n. 37-2534 del 30 novembre 2015, ha approvato la cessione dei debiti alla Gestione Commissariale, tra cui parte dei debiti pregressi del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- il Commissario straordinario per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte, con decreto del n. 6 del 1° dicembre 2015, ha posto a carico della gestione commissariale i debiti maturati al 31.12.2013, tra cui parte dei debiti del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- la Regione Piemonte il 3 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e Finanze il contratto di prestito (n. 34);
- la Giunta regionale con dgr 29-2607 del 14 dicembre 2015 ha deliberato la modifica del piano di rientro in materia di trasporto pubblico locale e regionale approvato con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013, tramite sostituzione del paragrafo relativo alle coperture finanziarie dando mandato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio di notificare ai ministeri competenti le modifiche apportate a sostegno dell'istanza a firma del Presidente della Giunta regionale trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite nota prot. n. 23929/A12PRE del 15 ottobre 2015.

Il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 il cui piano finanziario è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	494.612.196	
	<i>FSC attivabile</i>	421.499.840
	<i>Ex FSC in stand by</i>	73.112.356
Risorse regionali	35.377.748	
<i>Altre risorse</i>	320.892.641	
Totale	850.882.585	

Il Piano Finanziario, approvato dal Comitato, prevede pertanto un ulteriore taglio di 9 milioni di Euro a valere su FSC (compensate da risorse regionali già impegnate) al fine di contribuire sia alla riduzione dell'indebitamento netto che del saldo netto, ai sensi della citata Intesa, e nello specifico prevede:

- la riduzione/annullamento di progetti/linee d'azione per un totale complessivo di Euro 45.107.000 a valere sul FSC (di cui Euro 18.219.357 tra le ex risorse immediatamente attivabili, Euro 26.887.643 tra le ex risorse differite o in stand by) e Euro 4.925.000 a valere sulle altre risorse regionali;

- l'attivazione delle linee d'azione in stand by per un importo di Euro 73.112.356 a cui si sommano 9.000.000 di Euro a valere su risorse regionali già anticipate per gli interventi relativi alla mobilità sostenibile (Euro 3.805.340) e difesa del suolo (Euro 5.194.660).

Con riferimento al contributo di riduzione o rimodulazione di progetti delle linee di azione per un importo di circa 18 milioni di euro, si riporta di seguito il dettaglio (inserito anche nella sintesi delle modifiche di dicembre 2015 del PAR FSC 2007-2013):

Linee d'azione	Risorse FSC ridotte/annullate
Artigianato – Asse I	226.750
Ricerca industriale - Asse I	1.938.993
Internazionalizzazione in uscita – Asse I	262.639
Reti Idriche- Asse II	185.320
PTI – Asse III	415.478
Sistema montano – Asse III	24.000
Reti infrastrutturali – Asse III	5.000.000
Fondo di reindustrializzazione - Asse III	9.755.240
Cultura – Asse III	128.333
Turismo- Asse III	41.010
Formazione Professionale – Asse IV	166.594
Assistenza tecnica	75.000
Totale	18.219.357

Con la Deliberazione n. 15-5069 del 22 maggio 2017 la Regione Piemonte approva la quinta riprogrammazione e prende atto della conclusione dell'iter procedurale relativo al Piano di rientro per il TPL di cui al decreto interministeriale n. 404 del 29.11.2016 (G.U. n. 78 del 3 aprile 2017), per gli aspetti relativi allo sblocco delle risorse del FSC 2007 – 2013 ad esso vincolato. Il Decreto destina al piano del TPL la quota massima di Euro 49.378.886,55 a valere sulle risorse FSC 2007-20013 determinando un differenziale di Euro 621.113,45 rispetto all'importo previsto in origine pari a Euro 50.000.000, che deve rientrare nelle disponibilità della Regione Piemonte, secondo il riparto di cui alla Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 e s.m.i.

L'importo 621.113,45 viene programmato a valere sulle risorse FSC 2007-2013 a favore della linea d'azione "Rifunzionalizzazione delle aree dimesse";

Con la Deliberazione sopracitata vengono anche approvate le modifiche al Documento PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR 2-2703 del 29 dicembre 2015 ed alla DD n. 26/2016.

Di seguito il piano finanziario suddiviso per Assi:

Asse	FSC		Cofinanziamento regionale (L. R. 5/2012)	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I - Innovazione e transizione produttiva	67.082.345		3.322.350	133.478.304	203.882.999
II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850		266.135	60.792.019	136.070.004
III - Riqualificazione territoriale	281.038.280		26.880.341	98.586.604	406.505.225
IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816		2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia sanitaria	50.000.000			11.348.394	61.348.394
VII- Assistenza tecnica	5.925.000		2.000.000		7.925.000
Quota per Conti Pubblici Territoriali (Delibera CIPE n. 166/07 punto 4.2).	600.018				600.018
TOTALE	495.233.309		35.377.748	320.892.641	851.503.698

Il PAR FSC, strutturato per Assi e linee di azione, ha assunto come riferimento i medesimi Assi/Priorità che strutturano il Documento Unitario di Programma regionale: innovazione e transizione produttiva, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riqualificazione territoriale, valorizzazione delle risorse umane edilizia sanitaria e assistenza tecnica. Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007 – 2013 (ACFAS) e dal SIL regionale- CSI Piemonte,

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Per quanto riguarda l'attività "ordinaria" di monitoraggio e rendicontazione della spesa si evidenzia che il numero di progetti ricevuti dal monitoraggio nazionale IGRUE è passato dai 1.388 di fine 2016 ai 1.669 del 2017.

Nel corso del 2017 la somma totale dei pagamenti inviati ad IGRUE è aumentata, passando dai 233.426.440 Euro dell'ultimo monitoraggio del 2016 (di cui 169.622.915 di fonte Stato-FSC) ai 297.406.617,67 Euro

E' opportuno ricordare che al 31.12.2016 la programmazione FSC 2007-2013 prevedeva ancora due vincoli temporali: il primo riferito alle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), di cui alla Delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014, da assumere entro il 31.12.2015 ed entro il 30.06.2016 con una definanziamento parziale a valere su FSC e il secondo riferito alla rendicontazione e chiusura del Programma entro il 2017 per gli interventi attuati tramite gli strumenti di attuazione diretta (SAD); entro il 2018 per gli interventi programmati in APQ (Delibera CIPE n. 166/2007 punto 7.2 e smi).

Al fine di evitare il definanziamento totale è stato svolto nel primo semestre del 2016 un rilevante lavoro da parte dell'OdP e dei beneficiari del progetto inadempienti sia attraverso incontri tempestivi e specifici per individuare le criticità e le rispettive soluzioni, sia attraverso l'assistenza per il caricamento dei dati di monitoraggio al fine di rispettare il vincolo del 30 giugno.

E' stata inoltre effettuata una verifica al 30 giugno 2016 il cui esito è stato comunicato, come richiesto, alla Presidenza del Consiglio con nota del 21 luglio 2016 dal quale risulta che:

- 20 interventi non erano stati aggiudicati al 31.12.2015 per valore di € 3.090.645 a valere su FSC;
- 1 intervento non era stato aggiudicato al 30.06.2016 per valore di € 583.998 a valere su FSC.

Da segnalare che nell'aprile del 2017 è stata pubblicata la delibera CIPE n. 57/2016 che *"posticipa la scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 della Delibera n. 21/2014 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, pena la revoca definitiva delle risorse, con l'applicazione della sanzione già prevista dell'1,5 per cento qualora l'OGV dovesse intervenire entro il primo semestre del 2016 e la previsione di un'ulteriore sanzione dell'1,5 per cento, per un totale del 3 per cento, qualora l'OGV dovesse intervenire nel secondo semestre del 2016"* e in cui si prende atto del fatto che, *"data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse"*, rimuovendo in tal modo gli

effetti economici dell'eventuale mancato rispetto dei termini di scadenza per la conclusione dei progetti inclusi nei SAD (31.12.2017) e negli APQ (31.12.2018).

Nel corso del 2017 è stata approvata la seguente delibera di Giunta relativa al PAR FSC:

- DGR 15-5069 del 22 maggio 2017: Approvazione modifiche PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 2-2703 del 29 dicembre 2015 a seguito degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 14 aprile 2017. Le proposte di modifiche sono state sottoposte dall'Organismo di Programmazione al Comitato di Pilotaggio, convocato attraverso procedura scritta in data 14 aprile 2017 e riguardano in linea generale la presa d'atto della conclusione del Piano di rientro del TPL di cui delibera interministeriale del 29.11.2016 e approvazione delle conseguenti modifiche al Programma.

Con nota del..maggio 2017 il programma è stato inviato al Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli adempimenti di cui alla Delibera Cipe 71/2015.

Per quanto concerne gli APQ nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura di "Edilizia sanitaria" riguardante interventi di -ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi - ai sensi della delibera CIPE 41/2012 per un valore complessivo di 61,3 M di euro di cui FSC 50M di euro.

Inoltre, è stato completato tutto l'iter istruttorio dell'APQ sulla " Rifunionalizzazione aree dismesse (ZUT) per un valore di euro circa 54,9 M di cui FSC circa 33,6 M .Con la DGR n. 27-6219 del 21 dicembre 2017 è stato approvato lo schema di accordo " Area metropolitana di Torino – infrastrutturazione zona urbana di trasformazione (ZUT) Avio- Oval sottoscritto il 24 gennaio 2018.

Infine, nel dicembre 2017 è stata inviata, ai Ministeri competenti per la sottoscrizione, la bozza di APQ " atto integrativo in materia di difesa del suolo".

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007-2013 (ACFAS).

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento			
						Altro pubblico	Regione	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	UE
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10.1-Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva	10.1.1-Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	6111 - Governance e Assistenza Tecnica	28	€ 7.919.628,87	€ 0,00	€ 1.932.376,88	€ 5.987.251,99	€ 0,00
1-Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1-Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione,	1.1.1-Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-	4211 - Progetto Poli Formativi	6	€ 641.692,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 641.692,80	€ 0,00

		formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	4212 - Progetto risorse - Agenzie Formative	42	€ 1.070.875,56	€ 23.305,12	€ 0,00	€ 1.047.570,44	€ 0,00
	formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.2-Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	1211 - Adeguamento e sviluppo del Sistema Informativo Formazione e Lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 0,00	€ 3.322.350,00	€ 10.447.440,00	€ 0,00
			4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 196.800,00	€ 1.303.200,00	€ 0,00

	1.3-Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita	1.3.3-Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	4211 - Progetto Poli Formativi	1	€ 3.358.307,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.358.307,20	€ 0,00
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1.1-Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università , centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti	1315 - Progetti di ricerca industriale	1	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 591.000,00	€ 0,00

		2.1.3-Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione	1314 - Progetti a favore dell'artigianato	1	€ 1.920,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.920,00	€ 0,00
			1315 - Progetti di ricerca industriale	4	€ 2.328.411,55	€ 1.095.493,25	€ 0,00	€ 1.232.918,30	€ 0,00
		2.1.7-Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	1111 - Sistema regionale integrato di Sanità Elettronica	1	€ 25.108.615,00	€ 0,00	€ 14.661.175,00	€ 10.447.440,00	€ 0,00

3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1-Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1.1- Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	31	€ 3.502.041,73	€ 991.553,50	€ 933.234,41	€ 1.577.253,82	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	10	€4.565.353,06	€ 3.240.034,06	€ 160.843,61	€ 1.164.475,39	€ 0,00
		3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	2212 - Reti irrigue	1	€ 8.390.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.390.000,00	€ 0,00

			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	14	€ 8.483.036,75	€ 4.769.031,19	€ 1.283.370,30	€ 2.430.635,26	€ 0,00
	3.2-Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1-Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	2211 - Interventi di difesa del suolo	12	€ 19.389.944,00	€ 0,00	€ 3.633.735,00	€ 15.756.209,00	€ 0,00
			2212 - Reti irrigue	3	€ 37.146.713,97	€ 23.076.713,67	€ 0,00	€ 14.070.000,30	€ 0,00

		2213 - Interventi sul servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche	30	€ 35.367.475,91	€ 15.427.475,91	€ 0,00	€ 19.940.000,00	€ 0,00
		3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	5	€ 2.117.702,80	€ 1.036.594,81	€ 375.838,07	€ 705.269,92	€ 0,00
		3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 432.653,61	€ 0,00	€ 23.622,90	€ 409.030,71	€ 0,00
	3.2.2-Accrescere la capacità di offerta, qualità ed efficienza del servizio di	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 1.510.100,00	€ 218.396,55	€ 449.001,97	€ 842.701,48	€ 0,00

		gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica							
4-Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	4.1-Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo	4.1.1-Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 6.500.898,83	€ 3.540.241,34	€ 1.029.113,17	€ 1.931.544,32	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00

			3611 - Paesaggi turistico- culturali	52	€ 8.587.000,00	€ 5.694.200,00	€ 0,00	€ 2.892.800,00	€ 0,00
		antidiscriminazione	3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	14	€ 6.384.782,08	€ 2.593.143,54	€ 902.932,14	€ 2.888.706,40	€ 0,00
			4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	6	€ 6.066.320,00	€ 0,00	€ 937.320,00	€ 5.129.000,00	€ 0,00

			4112 - Social housing e progetto over 65	17	€ 16.730.334,71	€ 0,00	€ 12.661.548,96	€ 4.068.785,75	€ 0,00
			5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	30	€ 53.082.765,71	€ 0,00	€ 9.472.361,70	€ 43.610.404,01	€ 0,00
		4.1.2-Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	8	€ 1.018.744,75	€ 400.798,21	€ 214.798,23	€ 403.148,31	€ 0,00

		rilevanza dei fenomeni criminali	5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	7	€ 8.265.628,00	€ 0,00	€ 1.876.032,03	€ 6.389.595,97	€ 0,00
5-Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	5.1-Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile	5.1.1-Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	42	€ 8.590.173,56	€ 2.937.098,25	€ 2.014.611,80	€ 3.638.463,51	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 7.643.051,86	€ 0,00	€ 815.822,86	€ 6.827.229,00	€ 0,00

			3511 - Cultura	3	€ 138.432,76	€ 50.716,08	€ 57.004,71	€ 30.711,97	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	27	€ 2.408.153,66	€ 987.003,66	€ 1.421.150,00	€ 0,00	€ 0,00
	5.1.2-Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la		3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	130	€ 34.305.418,34	€ 14.170.963,93	€ 7.060.492,10	€ 13.073.962,31	€ 0,00

			3511 - Cultura	75	€ 6.118.658,11	€ 1.185.732,21	€ 791.987,20	€ 4.140.938,70	€ 0,00
		coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	3611 - Paesaggi turistico-culturali	9	€ 5.436.674,57	€ 3.272.779,36	€ 21.000,00	€ 2.142.895,21	€ 0,00
			3612 - Le reti e i circuiti turistico-culturali	3	€ 213.527,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 213.527,32	€ 0,00

			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	16	€ 9.209.221,48	€ 4.120.438,26	€ 1.092.231,27	€ 3.996.551,95	€ 0,00
	5.1.3-Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e		3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 4.660.975,54	€ 1.618.118,05	€ 1.057.697,26	€ 1.985.160,23	€ 0,00
			3218 - Servizi e infrastrutture	16	€ 1.076.190,43	€ 65.051,15	€ 109.368,42	€ 901.770,86	€ 0,00

			3511 - Cultura	1	€ 851.949,43	€ 151.949,43	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00
		culturali	3611 - Paesaggi turistico- culturali	118	€ 18.396.639,99	€ 12.348.147,29	€ 3.095.248,09	€ 2.953.241,61	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	8	€ 7.283.182,56	€ 2.635.582,56	€ 647.600,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00

			3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	1	€ 18.472,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.472,02	€ 0,00
		5.1.4-Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale	3218 - Servizi e infrastrutture	1	€ 237.760,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 237.760,53	€ 0,00
6-Reti e collegamenti per la mobilità	6.1-Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile,sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.2-Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	2111 - Rinnovo parco bus	1	€ 13.600.000,00	€ 3.805.340,00	€ 0,00	€ 9.794.660,00	€ 0,00

			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	29	€ 9.943.182,90	€ 3.547.831,99	€ 2.223.010,04	€ 4.172.340,87	€ 0,00
			3312 - Infomobilità	1	€ 6.550.000,00	€ 0,00	€ 2.550.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
			3314 - Sistema ferroviario e metropolitane	2	€ 190.000.000,00	€ 0,00	€ 18.000.000,00	€ 172.000.000,00	€ 0,00
			3411 - Insediamento di attività/impianti	2	€ 28.800.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.800.200,00	€ 0,00

			produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove						
		6.1.3-Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili	2211 - Interventi di difesa del suolo	82	€ 12.334.516,77	€ 0,00	€ 5.148.215,77	€ 7.186.301,00	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	8	€ 2.293.749,03	€ 1.055.866,84	€ 430.287,85	€ 807.594,34	€ 0,00

			3313 - Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 895.000,00	€ 0,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1-Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	7.1.1-Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 637.506,76	€ 129.000,00	€ 48.188,00	€ 460.328,12	€ 0,00
		7.1.2-Qualificare il partenariato socio- economico e rafforzare il ruolo nello sviluppo locale	1412 - Internazionalizz azione in uscita	65	€ 434.800,00	€ 434.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

			1314 - Progetti a favore dell'artigianato	14	€ 885.772,97	€ 8.990,00	€ 0,00	€ 876.782,97	€ 0,00
	7.2-Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale	7.2.1-Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	1315 - Progetti di ricerca industriale	9	€ 1.663.222,24	€ 568.966,67	€ 0,00	€ 1.094.255,57	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 1.421.271,90	€ 142.128,00	€ 444.630,42	€ 834.513,48	€ 0,00

			1312 - Sostegno a PMI e GI per ampliamento e specializzazioni	68	€ 33.772.500,00	€ 32.534.465,16	€ 0,00	€ 1.238.034,84	€ 0,00
		7.2.2-Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro Internazionalizzazione	1313 - Poli di innovazione	136	€ 18.376.146,15	€ 8.702.420,00	€ 0,00	€ 9.673.726,15	€ 0,00
			1314 - Progetti a favore dell'artigianato	25	€ 6.337.684,10	€ 79.152,97	€ 0,00	€ 6.258.531,13	€ 0,00

			1315 - Progetti di ricerca industriale	33	€ 37.919.560,69	€ 29.940.284,50	€ 0,00	€ 7.979.276,19	€ 0,00
			1411 - Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	1	€ 8.500.000,00	€ 7.222.946,76	€ 0,00	€ 1.277.053,24	€ 0,00
			1412 - Internazionalizzazione in uscita	315	€ 11.943.310,09	€ 1.915.153,30	€ 340.216,97	€ 9.687.939,82	€ 0,00

			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 3.017.717,07	€ 1.280.094,23	€ 641.113,72	€ 1.096.509,12	€ 0,00
8-Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1-Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.1-Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	22	€ 2.441.981,17	€ 526.766,36	€ 802.987,63	€ 1.112.227,18	€ 0,00
		di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	3	€ 779.096,00	€ 271.762,49	€ 158.982,41	€ 348.351,10	€ 0,00
		8.1.2-Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle	3511 - Cultura	1	€ 112.860,00	€ 0,00	€ 112.860,00	€ 0,00	€ 0,00

		condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi							
		8.1.3-Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	4	€ 2.357.836,34	€ 352.765,35	€ 696.962,67	€ 1.308.108,32	€ 0,00
9-Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	9.1-Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e	9.1.1-Sviluppare le capacità di internazionalizzazione e	3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	20	€ 770.337,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 770.337,68	€ 0,00

	flussi di consumo provenienti dall'esterno, di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo nazionale	9.1.2-Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità	1411 - Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	7	€ 32.162.472,03	€ 23.230.106,58	€ 3.209.417,25	€ 5.722.948,20	€ 0,00
			3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	8	€ 662.053,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 662.053,66	€ 0,00
Totale				1.669	€ 799.944.761,00	€ 221.414.083,80	€ 116.736.281,23	€ 461.794.395,97	€ 0,00

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017 Fonte: ACFAS. Si precisa che per la linea PTI è stata inserita la priorità prevalente. Gli importi della colonna “Privato”, già presente nel RAE 2015, sono stati inglobati nella Colonna “Altro pubblico”.

Avanzamento del Programma – Strumenti	Numero interventi	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	1.354	€ 433.646.207,87	€ 202.012.501,99\
APQ stipulati	315	€ 363.071.555,63	€ 257.478.250,86
Totale	1.669	€ 796.717.763,5	€ 459.490.752,85

Tabella 2 - Avanzamento del Programma per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2017

Fonte: ACFAS

A causa di un disallineamento del sistema non sono stati rilevati i progetti inseriti nell'Apq "Rifunzionalizzazione aree dismesse (ZUT)" per un valore di 54.9 M di euro, di cui 33.6 M di euro a valere sul FSC 2007-2013. Inoltre erroneamente l'Apq "Edilizia sanitaria" è inserito nella sezione SAD.

Avanzamento del Programma – Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi³	1.669	€ 796.717.763,50	€459.490.752,85
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	590	€ 495.775.661,70	€335.681.904,93
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	185	€ 100.653.973,2	€ 70.732.188,92
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	894	€ 200.288.128,6	€ 53.076.659
Totale	1.669	€ 796.717.763,50	€ 459.490.752,85

Tabella 3 - Avanzamento del Programma per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2017

Fonte: ACFAS.

Il Programma, nel rispetto delle disposizioni CIPE, è attuato sia attraverso strumenti attuativi diretti (SAD) che attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) come previsto dagli indirizzi nazionali.

Al 31.12.2017 i progetti approvati attraverso i SAD risultano in totale 1.354, per un valore di 433 Milioni di euro circa e i progetti riguardanti gli APQ risultano in totale 315 per un valore pari ad euro 363 milioni di euro, per un valore complessivo di 796 milioni di euro con una quota a carico del FSC di circa 459 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle

 3

Per "Progetti Attivi" si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da "Chiuso" o "Annullato".

imprese (894) , opere pubbliche (590) e acquisto di beni e servizi (185) (vedi tabelle 6-7-8 della sezione “Avanzamento procedurale”.

Gli Apq previsti dal Programma FSC 2007-2013, allo stato attuale sono 10:

- 8 già sottoscritti e riguardano: il sistema ferroviario metropolitano, l’ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, il sistema autostradale, la difesa del suolo, il servizio idrico integrato, i poli di innovazione, il sistema di ricerca e innovazione e per l’edilizia sanitaria;
- gli altri 2 a completamento del ciclo di programmazione 2007-2013: rifunzionalizzazione aree dismesse (ZUT) e il primo atto integrativo per la difesa del suolo.

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Al 31.12.2017

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
-		915	€ 0,00
Totale		915	€ 0,00
		5	€ 0,00
		5	€ 0,00
1 - Procedura Aperta	Acquisizione Offerte	99	€ 14.891.071,17
	Aggiudicazione Definitiva	99	€ 25.657.763,39
	Aggiudicazione Provvisoria	99	€ 19.501.148,72
	Pubblicazione Bando	99	€ 229.887.456,86
	Stipula Contratto	99	€ 306.638.721,82
		1	€ 0,00
Totale Procedura Aperta		100	€ 596.576.161,96
2 - Procedura Ristretta	Acquisizione Offerte	63	€ 56.864,89
	Aggiudicazione Definitiva	63	€ 1.882.657,80
	Aggiudicazione Provvisoria	63	€ 1.827.390,80
	Pubblicazione Bando	63	€ 175.271.709,26
	Selezione Offerenti	63	€ 55.444,89
	Stipula Contratto	63	€ 119.083.929,69
		1	€ 0,00
Totale Procedura Ristretta		63	€ 298.177.997,33
3 - Procedura Negoziata con Bando	Acquisizione Offerte	25	€ 769.805,30
	Aggiudicazione Definitiva	25	€ 1.630.678,90
	Aggiudicazione Provvisoria	25	€ 1.370.145,43
	Negoziazione delle Offerte	25	€ 659.816,30
	Pubblicazione Bando	25	€ 17.296.194,33
	Selezione Offerenti	25	€ 553.768,61
	Stipula Contratto	25	€ 17.186.205,33
		3	€ 0,00

Totale Procedura Negoziata con Bando		27	€ 39.466.614,20
4 - Procedura Negoziata senza Bando	Acquisizione Offerte	318	€ 36.815.255,27
	Aggiudicazione Definitiva	318	€ 40.060.390,19
	Aggiudicazione Provvisoria	318	€ 39.843.208,19
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	318	€ 35.741.617,33
	Invito a presentare le Offerte	318	€ 36.207.401,65
	Stipula Contratto	318	€ 156.949.617,17
		30	€ 0,00
Totale Procedura Negoziata senza Bando		343	€ 345.617.489,80
5 - Procedura in Economia - Amministrazione diretta	Individuazione Lavori in Economia	157	€ 201.875.820,25
		10	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Amministrazione diretta		162	€ 201.875.820,25
6 - Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Acquisizione Offerte	268	€ 1.307.350,45
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	268	€ 2.922.649,36
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	268	€ 1.828.145,78
	Individuazione Lavori in Economia	268	€ 1.869.206,56
	Invito a presentare le Offerte	268	€ 2.002.340,28
	Stipula Contratto	268	€ 17.859.715,56
		21	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Cottimo fiduciario		272	€ 28.789.407,99
Totale		1669(*)	€ 1.510.503.491,53

(*) Riferito al totale progetti

Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2017.

Fonte: ACFAS

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Si riporta l'avanzamento del Programma in termini finanziari:

Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
PAR FSC Piemonte	1.669	€ 799.944.761	€ 591.013.869,82	€ 297.406.617,67

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017.

Fonte: ACFAS

Al 31.12.2017, i progetti avviati sono 1.669, per un valore pari a circa 800 MIL€, mentre gli impegni ammontano a circa 591 MIL€ e i pagamenti 297 MIL€ circa.

Il 12.04.2017 è stata inviata all'Organismo di certificazione la proposta di certificazione della spesa per un totale di 240.923.331,80 Euro di costo realizzato (dei quali 159.870.007,19 Euro di fonte Stato-FSC). L'Organismo di certificazione ha inviato la richiesta di pagamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Una seconda proposta di certificazione del 23 ottobre 2017 per un totale di 280.548.667,67 Euro di costo realizzato (dei quali 189.241.328,03 Euro di fonte Stato-FSC) è stata inviata all'Organismo di certificazione che a sua volta dopo i controlli previsti ha mandato la richiesta di pagamento in data 20.11.2017.

2.1.4 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dei progetti, in termini di numero e valore, è sintetizzato nelle tabelle 6, 7, 8 che seguono.

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	Valore
Realizzazione opere pubbliche		Collaudo	5	€ 10.325.254,32
		Da Avviare	104	€ 30.126.030,41
		Esecuzione Lavori	32	€ 234.090.401,77
		Funzionalità	379	€ 117.888.098,08
		Progettazione Definitiva	11	€ 25.615.132,00
		Progettazione Esecutiva	29	€ 44.303.879,15
		Progettazione Preliminare	18	€ 15.572.019,38
		Studio di fattibilità	12	€ 17.854.846,59
Totale			590	€495.775.661,70

Tabella 6. – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - Realizzazione di opere pubbliche

Fonte: ACFAS

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di Acquisizione di beni e servizi	Progetti	Valore
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Da Avviare	1	€ 199.640,00
	Acquisizione Servizi	Da Avviare	23	€ 6.156.167,20
		Definizione e stipula contratto	15	€ 12.368.258,25
		Esecuzione Fornitura	10	€ 18.100.219,93
		Verifiche e controlli	136	€ 63.829.687,82
Totale			185	€ 100.653.973,20

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di Acquisizione di beni e servizi
Fonte: ACFAS

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Progetti	Valore
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	732	€ 128.393.729,27
		Concessione finanziamento	108	€ 26.988.098,75
		Da Avviare	25	€ 3.941.557,72
		Esecuzione investimenti	29	€ 40.964.742,86
Totale			894	€ 200.288.128,60

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Fonte: ACFAS

2.1.5 Avanzamento economico

In relazione all'avanzamento economico del PAR FSC, al 31.12.2017 risultano monitorati 1.669 interventi, per un valore di Euro 799.944.761 MIL.

Programma: PAR FSC PIEMONTE	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	1.669	€ 799.944.761	€ 796.717.763,50	€ 370.741.058,46	€ 3.226.997,50

Tabella 7 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017.

Fonte: ACFAS.

2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle 10 e 11 è indicato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2017
Indicator e di Program ma	Avanzamento lavori, % - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	57	€ 236.887.600,48	1.084.311,92	0
	Azioni di dematerializzazione dei processi - (NUMERO)	1	€ 13.349.704,08	1,00	0
	Azioni finalizzate all'incremento conoscenza territoriale PA - (NUMERO)	4	€ 18.199.704,08	4,00	0
	Azioni per l'innovazione e sviluppo delle Agenzie Formati - (NUMERO)	42	€9.782.198,45	292,00	0
	Chilometri di metropolitana realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 350.000.000,00	2,50	0
	Chilometri di tratta ferroviaria realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 1.560.000.000,00	2,58	0
	Collegamenti portale PAR FSC - (NUMERO)	1	€ 4.775.220,70	1,00	0
	Consolidamento, semplifi c., razionalizz. processi	2	€ 2.829.000,00	2,00	0

monitoraggio - (NUMERO)				
Contatti stampa (interviste e articoli pubblicati su media) - (NUMERO)	1	€4.775.220,70	1,00	0
Controlli supplementari effettuati - (NUMERO)	1	€ 1.401.145,00	1,00	0
Corsi di formazione organizzati - (NUMERO)	2	€ 2.054.650,00	2,00	0
Fatturato delle imprese insediate (migliaia di euro) - (NUMERO)	8	€ 348.095.427,28	40.036.300,00	0
Formatori beneficiari azioni aggiornamento delle competenze - (NUMERO)	42	€ 9.782.198,45	3.940,00	0
Incontri divulgativi/informativi del FSC realizzati - (NUMERO)	7	€ 3.376.721,47	27,00	0
Infrastrutture mantenute (viabilità forestale, antincendi - (NUMERO)	1	€ 3.781.368,05	300,00	0
Km di percorsi escursionistici valorizzati - (KILOMETRI)	13	€ 8.987.396,83	632,38	0
Lunghezza rete realizzata - (KILOMETRI)	18	€ 48.846.755,76	160,52	0
Materiale prodotto per la facilitazione dei processi - (NUMERO)	1	€ 1.484.650,00	1,00	0
Ml di corsi d'acqua mantenuti - (METRI LINEARI)	2	€ 183.436.459,00	4.433.628,00	0
N. contratti e incarichi avviati per razionaliz.sist.monit - (NUMERO)	10	€ 54.728.393,80	52,00	0
N. affiancamenti operatori nelle fasi di caricamento dati - (NUMERO)	3	€ 32.836.354,00	3,00	0
N. Contratti con responsabili mezzi comunicaz. di massa - (NUMERO)	1	€ 4.775.220,70	1,00	0
N. contratti e incarichi	1	€ 1.350.000,00	1,00	0

avviati per razionalizzare Sist. Mo - (NUMERO)				
N. di accessi ai servizi sanitari on line - (NUMERO)	1	€ 276.432.272,26	100.000,00	0
N. di cittadini registrati ai servizi del Portale della Salu - (NUMERO)	1	€ 276.432.272,26	500.000,00	0
N. di collaborazioni stabili con esperti, università, ecc - (NUMERO)	1	€ 5.200.300,00	1,00	0
N. di domande elaborate per la richiesta agevolazioni	3	430.959,20	5.323	0
N. di pazienti che afferiscono al Fascicolo Sanitario Elettr - (NUMERO)	1	€ 276.432.272,26	50.000,00	0
N. di rapporti di analisi delle politiche e inventari - (NUMERO)	1	€ 5.200.300,00	1,00	0
N. di referti e immagini accessibili nel contesto del proget - (NUMERO)	1	€ 276.432.272,26	6.000,00	0
N. di relazioni coerenti con altri progetti/politiche - (NUMERO)	1	€ 1.401.145,00	1,00	0
N. interventi puntuali realizzati - (NUMERO)	15	€49.139.681,05	5.047,93	0
N. pazienti che afferiscono alla Rete Oncologica - (NUMERO)	1	€ 276.432.272,26	20.000	0
N. report o documenti prodotti per diffusione buone pratiche - (NUMERO)	2	€ 5.770.300,00	2,00	0
Numero azioni finalizzate ad introdurre sistemi premiali - (NUMERO)	5	€ 35.530.704,00	5,00	0
Numero di abitanti equivalenti serviti - (NUMERO)	16	€ 174.847.139,21	236.824,00	0
Numero di abitanti equivalenti trattati - (NUMERO)	10	€ 143.529.456,30	319.813,00	0
Numero di alunni coinvolti nel progetto di teleinsegnamento - (NUMERO)	1	€ 136.000.000,00	113,00	0

Numero di beni riqualificati - (NUMERO)	131	€ 132.820.430,65	10.709	0
Numero di certificazioni di processo e di prodotto ottenute - (NUMERO)	30	€ 284.613.163,16	13,63	0
Numero di impianti per la produzione di energia da biomassa - (NUMERO)	9	€ 40.999.404,75	15,00	0
Numero di pannelli a messaggio variabile installati - (NUMERO)	1	€ 78.950.000,00	16,00	0
Numero di piazzali/centri di stoccaggio - (NUMERO)	3	€ 8.799.211,38	4,00	0
Numero di Rapporti di valutazione tematici consegnati - (NUMERO)	4	€ 7.452.577,48	19,00	0
Numero di Ricerche e studi specifici realizzati su aree PAR - (NUMERO)	2	€ 8.401.732,48	35,00	0
Numero di sensori di traffico installati - (NUMERO)	1	€ 78.950.000,00	140,00	0
Numero di tavoli di coordinamento attivati - (NUMERO)	1	€ 2.280.000,00	1,00	0
Numero di telecamere di controllo del traffico installate - (NUMERO)	1	€ 78.950.000,00	20,00	0
Opere di difesa da esondazioni e di sistemazione idraulica - (NUMERO)	63	€ 123.582.229,39	71,00	0
Personale di competenze analitico-valutat. attuaz. Programma - (NUMERO)	1	€ 3.201.432,48	1,00	0
Personale P.A con acquisto di attrezzature per produttività - (NUMERO)	1	€ 863.335,72	1,00	0
Posti letto creati in residenze in affitto temporaneo - (NUMERO)	3	€ 32.420.177,71	69,00	0
Quota di popolazione raggiunta dalla azioni di informazione - (% sul	1	€ 4.775.220,70	40,00	0

TOTALE DI RIFERIMENTO)				
Restituzioni pubbliche dei risultati delle ricerche e analisi - (NUMERO)	3	€ 8.700.300,00	3,00	0
Servizi di pertinenza attivati - (NUMERO)	16	€180.756.024,71	146,00	0
Strumenti informativi PAR FSC realizzati - (NUMERO)	9	€ 8.721.942,17	8.374,00	0
Superficie interessata dagli interventi di messa in sicurezza - (ETTARI)	1	€3.173.353,00	0,50	0
Tasso di abbandono allievi destinatari attività formative - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 61.354,15	36,00	0
Tasso di copertura domanda di servizio per target 0-2 anni - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	7	€ 67.471.520,00	73,23	0
Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - (NUMERO)	2	€ 31.351.704,00	39,00	0
visitatori nelle strutture/aree oggetto di riqualificazione - (NUMERO)	189	€ 219.728.058,19	1.020.223	0
Sezione : Indicatore di Programma				

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2017
Indicatori di realizzazione fisica	Ampliamento di capacità - (METRI CUBI AL SECONDO)	7	€ 48.228.071,13	7,00	0
	Ampliamento lunghezza rete - (METRI LINEARI)	2	€204.570.392,00	4.955,00	0
	Capacità della rete idrica oggetto di intervento - (METRI CUBI AL SECONDO)	4	€469.243.335,12	11,60	0
	Capacità dell'impianto oggetto di intervento - (METRI CUBI)	16	€ 259.834.409,49	28.666.256,31	0
	Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di intervento - (TONNELLATE ALL'ANNO)	7	€ 48.228.071,13	7,00	0
	Destinatari - (NUMERO)	9	€ 456.890,00	1	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) - (KILOMETRI)	119	€ 2.195.974.945,29	25.278,18	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) - (METRI LINEARI)	12	€101.489.524,61	9.293,51	0
	Giornate/uomo prestate - (NUMERO)	211	€ 606.082.098,15	207.241,44	0
	Imprese beneficiarie - (NUMERO)	486	€ 843.430.912,49	24.688,06	0
	Lunghezza dell'impianto - (METRI LINEARI)	34	€ 289.170.731,42	64.385,44	0
	Lunghezza rete oggetto di intervento - (KILOMETRI)	93	€ 435.820.081,39	107,96	0
	Numero di progetti (Turismo) - (NUMERO)	29	€ 12.325.194,93	29,00	0
	Persone beneficiarie - (NUMERO)	242	€ 812.460.575,17	620.424,14	0
	Posti letto - (NUMERO)	10	€ 221.045.543,39	3.171,00	0
	Potenza installata oggetto di intervento - (KILOWATT)	69	€ 186.507.269,15	11.663.605,8	0
	Punti di telerilevazione - (NUMERO)	2	€84.443.958,80	140,01	0
	Quota del capitale conferito - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	68	€ 301.802.500,00	6.979.068,20	0
	Studi o progettazioni -	257	€ 513.856.224,62	782,06	0

(NUMERO)					
Superficie oggetto di intervento (Ha) -(ETTARI)	10	€ 235.445.898,18	1.000.540,00		0
Superficie oggetto di intervento (mq) - (METRI QUADRATI)	267	€ 1.297.210.241,68	104.142.845,85		0
Superficie opere e/o impianti realizzati - (METRI QUADRATI)	63	€ 142.205.287,58	10.122.325,40		0
Unità di beni acquistati - (NUMERO)	121	€ 455.381.335,66	11.282,25		0
Volume oggetto di intervento - (METRI CUBI)	80	€ 216.391.512,07	7.661.584,01		0

Sezione : Indicatore di realizzazione fisica

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2017
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	267	€ 4.090.000.891,71	900.273,77	0
	Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	1.044	€ 2.586.805.805,58	527.682,35	0
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	172	€ 455.360.246,54	77.569,01	0
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	26	€ 39.039.047,65	7416	0
	Occupazione creata - (NUMERO)	246	€ 845.222.739,36	2.742,67	0

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2017
Indicatori di Risultato di Programma	Consolidamento, semplificazione e razionalizzazione dei processi di monitoraggio - Non Definito	68	€ 301.802.500,00		
	Diminuzione dei tempi di istruttoria dei progetti - Non Definito	37	€ 537.191.190,29		

Numero di soggetti coinvolti (associati nei consorzi) - Non Definito	32	€ 9.977.774,47		
Rilascio delle singole applicazioni e dei relativi interventi integrativi - Non Definito	1	€ 78.950.000,00		
Spese di Assistenza agli enti terzi e/o agli utenti del Sistema - Non Definito	18	€ 318.616.119,26		
Tasso di utilizzo delle strutture montane in numero di giorni all'anno - Non Definito	7	€ 48.228.071,13		
Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - Non Definito	7	€ 47.500.000,00		

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2017
Indicatori di Risultato QSN	Accessibilità media - Non Definito	40	€ 2.096.612.476,04		
	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti - Non Definito	148	€ 167.498.703,09		
	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (% - Non Definito)	6	€ 2.539.411,44		
	Attrazione turistica - Non Definito	519	€ 974.743.679,18		
	Consumi en.elettr. coperti da fonti rinnov.(incl.idroelettr) - Non Definito	40	€ 536.081.196,10		
	Diffusione dei servizi per l'infanzia: - Non Definito	7	€ 67.471.520,00		
	Disponibilità di risorse idropotabili - Non Definito	94	€ 248.349.689,39		
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - Non Definito	5	€ 23.263.563,06		
	Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività- Non Definito	326	€ 11.489.852,14		
	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà - Non Definito	17	€ 184.606.024,71		
	Grado di promozione dell'offerta culturale - Non Definito	80	€ 63.932.577,65		
	ICT nelle amministrazioni locali - Non Definito	1	€ 78.950.000,00		
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prod./processo - Non Definito	70	€ 402.130.936,25		
	Indice di attrattività dei servizi ospedalieri - Non Definito	37	€ 537.191.190,29		
	Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil - Non Definito	8	€ 348.095.427,28		
	Life-long learning - Non Definito	43	€ 160.138.578,45		
	Monitoraggio della qualità dell'aria - Non Definito	13	€ 55.376.727,54		
Nessun indicatore - Non Definito	103	€ 431.305.252,70			

Percentuale della spesa privata in R&S sul PIL (%) - Non Definito	3	€ 16.797.479,20		
Percezione del rischio di criminalità - Non Definito	1	€ 2.260.472,40		
Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue - Non Definito	22	€ 291.558.917,67		
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%) - Non Definito	1	€ 276.432.272,26		
Tasso di disoccupazione di lunga durata: - Non Definito	3	€ 187.217.827,05		
Tasso di occupazione - Non Definito	18	€ 67.633.322,88		
Turismo nei mesi non estivi - Non Definito	1	€ 3.486.624,00		
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano - Non Definito	8	€ 35.562.317,78		
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto - Non Definito	1	€ 136.000.000,00		
Valore delle esportazioni di merci in % del PIL - Non Definito	54	€ 94.205.615,97		

Tabella 8 – Avanzamento fisico del programma alla data di monitoraggio del 31.12.17

Ai fini di un maggior dettaglio sul valore realizzato di seguito si riporta quanto rilevato dal Sil regionale (al 31.12.17) per quanto riguarda gli indicatori occupazionali

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2017
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	313	919.266,76	326.369,76
	Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	1076	507.401,64	347.981,65
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	180	96.150,01	38.429,75
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	70	6.478,50	2.716,00
	Occupazione creata - (NUMERO)	254	2.322,73	2.457,63

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

L'avanzamento finanziario del Programma Regionale per priorità, rispetto agli indirizzi del QSN è sintetizzato nella tabella seguente. In questo caso, i progetti più numerosi riguardano la "Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" con 673 progetti e un volume di investimenti di circa 106 MIL€ a seguire la "Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", con 462 progetti e un volume di investimento di circa 106 MIL€, a seguire la "Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con 146 progetti e investimenti pari a 116 MIL € .

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	51	€ 20.340.665,56	€ 19.311.418,22	€22.923.166,20
Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	7	€ 28.029.946,55	€ 26.934.453,30	€ 25.177.341,66
Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	111	€ 120.933.995,67	€ 106.581.462,45	€ 47.143.761,55
Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	146	€ 116.305.528,26	€ 97.637.448,90	€58.306.373,46
Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	462	€ 106.588.479,16	€59.340.356,91	€ 47.877.133,69
Priorità 6	126			

Reti e collegamenti per la mobilità		€ 235.630.388,08	€ 216.704.257,22	€ 44.168.961,05
Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	673	€ 124.909.491,97	€ 42.616.817,56	€ 35.708.511,19
Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	30	€ 5.691.773,51	€ 4.540.479,31	€ 4.520.187,04
Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	35	€ 33.594.863,37	€ 10.599.462,64	€ 7.440.713,19
Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	28	€ 7.919.628,87	€ 6.747.713,31	€ 4.140.468,64
Totale	1.669	€ 799.944.761,00	€ 591.013.869,82	€ 297.406.617,67

Tabella 9 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017

Fonte: ACFAS.

2.2.1 PRIORITÀ – INDIRIZZI STRATEGICI

PRIORITÀ 1: MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli interventi riconducibili alla priorità 1 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: L'obiettivo, in via generale, dell'Asse I è di promuovere iniziative in grado di sostenere e accompagnare il processo di transizione produttiva del sistema economico regionale.

Il processo di innovazione e transizione produttiva regionale può inoltre trarre alimento (direttamente o indirettamente) da iniziative in grado di promuovere e diffondere l'utilizzo di risorse informatiche nei diversi settori dell'amministrazione pubblica, e nei rapporti tra questi con i cittadini e le imprese.

La linea di azione coinvolta è *Sistema informativo informazione e lavoro* e mira ad accelerare e sostenere il ricorso a sistemi informativi a supporto della governance delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse prevede iniziative volte alla qualificazione e consolidamento della rete di servizi alla persona rafforzando sia la rete dei servizi per la prima infanzia (per rispondere alla crescente domanda delle famiglie), sia iniziative destinate ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative destinate ai cittadini meno abbienti e più vulnerabile (con particolare attenzione alla popolazione anziana). Altre iniziative sono legate all'aumento e alla qualificazione dell'occupazione, e, quindi, al perseguimento di obiettivi di competitività regionale a lungo termine, in ragione degli effetti di coesione sociale e di una riproduzione potenziata della risorsa lavorativa.

La linea di azione coinvolta è *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione*, volta a sostenere azioni di promozione e consolidamento del sistema formativo regionale favorendo la

competitività della Regione attraverso l'incremento della qualità dei servizi di interesse generale inerenti le politiche in favore delle risorse umane e di supportare la *governance* delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro, attraverso il processo di evoluzione ed integrazione dei sistemi informativi.

Avanzamento priorità 1 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale dei finanziamenti, la quota degli impegni e pagamenti arriva a coprire oltre il 90%.

PRIORITÀ 2: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

Gli interventi riconducibili alla priorità 2 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linea di azione individuati nel Programma:

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione nella pagina precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e si propone di introdurre, promuovere e consolidare l'utilizzo di soluzioni informatiche nel settore sanitario.

Infatti, tra gli obiettivi principali troviamo:

- favorire l'innovazione in campo sanitario;
- migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario, supportando le azioni strutturali organizzative e di governance che l'Amministrazione regionale sta mettendo in campo per fronteggiare l'aumento costante della spesa del Servizio Sanitario;
- definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni.

Avanzamento priorità 2 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento la quota degli impegni e pagamenti arriva a coprire oltre il 90%.

PRIORITÀ 3: ENERGIA E AMBIENTE: USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO

Gli interventi riconducibili alla priorità 3 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linee di azione :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: La riorganizzazione dei cicli di produzione e di consumo dell'energia è un'azione raccomandabile in ragione di evidenti motivazioni economiche. Pertanto, in questo campo un contributo verso il maggior impiego di risorse rinnovabili può essere ravvisato promuovendo l'autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale. Il Programma si inserisce, nell'ambito di azione, a favore della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a processi di radicamento di "filieri produttive corte" per l'utilizzo delle biomasse di origine boschive sia al fine di controllare le potenziali esternalità negative, sia per promuovere strutture locali di gestione associata in grado di superare problemi di frammentazione. L'asse, comunque si indirizza a conseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione di risorse naturali e il miglioramento qualitativo del sistema di trasporto pubblico.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema fluviale del Po e reti idriche*: ha la finalità di sostenere azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del sistema fluviale del Po e alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti nel territorio regionale, all'incentivo di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione nonché alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e a potenziamento del trattamento delle acque reflue urbane.

Gli interventi riconducibili riguardano la difesa del suolo, le infrastrutture irrigue e la tutela delle risorse idriche.

Avanzamento priorità 3 : al 31.12.2017 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 90% e 38%.

PRIORITÀ 4: INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

Gli interventi riconducibili alla priorità 4 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: L'asse III si pone come obiettivo di agire in una pluralità di ambiti la riqualificazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna, che soffrono maggiormente fenomeni di relativo isolamento); la valorizzazione di beni e le attività culturali; lo

sviluppo dell'offerta turistica; l'adeguamento del sistema dei trasporti (nelle sue diverse scale regionali). Il terzo asse, quindi, prevede la realizzazione di interventi rivolti a migliorare l'accessibilità e i collegamenti del territorio e di promuovere iniziative di sviluppo locale anche attraverso forme di concentrazione multi-attoriale e in un'ottica di uso sobrio delle risorse fisiche e naturali del territorio.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo sostenibile del sistema montano* e si pone l'obiettivo di migliorare la competitività delle aree montane e di garantire alla popolazione un adeguato livello di servizi.

Tra gli obiettivi troviamo:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali;
- garantire alla popolazione di montagna un livello qualitativo di servizi adeguato;
- perseguire il miglioramento della competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali* e si pone come finalità l'aumento dell'offerta dei servizi sociali e favorire l'inclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi:

- incremento del tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei (che indicano nel 33% la quota da conseguire) ed in relazione al volume crescente della domanda;
- affrontare l'emergenza abitativa di soggetti in situazioni di marginalità e fragilità sociale;
- ampliare la capacità di accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti assicurando l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie richieste a fronte di un contenimento dei costi unitari.

ASSE V Edilizia Sanitaria

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri* il cui obiettivo è principalmente quello di garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei presidi ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio, condizioni di sicurezza strutturali ed operative, conservazione degli edifici. i Beneficiari sono le Aziende sanitarie regionali e le Aziende Ospedaliere del territorio. Avanzamento priorità 4: al 31.12.2017 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 84% e 50%.

PRIORITÀ 5 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

Gli interventi riconducibili alla priorità 5 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma:

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

Le linee di azione coinvolte sono:

Programmi territoriali integrati: la linea finanzia interventi volti a favorire l'integrazione settoriale e multi-attore, promuovere il consolidamento di reti di relazione durevoli tra gli attori strategici, e premiare le capacità di collaborazione locale, in modo da accrescere il valore strategico, i legami funzionali, il grado di condivisione sul territorio degli interventi proposti.

L'obiettivo generale è di favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni del territorio

Gli obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- individuare iniziative locali rispondenti a una idea guida proposta da una rete locale di attori disponibili a sostenerli e ad attuarli. L'insieme di tali proposte si prefigurano quindi

come il contributo “dal basso” alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;

- valorizzare il ruolo dei sistemi territoriali nella definizione delle prospettive di sviluppo regionale, al fine di favorire un più organico e pervasivo processo di programmazione;
- verificare, sulla base delle priorità di intervento individuate dalle amministrazioni per conseguire i cambiamenti strutturali attesi nei territori interessati, la presenza di una progettualità locale che presenta le caratteristiche per divenire espressione della strategia di sviluppo territoriale della Regione Piemonte.

Cultura: la linea è destinata all’innalzamento qualitativo dell’offerta culturale e alla realizzazione di strutture e spazi culturali. Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- strutturazione di un’offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

Turismo: la linea si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell’accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l’offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l’offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento nella rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 5 : al 31.12.2017 la quota di impegni risultava del 55 % mentre i pagamenti al 45%.

PRIORITÀ 6: RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

Gli interventi riconducibili alla priorità 6 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: Il secondo Asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione di riferimento è: *Mobilità sostenibile*, promuove il miglioramento qualitativo e quantitativo del sistema di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sia per attrarre maggior utenza che per renderlo più sostenibile sotto il profilo ambientale (riduzione inquinamento).

Infatti tra gli obiettivi troviamo:

- riduzione dell'inquinamento anche attraverso l'impiego di mezzi caratterizzati da bassi livelli di emissione;
- resa più attraente del servizio di trasporto collettivo attraverso il miglioramento della qualità reale e percepita che consenta la cattura di nuova utenza, sottratta in parte alla mobilità privata;
- potenziamento del sistema di trasporto collettivo nelle aree urbane.

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Reti infrastrutturali e logistica* ed è volta a migliorare: l'accessibilità e i collegamenti dei mezzi di trasporto, sia alla scala regionale che a quella urbana; l'organizzazione del sistema trasportistico regionale delle merci favorendo i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo. Si propone inoltre di sviluppare la piattaforma pubblica del sistema regionale informativo.

La linea d'azione si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- favorire i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo e migliorare l'accessibilità della diverse zone del Piemonte;

- migliorare il trasporto pubblico metropolitano in un'ottica di mobilità sostenibile e riorganizzare e potenziare il nodo ferroviario di Torino;
- migliorare l'organizzazione trasportistica;
- favorire l'integrazione del trasporto tra gomma (strada) e ferro (rotaia);
- consentire l'aumento della potenzialità e l'integrazione del sistema logistico piemontese,
- rafforzare la capacità di governo di regolazione del traffico e della mobilità delle persone, privata e pubblica, e delle merci.

Avanzamento priorità 6 : al 31.12.2017 la quota di impegni risultava essere del 91% mentre i pagamenti intorno al 19%.

PRIORITÀ 7: COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

Gli interventi riconducibili alla priorità 7 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Competitività industria e artigianato*, volta alla realizzazione di sistemi produttivi regionali complessi in grado di connettere diverse specializzazioni produttive rafforzando e, ove necessario, il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese, favorendo da un lato la permanenza in Piemonte di impianti produttivi e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese tramite la ricerca e l'innovazione, la certificazione, la qualificazione, il trasferimento delle competenze e la promozione delle eccellenze. Completa il quadro anche l'obiettivo di sostenere quelle relazioni che producono forme di capitale collettivo (imprenditorialità, apprendimento collettivo, mobilità sociale..) per aumentare la competitività della Regione.

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è Riqualficazione post-manifatturiera che si pone l'obiettivo generale di aumentare e/o migliorare l'offerta di localizzazioni produttive e di servizio di qualità riducendo al minimo l'occupazione di nuovo suolo. I progetti di ri-funionalizzazione urbana a servizi

(terziario, aree pubbliche e spazi verdi), progettati con una gestione unitaria e integrata di infrastrutture e servizi centralizzati (Aree a servizi ecologicamente e socialmente attrezzate - ASESAs), intendono aumentare la dotazione di risorse territoriali materiali in grado di ridurre l'impatto ambientale e sociale, di migliorare la mobilità collettiva e la qualità urbana, favorendo il recupero di ambiti degradati e compromessi per la presenza di preesistenti insediamenti produttivi ora parzialmente o totalmente dismessi.

Avanzamento priorità 7: al 31.12.2017 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 33% e 28%.

PRIORITÀ 8: COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SERVIZI URBANI

Gli interventi riconducibili alla priorità 8 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Turismo* e si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento nella rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 8 : al 31.12.2017 la quota di impegni e pagamenti risultavano essere circa all'80%

PRIORITÀ 9: APERTURA INTERNAZIONALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI, CONSUMI E RISORSE

Gli interventi riconducibili alla priorità 9 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: Il primo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale* ed è volta ad attrarre nuove imprenditorialità, favorire l'insediamento di investimenti produttivi dall'estero o da fuori regione e a promuovere il "Brand Piemonte", in particolare, in paesi strategici ed emergenti attraverso un'azione decisiva di internazionalizzazione verso esterno.

Avanzamento priorità 9: al 31.12.2017 la quota di impegni risultava essere oltre 30% mentre i pagamenti oltre al 20%.

PRIORITÀ 10: GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI EFFICACI

Gli interventi riconducibili alla priorità 10 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE VI Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica

Breve descrizione: il quinto asse è volto al miglioramento della governance per la gestione del Programma e a garantire il supporto tecnico alle strutture responsabili dell'attuazione. Gli obiettivi dell'asse sono ben delineati nel Piano di Assistenza Tecnica e riguardano principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione FSC;
- adeguare le strutture con competenze funzionali e tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del PAR;
- diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali;
- migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi;

- adeguare i sistemi informativi e informatici a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del PAR;
- diffondere sul territorio le informazioni relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione;
- sviluppare la cultura della valutazione

Avanzamento priorità 10: al 31.12.2017 la quota di impegni risultava essere dell'85% mentre i pagamenti oltre al 30%. Trattandosi di attività continuative lo stato di avanzamento cresce proporzionalmente di anno in anno per tutta l'attività del FSC.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Al 31/12/2017, sono stati stipulati 9 APQ. Nella tabella successiva sono riportati 7 Apq in quanto l'Accordo "Edilizia sanitaria" erroneamente risulta far parte dei SAD e l'APQ "Rifunionalizzazione aree dismesse (ZUT)" non è presente a sistema. Sono state fatte le opportune segnalazioni. Nella tabella successiva si riporta quanto rilevato a sistema:

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
AUTS - Accordo di programma quadro "Sistema Autostradale" FSC 2007-2013	2	€ 895.000,00	€ 895.000,00	€ 768.892,18
DISU - Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo FSC 2007-2013	94	€ 31.724.460,77	€ 20.652.928,77	€ 8.879.646,65
FERM - Accordo di programma quadro Sistema ferroviario e metropolitana FSC 2007-2013	2	€ 190.000.000,00	€ 190.000.000,00	€ 15.400.920,08
IDRI - Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC	30	€ 35.367.475,91	€ 31.255.754,93	€ 15.555.995,05

2007-2013				
IRRI - "Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue"	4	€ 45.536.713,97	€ 45.536.713,97	€ 12.171.433,14
PIPI- Poli di Innovazione	137	€ 19.076.146,15	€ 9.904.580,85	€9.139.214,10
PISI - Sistema ricerca e innovazione	46	€ 41.802.194,48	€ 10.551.469,12	€ 4.436.166,58
Totale	315	€ 364.401.991,28	€ 308.796.447,64	€ 66.352.267,78

Tabella 10- Avanzamento finanziario del programma secondo gli APQ stipulati alla data 31.12.17

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli APQ oggetto di stipula al 31.12.2017.

TITOLO APQ	Sistema autostradale
DESCRIZIONE	<p>Il collegamento con le reti internazionali ed il potenziamento di quelle nazionali e regionali costituiscono uno degli obiettivi prioritari per lo sviluppo della Regione Piemonte in ambito europeo.</p> <p>A livello locale gli interventi infrastrutturali costituiscono altresì occasioni per la riplasmazione delle aree attraversate e occasioni di sviluppo indotto di tali ambiti territoriali.</p> <p>In tale ottica l' Accordo ha ad oggetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la realizzazione degli Studi di Fattibilità di due infrastrutture afferenti il sistema tangenziale della città di Torino (tunnel autostradale di C.so Marche e nuova Tangenziale est), interventi cantierabili alla data della sottoscrizione dell'Accordo, il cui valore totale è pari a 895.000,00 € interamente a valere sul FSC statale; 2. la progettazione e realizzazione dell'autostrada Pedemontana Piemontese A4 Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano/ Ghemme, quest'ultimo intervento non cantierabile alla data della sottoscrizione dell'Accordo (progetto preliminare da approvare), con un fabbisogno finanziario complessivo pari a 654.500.000,00 €, di cui 120.000.000,00 € a valere sul FSC (fondi sia statali sia regionali di co-finanziamento). <p>Secondo l'Accordo il soggetto che doveva effettuare gli studi, le progettazioni e la realizzazione degli interventi, come tale beneficiario dei fondi previsti dall'Accordo, è la società C.A.P. SpA (Concessioni Autostradali Piemontesi SpA), società mista ANAS e Regione Piemonte (tramite S.C.R. Piemonte SpA) oggi in liquidazione.</p> <p>(Per i dettagli sull'intervento al punto b) si veda la parte sotto riportata di aggiornamento della voce "Intervento non cantierabile")</p>
VALORE TOTALE	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
QUOTA FSC	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Attuazione procedurale L'Accordo è stato sottoscritto in data 18.11.2013 con i Ministeri competenti, tenendo conto della rimodulazione (in riduzione) del piano finanziario del P.A.R. FSC 2007/2013 intervenuta nel Luglio 2013, che ha interessato anche gli interventi progettuali cantierabili oggetto dell'APQ (nuova Tangenziale est di Torino e tunnel autostradale di Corso Marche). Per questi interventi, le convenzioni attuative, già in essere con il beneficiario a tale data, sono state rinegoziate a seguito della rimodulazione e sottoscritte, a valle della firma dell'Accordo, in data 16.12.2013. Nell'anno 2014 sono poi stati approvati e sottoscritti dal Responsabile di Linea del finanziamento e dal soggetto beneficiario gli atti aggiuntivi alle convenzioni attuative che – nel lasciare inalterati i cronoprogrammi allegati alle convenzioni e quindi i tempi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali al Dicembre 2013 - hanno prolungato la durata delle convenzioni al termine delle attività complessivamente in esse previste (pertanto anche quelle di rendicontazione/controllo/erogazione, parte in capo al beneficiario e parte in capo alla Regione) e comunque – in via cautelativa - non oltre il termine per i pagamenti ai beneficiari stabilito dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del P.A.R. FSC.</p> <p>Attuazione finanziaria Con riferimento alle attività di rendicontazione e liquidazione, si rileva che successivamente alla DD n. 2918 del 21.10.2016 -ultimo atto citato nella relazione 2016 - sono stati emessi gli atti di liquidazione 3265/2016 e 3266/2016 entrambi del 03/11/2016 per il pagamento delle quote intermedie del finanziamento. Con le Dichiarazioni di spesa n. 20714 del 24.02.2017 e n. 20727 del 02.03.2017 (trasmesse con pec prot n 21567/A18000 e n 21603/A18000 del 11.05.2017 in quanto necessitavano di adeguamenti non consentiti nel programma gestionale finanziamenti) è stata richiesta la quota parte finale del finanziamento. Con la relazione istruttoria del controllo di 1° livello, trasmessa con nota 43980/A18000 del 21/09/2017, l'invio delle chek-list con nota 50582/A18000 del 25/10/2017 e l'atto di liquidazione 2017/14530/ALG si sono completate le fasi di erogazione del finanziamento per un importo complessivo di tutte le fasi pari a circa 768.900,00 € rispetto agli 895.000,00 € previsti dall'APQ in oggetto, quindi con un'economia di circa 126.100,00 €. Le spese quietanzate sono state pari circa 842.300,00 € e quelle non validate 73.000,00 € circa.</p> <p>Intervento non cantierabile Come già precisato nella relazione 2016 l'intervento Pedemontana Piemontese non rientra più nella programmazione FSC 2007/2013, per effetto della DGR 2-1519 del 04.06.2015 di ulteriore riprogrammazione degli interventi, di cui il CIPE ha preso atto con Deliberazione n. 71 del 06.08.2015.</p>
--------------------------------	---

	<p>La programmazione FSC 2007/2013 prevedeva per questo intervento un finanziamento pari a 120 Mln € (parte statali e parte di cofinanziamento regionale), che sono stati riprogrammati sui fondi FSC 2014/2020, (come consentito dal DL “Sblocca Italia”) e portati ad un importo pari a 124,7 Mln € (delibera CIPE 54/2016 in GU il 14.04.2017), per realizzare - con il concorso del finanziamento statale di 80 Mln di €, garantito dallo stesso Decreto – un primo lotto da Masserano a Ghemme, essendo venute meno le condizioni per la realizzazione del collegamento autostradale.</p> <p>Il percorso per l’aggiornamento delle previsioni contenute nell’Accordo in oggetto è stato concluso dall’Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 31.01.2017, su proposta di Regione Piemonte Settore Programmazione negoziata espressa con nota del 24.11.2016 (visti i tagli disposti dalle leggi 147/2013, 135/2012, 89/2014).</p> <p>L’attuale soggetto aggiudicatore per la progettazioni e la realizzazione di tale intervento è ANAS SpA in virtù di quanto previsto dalla Deliberazione CIPE 23/2016.</p>
--	--

TITOLO APQ	Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo
DESCRIZIONE	<p>APQ data luglio 2014: Firmatari: Regione Piemonte Responsabili di Linea (Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo ed Economia montana e Foreste) Organismo di Programmazione (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia) Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n. 125/2013 Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche Finalità ed obiettivi dell’APQ sono la realizzazione di due interventi relativi al nodo idraulico di Savigliano (CN) e la progettazione di 3 importanti opere lungo il fiume Po (Attraversamento del fiume Po tra i Comuni Trino e Camino, Cassa di laminazione Po 2, Canale scolmatore di Fontanetto Po) propedeutici al finanziamento delle opere.</p> <p>Nel corso del 2015 si è operata una riprogrammazione di risorse per n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo-ApQ Difesa del Suolo (FSC 2000-2006) al PAR FSC 2007-2013. I suddetti n. 6 interventi recano ora la copertura finanziaria FSC per € 7.723.400,00 ed un cofinanziamento regionale pari</p>

	<p>ad € 3.367.600,00.</p> <p>Nel dicembre 2015, la Giunta Regionale con propria delibera n. 2-2703 del 29.12.2015, dopo la consultazione del Comitato di Pilotaggio, ha approvato l'attivazione di ulteriori interventi rivolti (ivi compresi gli interventi strutturali di cui al punto precedente che sono entrati a far parte formalmente del PAR FSC 2007-2013) per un complessivo di n. 95 nuovi interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla prevenzione dei rischi e al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi (n. 78 interventi). • interventi strutturali in materia di difesa del suolo (n. 17 interventi). <p>Con detta riprogrammazione il numero totale degli interventi ammonta a n. 100 interventi.</p> <p>Per i nuovi interventi si sono rese disponibili alla programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ulteriori risorse FSC (€ 7.723.400,00) e risorse regionali (€ 3.367.600,00) destinati ai n. 6 interventi provenienti dalla programmazione FSC 2000-2006; • risorse FSC (€ 7.770.299,00) sbloccate a seguito del decreto interministeriale n. 404 del 29/11/2016 tra MIT e MEF il cui utilizzo si prevede possa essere avviato nel corso del 2018 e ulteriori risorse regionali (€ 5.194.660.004), per un totale di € 12.964.959,00.
VALORE TOTALE	31.770.905
QUOTA FSC	22.942.510
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi previsti nell'attuale APQ sono stati tutti avviati. Le progettazioni sono in corso e i due interventi strutturali sono in via di conclusione.</p> <p>Gli interventi, il cui finanziamento è previsto con gli ulteriori fondi FSC e con il cofinanziamento regionale sono così distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi provenienti dalla programmazione FSC 2000-2006 sono attivati nella loro totalità, 3 risultano già realizzati, 2 appaltati ed uno da appaltare, in quanto nel frattempo sono scadute le autorizzazioni precedentemente acquisite, si tratta dell'intervento A11_2007_AIPO_TOCEXPVEDVDS604. • Gli interventi destinati al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi previsti con il cofinanziamento regionale sono stati attivati e conclusi sotto l'aspetto esecutivo per la quasi totalità; • Gli interventi previsti con i nuovi fondi FSC, non sono stati attivati nel corso del 2017 a causa della mancanza di disponibilità sul bilancio regionale delle risorse previste; se ne prevede il loro avvio nella prima metà 2018.

TITOLO APQ	Sistema ferroviario e metropolitano
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi dell'accordo sono la completa realizzazione dei due seguenti interventi infrastrutturali:</p> <p>1) l'intervento denominato "Interconnessione tra linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" (soggetto aggiudicatore è S.C.R. Piemonte SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n.101 del 26/10/2012 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2013), è pari a € 180.000.000,00 (al lordo dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ € 20.000.000,00 Stato (ex Delibera CIPE n.22/2012, a valere sul "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" di cui all'art.32 c.1 del D.L. n.98/2011); ➤ € 142.000.000,00 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013). Rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 a € 137.000.000,00 ➤ € 18.000.000,00, Regione Piemonte (ex art.3 della L.R. n.18/2012), quale finanziamento straordinario, da utilizzarsi per il completamento e il funzionamento della Ferrovia Torino-Ceres <p>2) l'intervento denominato "Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi" soggetto aggiudicatore è InfraTo SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera del 26/06/2009 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.243 del 19/10/2009) è pari a € 193.551.722,00 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ € 111.131.033,00 Stato (€ 5.000.000,00 ex art.2, c.255, legge n.244/2007 ed € 106.131.033,00 ex art.2, c.257, legge n.244/2007); ➤ € 35.000.000,00 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013); ➤ € 40.000.000,00 Comune di Torino (D.G.C. n.269/22 del 18/01/2008); ➤ € 420.689,00 G.T.T. (Delibera C.d.A. n.8 del 21/01/2008).
VALORE TOTALE	€ 355.551.722,00 (al netto dell' IVA), importo ridotto, a seguito dell'adozione della DGR n.2-2703 del 29/12/15, a € 350.551.772,00

QUOTA FSC	€ 177.000.000,00 rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 ad € 172.000.000,00
STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>Per quanto concerne l'intervento n.1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • in data 06/08/2013, Regione e S.C.R. Piemonte SpA hanno sottoscritto la Convenzione attuativa che disciplina la liquidazione delle relative risorse F.S.C. e regionali; • in data 25/09/2013 la Regione, con D.D. n.138/DB1202 e successivo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di S.C.R. Piemonte SpA di € 32.000.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 20% del contributo regionale di € 160.000.000,00 , da erogare a seguito della stipula della Convenzione. • in data 11/03/2014 la Regione, con D.D. n.38/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo; • in data 18/06/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha tenuto la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti le offerte economiche e l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato all'ATI ITINERA-CCC, la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; • in data 10/07/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha inviato all'ATI aggiudicatrice provvisoria dell'appalto in oggetto, la nota con cui sono stati richiesti i giustificativi relativi all'offerta anomala indicando il 28/07/2014 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi; • in data 26/08/2014 S.C.R. Piemonte SpA, a seguito di verifica dell'anomalia, con disposizione del Presidente del C.d.G. n. 40, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto; • in data 02/10/2014 AL Consorzio Stabile, secondo in graduatoria, ha promosso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte e nell'udienza del 5/11/2014, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha anticipato che il Collegio intendeva decidere la vertenza nel merito con sentenza breve, anziché provvedere sulla domanda cautelare avversaria. Inoltre, in detta udienza, il Legale di ITINERA S.p.A., aggiudicatario definitivo della gara in oggetto, ha anticipato l'imminente proposizione di un proprio ricorso incidentale. Preso atto di ciò, pertanto, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha fissato una nuova udienza il 19/11/2014, in modo da poter decidere su tutte le domande delle parti; • in data 19/11/2014 il T.A.R. Piemonte in udienza ha assunto la causa a decisione e con dispositivo n. 01834/2014 ha respinto il ricorso principale promosso da AL Consorzio Stabile nonché il ricorso incidentale promosso da ITINERA S.p.A. In data 05/12/2014 il Consorzio Stabile ha presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma del dispositivo di sentenza n. 01834/2014 e la relativa udienza è stata fissata per il 13/01/2015. Il Consiglio di Stato nel fissare

l'udienza in tale data ha altresì stabilito che la stipula del contratto non abbia luogo prima dell'esame della domanda cautelare. In data 3/03/2015. Quest'ultimo ha emesso sentenza respingendo il ricorso principale ed anche quello incidentale di Itinera. con Ordine di Servizio n. 1 del 7/4/2015 è stata attivata anticipatamente la progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 7/4/2015. Successivamente dopo l'acquisizione documentale compiuta il 13 aprile 2015 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Torino cautelativamente è stato richiesto, con nota prot. SCR n. 4250 del 28 aprile 2015, all'aggiudicatario dell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del codice, il differimento espressamente concordato della stipula del contratto di 60 giorni in attesa di eventuali sviluppi dell'indagine in corso. Itinera SpA con nota prot 4631/2015 del 30/4/2015 ha rifiutato il differimento. Con determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18/05/2015, è stata sospesa l'esecuzione dell'aggiudicazione definitiva ai soli fini della sospensione della stipulazione del contratto d'appalto, nonché l'efficacia della Determinazione del Responsabile della Funzione Infrastrutture del 02/04/2015 n.2, con cui è stata disposta l'attivazione anticipata dei rapporti contrattuali mediante l'avvio dell'esecuzione della progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 07/04/2015, per un periodo di 180gg, salva eventuale proroga, in attesa della conclusione delle indagini preliminari. Itinera, in proprio e quale mandataria dell'a.t.i. con Consorzio Cooperative Costruzioni, ha presentato quindi ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha pronunciato su tale ricorso l'Ordinanza n. 201/215, con la quale ha accolto l'istanza cautelare e ha sospeso gli effetti degli atti impugnati, di fatto sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015. Le indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino si sono concluse da parte del PM con un esito che sembrerebbe escludere responsabilità in merito ai reati oggetto di indagine su richiamati. Pertanto, con determinazione dirigenziale di SCR n. 49 del 29 luglio 2015 si è disposto di attuare le disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 201/215 del 9 luglio 2015, giusta pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015 nonché quella della connessa nota di comunicazione prot. SCR n. 4939 del 19 maggio 2015 e di riavviare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali con il r.t.i. aggiudicatario, ridefinendone i termini in funzione della necessaria rimodulazione. In data 07/09/2015 è stato quindi sottoscritto il contratto tra S.C.R. Piemonte S.p.A. e il R.T.I. aggiudicatario, riattivando dal 08/09/2015 la progettazione esecutiva. Nel corso di tale progettazione esecutiva sono emerse alcune rilevanti criticità in relazione alla:

- risoluzione delle interferenze in Largo e lungo Corso Grosseto (SMAT in particolare);

	<ul style="list-style-type: none">• redazione di una nuova analisi del rischio dell'opera ai fini dell'approvazione del progetto da parte della Commissione Sicurezza Gallerie;• cantierizzazione in funzione della bonifica bellica e delle caratterizzazioni delle terre e rocce da scavo;• recepimento di osservazioni da parte degli Enti coinvolti dall'opera;• in data 27/12/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha pubblicato la gara per l'affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza, il cui termine di ricezione delle offerte è fissato per il 26/02/2015. In data 11/03/2015 si è proceduto all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e dalle successive verifiche puntuali di detta documentazione, avvenute in più sedute riservate, sono stati esclusi due concorrenti, uno dei quali in data 13/05/2015 ha presentato ricorso avanti al TAR. Nel contempo, nominata la commissione giudicatrice, in data 25/09/2015 SCR ha provveduto ad aprire in seduta pubblica le buste contenenti le offerte tecniche. Con sentenza n. 01124/2015 il TAR ha accolto il citato ricorso e successivamente SCR ha provveduto a ricorrere in appello presso il Consiglio di Stato per la revisione della citata sentenza. La discussione nel merito è stata fissata per il giorno 28 gennaio 2016 e con dispositivo di sentenza n. 343 del 28 gennaio 2016 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso da SCR Piemonte S.p.A. Nella seduta pubblica del 10 marzo 2016 il Seggio di gara ha terminato pertanto le operazioni di gara individuando primo in graduatoria il RTP: GEODATA ENGINEERING S.p.A. (Mandataria) - QUARANTA ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI STUDIO (mandante), la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, c. 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i..• il 29/04/2016 il Consiglio di Amministrazione di SCR ha aggiudicato in via definitiva il servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera al RTI Geodata Engineering SpA, Quaranta Engineering Srl, AI Engineering Srl e AI Studio.• In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il nuovo quadro economico dell'opera, rideterminato alla luce del fatto che nel mese di dicembre 2015 la Regione Piemonte ha modificato in riduzione di € 5.000.000,00, il finanziamento dell'opera, riducendo, in particolare, la quota parte relativa al fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 (PAR-FSC) che è stato pertanto ridotta da € 142.000.000 a € 137.000.000 e che tale variazione ha ridotto di € 5.000.000,00 il ribasso d'asta disponibile del procedimento.• Sono stati costituiti numerosi tavoli tecnici con gli Enti e le Società erogatrici di servizi pubblici interessati dall'opera al fine di verificare,
--	---

	<p>condividendole, la corrispondenza tra scelte progettuali effettuate da confermare nello sviluppo del progetto esecutivo e contesto territoriale esistente. Questa fase, protrattasi a lungo, che ha determinato l'esigenza di introdurre notevoli modifiche progettuali nel passaggio tra progetto definitivo e quello esecutivo, mira a prevenire gran parte delle criticità che in corso d'opera produrrebbero conseguenze onerose sull'appalto in termini di tempi e costi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definito un quadro complessivo delle ipotesi di variante da introdurre, con nota SCR prot. n. 4715 del 18/05/2016 sono stati sospesi i termini della progettazione esecutiva al fine di valutare quanto prodotto dall'appaltatore in un'ottica di ammissibilità ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i e la conseguente inclusione nel progetto esecutivo. L'affidamento all'appaltatore della progettazione della variante è stato valutato da parte del C.d.A. di SCR. • In data 12/01/2017 il CdA di SCR ha approvato l'affidamento della redazione della perizia di variante in fase di redazione del progetto esecutivo all'appaltatore, per un incremento presunto dell'importo contrattuale (lavori + progetto esecutivo) di circa 14,1 mln€ a valere sul ribasso di gara disponibile su QE del procedimento. • Con nota prot. SCR n. 415 del 16/01/2017 è stata quindi riavviata la progettazione esecutiva e in data 6/03/2017 con nota prot. n. U/1694/2017 (prot. SCR n. 2400 del 7/03/2017) l'appaltatore ha provveduto alla consegna, nei termini contrattuali, del progetto esecutivo così come variato. • Lo sviluppo della progettazione della variante ha consentito non solo di ripercorrere pedissequamente quanto previsto in fase preventiva ma anche di apportare altre ottimizzazioni che hanno consentito un risparmio di quasi 0,5 mln € (da 14,1 mln € a 13,6 mln €). • In data 03/06/2017 la Società Conteco S.p.A. ha emesso il rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo così come variato e revisionato - RCL01_00 e, infine in data 6 luglio 2017 sono terminate le operazioni di verifica con la formalizzazione di tutti i rapporti di valutazione dei trattamenti residui. • Il nuovo importo contrattuale, per effetto delle variazioni apportate, varia da € 100.997.594,386 (di cui € 93.682.111,174 per lavori, € 6.227.124,980 per oneri della sicurezza e € 1.088.358,232 per oneri di progettazione) a € 114.678.518,23 (comprensivo di € 106.605.608,03 per lavori, € 6.686.498,23 per oneri della sicurezza e di € 1.386.411,96 per oneri di progettazione). Le variazioni apportate comportano un aumento dell'importo originario contrattuale di complessivi € 13.680.923,84, di cui € 12.923.496,86 per incremento lavori al netto della sicurezza, € 459.373,25 per incremento oneri della sicurezza derivante dall'aggiornamento del Piano di Sicurezza ed € 298.053,73 per incremento oneri della progettazione esecutiva. • Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 11/07/2017 il progetto esecutivo dell'intervento, così come variato,
--	---

	<p>è stato quindi approvato ai fini dell'inoltro al Ministero dei Trasporti e alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.</p> <ul style="list-style-type: none">• Con nota prot. SCR n. 6691 del 13/07/2017 il progetto esecutivo così come variato è stato trasmesso al Ministero dei Trasporti e alla Regione Piemonte per le dovute valutazioni di competenza e contestualmente, con nota prot. SCR n. 6710 del 13/07/2017 trasmesso alla Città di Torino.• Con nota prot. SCR n. 7702 del giorno 8/08/2017 è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione Piemonte un sollecito di riscontro alla precedente comunicazione del 13 luglio 2017.• Entro il giorno 28 agosto 2017, trascorso il predetto termine di 45 gg dalla data di ricezione della nota prot. SCR 6691/2017 sopra richiamata, non sono pervenute osservazioni ed è stato pertanto possibile procedere con l'approvazione del progetto esecutivo così come variato con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 124 del 20/09/2017.• Con nota prot. n. 6518 del 21/09/2017 (prot. SCR. n. 9869 del 05/10/2017) è pervenuto da parte del MIT il nulla osta tecnico e conseguentemente con DD n. 3266 del 10/10/2017 la Regione Piemonte ha rilasciato l'autorizzazione tecnica per la realizzazione dell'intervento ai sensi del DPR 753/80.• In data 29/09/2017 sono stati consegnati ufficialmente i lavori relativi al collegamento Ferroviario Torino – Ceres con Passante R.F.I. sotto Corso Grosseto ed è stato dato avvio al cantiere. <p><u>Per quanto concerne l'intervento n.2</u></p> <ul style="list-style-type: none">➤ in data 25/06/2012 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'A.T.I. aggiudicataria della gara d'appalto integrato per le opere civili, avviata in data 28/12/2010;➤ in data 07/08/2013 Infratrasporti.To Srl ha disposto la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore ed ha conseguentemente esercitato la facoltà di scorrimento della graduatoria, interpellando il secondo classificato, che in data 17/10/2013 ha formalizzato il proprio diniego alla stipulazione del nuovo contratto per il completamento dei lavori, e successivamente il terzo classificato che ha accettato, con comunicazione in data 03/06/2014, il subentro nel contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario;➤ in data 07/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha sottoscritto il Contratto di Subentro con il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC per il completamento dei lavori, ipotizzando pertanto uno slittamento della data di fine lavori dal
--	--

	<p>dicembre 2015 al quarto trimestre del 2017;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ in data 28/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'Appaltatore;➤ in data 05/09/2014 la Regione, con D.D. n.196/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo;➤ in data 17/09/2014 Regione e Infratrasporti.To hanno sottoscritto la Convenzione attuativa, per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C. in funzione dell'avanzamento dei lavori da sottoscrivere con Infratrasporti.To;➤ tra i mesi di agosto e ottobre 2014 l'Appaltatore ha dato corso alle attività di avvio del cantiere che hanno compreso le nuove installazioni di cantiere, tra le quali la predisposizione delle baracche uffici/servizi, delle officine e della mensa del cantiere base di piazza Bengasi, gli impianti per l'esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bengasi e Pozzo Terminale;➤ nel mese di ottobre 2014 l'Appaltatore ha avviato le attività per il completamento della bonifica da ordigni bellici con scavo assistito sull'area della stazione Italia '61 e successivamente i lavori per il completamento del cordolo di testa dei micropali dell'accesso e del vano ventilazione est della stessa stazione;➤ in data 10/11/2014 l'Appaltatore ha avviato lo scavo degli otto pannelli di paratia della Stazione Bengasi (non eseguiti dal precedente Appaltatore) – che sono stati ultimati in data 12/12/2014 – ed in data 15/12/2014 sono stati avviati i lavori di consolidamento mediante jet-grouting presso la stessa stazione;➤ in data 14/11/2014 la Regione, con D.D. n.238/DB1202 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 10.500.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 30% del contributo regionale, da erogare a seguito della stipula della Convenzione;➤ in data 05/02/2015, è stato sottoscritto il contratto con l'Appaltatore per l'esecuzione dei calcestruzzi di ricarica delle vie di corsa della galleria;➤ da febbraio 2015 a giugno 2015: avvio del cantiere con nuove installazioni tra cui baracche uffici/servizi, officine e mensa cantiere base di piazza Bengasi, impianti per esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bendasi e Pozzo terminale;➤ in data 02/12/2015 la Regione, con D.D. n.3664 e relativo Atto di
--	--

	<p>liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale seconda rata, pari al 10% del contributo regionale</p> <ul style="list-style-type: none">➤ per ciò che riguarda lo stato avanzamento lavori al 31/12/2015 nei diversi ambiti di cantiere:<ul style="list-style-type: none">➤ Stazione Bengasi: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 74%➤ Pozzo terminale: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 86%➤ Stazione Italia '61: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 65%➤ Pozzo di intertratta P23: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 75%➤ Pozzo di intertratta P22. percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 46%➤ retrostazione Lingotto: percentuale avanzamento 12%➤ galleria di linea: percentuale avanzamento 10%➤ Sottopasso Lingotto: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 27%➤ limitatamente ai mesi di novembre e dicembre 2015, per decisione autonoma dell'Appaltatore, causa i ritardati pagamenti dei SAL si è registrata una sospensione dei lavori, ripresi a metà gennaio 2016➤ in data 28/10/2016, la Regione, con D.D. n.3010 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale terza rata, pari al 10% del contributo regionale➤ Stazione Bengasi: sono state completate le attività di scavo e le strutture dei vani ventilazione (est e ovest) e degli accessi (est, ovest, nord).➤ Stazione Italia '61: sono state completate le attività di scavo del corpo stazione; è stata completata la soletta del piano atrio (2° fase – lato nord); è stata eseguita la soletta di fondo del corpo stazione (comprensiva della sella di appoggio della TBM); sono state completate le attività di scavo degli accessi (est e ovest) e dei vani ventilazione (est e ovest); sono state completate le strutture del vano ventilazione est.
--	---

	<ul style="list-style-type: none">➤ Pozzo terminale: è stato completato il getto delle fodere dalla soletta di fondo alla soletta del 2° piano interrato (escluso lato nord).➤ Pozzo di intertratta P23: sono state completate le attività di scavo del pozzo circolare; è stato eseguito il getto delle strutture del rivestimento del pozzo circolare.➤ Pozzo di intertratta P22: sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting del pozzo circolare (tappo di fondo) e del tronchino di collegamento con la galleria; sono state completate le attività di scavo della cabina tecnica; è stato eseguito il getto delle strutture della cabina tecnica (ad esclusione della soletta di copertura nella zona interessata dal pozzo circolare).➤ Retrostazione Lingotto: sono state completate le attività di demolizione delle strutture del vano ventilazione esistente per la realizzazione degli interventi di consolidamento in-TBM; sono stati completati gli interventi di consolidamento mediante jet-grouting (in-TBM); sono state avviate le attività per la demolizione delle fodere (testata sud) e della ricarica sul fondo stazione per l'arrivo della TBM.➤ Galleria di linea: sono in corso le attività di scavo della galleria. In data 16/03/2017, la TBM è arrivata al Pozzo Terminale, completando lo scavo ed il rivestimento con anelli prefabbricati della prima intertratta di galleria (n. 150 anelli) tra la stazione Bengasi ed il Pozzo terminale stesso. In data 02/10/2017, la TBM è arrivata alla stazione Italia '61, completando lo scavo ed il rivestimento della seconda intertratta di galleria (n. 598 anelli) tra la stazione Bengasi e la stazione Italia '61. In data 21/11/2017, la TBM è ripartita dalla stazione Italia '61 per completare l'ultima intertratta della galleria, fino alla stazione Lingotto. Al 31/12/2017, sono stati scavati e posati n. 152 anelli di rivestimento della galleria (sui 492 anelli complessivi dell'intertratta). Sono state completate le strutture (soletta di fondazione e pareti verticali) della nicchia per la motorizzazione degli scambi nella tratta di galleria compresa tra la stazione Bengasi ed il Pozzo Terminale.➤ in data 21/07/2017, la Regione, con D.D. n.2335 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale quarta rata, pari al 10% del contributo regionale;➤ per ciò che riguarda lo stato avanzamento lavori al 31/12/2017 nei diversi ambiti di cantiere:<ul style="list-style-type: none">➤ Stazione Bengasi: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 81%➤ Pozzo terminale: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari
--	--

	<p>al 88%</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stazione Italia '61: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 85% ➤ Pozzo di intertratta P23: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 84% ➤ Pozzo di intertratta P22: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 84% ➤ Retrostazione Lingotto: percentuale avanzamento 15% ➤ Galleria di linea: percentuale avanzamento 79%
--	---

TITOLO APQ	Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, Direzioni Ambiente e Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del mare, Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dal Ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale.</p> <p>Il processo di sottoscrizione si è concluso il 10 gennaio 2014.</p> <p>L'APQ persegue gli obiettivi generali di razionalizzare la disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e potenziare il trattamento delle acque reflue urbane per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 91/271/CEE, nonché il necessario contributo del SII al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di tutela delle acque (PTA) e dal Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della direttiva 2000/60/CE.</p> <p>La linea di azione promossa attraverso il PAR FSC svolge, dunque, il ruolo di completamento e/o di integrazione delle iniziative avviate dal FAS nella precedente stagione 2000-2006, ponendosi altresì in coerenza con la politica ordinaria regionale e con gli ulteriori programmi di finanziamento di cui all'art.</p>

	<p>1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, e di cui alle risorse FSC del periodo 2014-2020, finalizzato sia alla riduzione delle perdite acquedottistiche sia a garantire maggiormente l'ottemperanza alla direttiva specifica in materia di trattamento dei reflui urbani.</p> <p>I sopra elencati obiettivi generali sono perseguiti attraverso interventi i cui obiettivi operativi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; 2. l'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; 3. la razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; 4. la riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici. <p>In particolare, la relazione tra interventi finanziati e obiettivi operativi può essere schematizzata come segue:</p> <p>1) <u>Estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati</u> L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 1, 3, 4.01.2, 10 e 11.01, nonché per alcuni dei progetti previsti all'interno degli interventi 7, 8 e 9. Senza la realizzazione di questi interventi le aree interessate dalle opere continuerebbero ad essere gravate da un carente servizio di fognatura, sia in termini di estensione, sia in termini di capacità di risposta in caso di eventi meteorici intensi. Dagli interventi 1 e 10 sono attesi (dall'1 in particolare) sensibili miglioramenti relativamente all'eliminazione, o comunque alla sensibile riduzione, degli sfiori di acque non trattate, con l'eliminazione di potenziali cause di limitazione alla balneazione lacuale.</p> <p>2) <u>Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni</u> L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 2, 4.01.1, 5 e 11.02. In particolare l'intervento 2, unitamente ad altri interventi sostenuti dal piano tariffario dell'Ambito, risolverà definitivamente la critica situazione igienico sanitaria dell'area Eporediese. L'intervento 4 è coordinato con l'intervento 3 per una ottimizzazione delle potenzialità di trattamento dei reflui nell'area dell'Albese. L'intervento 5, infine, con il potenziamento dell'impianto di depurazione di Canelli, favorirà la riduzione dei casi di criticità durante il periodo della vendemmia, favorendo il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità del torrente Belbo.</p> <p>3) <u>Razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici</u> L'obiettivo è specificamente applicabile all'intervento 6 e ad alcuni dei progetti inseriti negli interventi 7, 8 e 9.</p> <p>4) <u>Riduzione dei costi di manutenzione delle opere e riduzione delle perdite di rete di distribuzione</u> L'obiettivo è applicabile sostanzialmente agli stessi progetti di cui al punto</p>
--	---

	<p>precedente, in quanto gran parte degli interventi sulla rete acquedottistica avranno come ulteriore effetto quello di ridurre le perdite reali che affliggono i sistemi di acquedotto, con quindi un rafforzamento della disponibilità di risorsa per l'utenza o, viceversa, un minor bisogno di prelievo dall'ambiente.</p> <p>Per l'individuazione dei progetti da proporre a finanziamento nell'ambito della riprogrammazione delle economie, dettagliatamente descritta nei paragrafi successivi, si è inoltre tenuto conto degli indirizzi del Comitato di Pilotaggio, dati nella seduta dell'11 luglio 2013 (interventi oggetto di infrazioni comunitarie o di casi eu-pilot), e di quelli del Consiglio Regionale, contenuti nell'O.d.G. n. 714 approvato il 31 marzo 2016 (destinazione prioritaria di fondi statali per il collettamento di piccoli impianti di depurazione, inferiori a 2.000 a.e., verso impianti di medie-grandi dimensioni e potenziamento di questi ultimi).</p> <p>Infine, in via indiretta, gli interventi di tipo fognario-depurativo prevedono quale esternalità positiva una migliore fruibilità dei corpi idrici superficiali (balneazione, pesca, ecc.) per via del contributo apportato al miglioramento o mantenimento del loro stato di qualità ambientale.</p>
VALORE TOTALE	<p>Al momento della stipula l'APQ prevedeva un valore totale degli interventi finanziati pari a 45.715.000,00 euro.</p> <p>Rispetto al momento della stipula sono stati rideterminati i valori di alcuni progetti e sono state approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato di Pilotaggio del PAR FSC alcune modifiche.</p> <p>Inoltre nel 2017 è stata approvata una prima proposta di riprogrammazione delle economie.</p> <p>In esito a quanto sopra descritto il <u>valore totale dell'APQ</u> al 31 dicembre 2017 è pari a 36.544.583,83 euro.</p> <p>Il <u>valore totale dei progetti</u> al 31 dicembre 2017 è pari a 36.509.596,65 euro.</p> <p>La differenza fra il valore totale dell'APQ ed il valore totale dei progetti rappresenta la misura attualmente accertata delle economie riprogrammabili, meglio dettagliate al paragrafo successivo.</p>
QUOTA FSC	<p>La quota di competenza del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ammontava a 20.000.000,00 euro al momento della sottoscrizione.</p> <p>A seguito dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti beneficiari alla data del 17 dicembre 2015 risultavano accertate economie per complessivi 185.320,31 euro; 185.320,00 euro delle economie iniziali riprogrammabili sono stati utilizzati dalla Regione per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dal verbale della seduta del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015.</p> <p>L'ammontare della quota FSC al 31 dicembre 2017 è quindi pari a 19.814.680,00 euro.</p> <p>A seguito della conclusione, con economie finali, di alcuni progetti (4.01.1 e</p>

	7.10) sono al momento accertate nuove economie riprogrammabili per un importo di 34.987,18 euro.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Al momento della stipula l'APQ comprendeva 11 interventi articolati in 29 progetti. Alcuni interventi, soprattutto quelli attuati in territori caratterizzati da un'urbanizzazione molto frammentata e da un'orografia collinare, sono infatti articolati in più progetti, ciascuno dei quali è da intendersi come parte di più generali e organici interventi.</p> <p>A seguito delle modifiche approvate dal Comitato di Pilotaggio e dal Tavolo dei Sottoscrittori nonché della riprogrammazione sotto dettagliata, al 31 dicembre 2017 l'APQ comprende 34 progetti.</p> <p>Nel corso del 2017 è stata infatti approvata la proposta di rimodulazione dei progetti 7.11 e 11.01 nonché la proposta di impiego delle economie riprogrammabili ammontanti a 1.145.115,65 euro. La riprogrammazione prevede il finanziamento di 4 nuovi progetti, di competenza di quattro gestori del servizio idrico integrato non già presenti nel programma di finanziamento principale del 2014, con un cofinanziamento dei beneficiari di 1.372.484,35 euro e dunque un valore complessivo di 2.517.600,00 euro.</p> <p>Al 31 dicembre 2017 risultavano conclusi 11 progetti, specificamente quelli individuati con i codici 4.01.1, 7.01, 7.02, 7.03, 7.04, 7.05, 7.07, 7.08, 7.09, 7.10, 8.04.</p> <p>Al 31 dicembre 2017 risultavano emessi atti di liquidazione per 12.050.948,57 euro, pari a circa il 60,82% della quota FSC rimodulata di 19.814.680,00 euro.</p>

TITOLO APQ	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue
DESCRIZIONE	<p>L'APQ è costituito da 2 interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia; 2) Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso. <p>Obiettivi strategici La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inseriti nella programmazione regionale e nazionale; • immediatamente cantierabili; • che prevedano un uso plurimo delle acque. <p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa; ▪ ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione. <p>La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia</p>
VALORE TOTALE	45.536.714 euro
QUOTA FSC	22.460.000 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Redazione e approvazione APQ Il 19/04/2013 IL Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE</p>

trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT).
Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni.

In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità.

Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ).

La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra:

- Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale
Direzione Generale dello sviluppo rurale
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche
- Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia

Soggetto realizzatore (RI1): Coutenza Canali Cavour

In data 11/09/2007 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1000-992005 l'intervento nel suo complesso ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale corredato delle autorizzazioni e nulla-osta, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il 18/04/2008 con provvedimento n. 165-18650 del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche della provincia di Torino l'intervento ottiene la concessione di derivazione dalla Dora Baltea di:

1. 5.000 litri/s massimi e 2.470 litri/s medi annui sono destinati all'uso irriguo nel periodo irriguo (dal 15 aprile al 15 ottobre) per l'irrigazione di 3.456 ettari.
2. 135.000 litri/s massimi e 91.470 litri/s medi annui per la produzione di energia idroelettrica per la produzione di 4.954 kW.

	<p>Con DGR n. 38-8913 del 04/06/2008 la Regione Piemonte in seguito alle risultanze della VIA e al fine di razionalizzare le attività di realizzazione progetto finanziate con fondi pubblici suddivide l'intervento in lotti funzionali.</p> <p>Il <u>14/09/2009</u> con provvedimento n. 1901 del dirigente del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe si approva il <u>progetto di gestione del bacino</u> della traversa di Mazze in comune di Mazze (TO), ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 29 gennaio 2008, n. 1/R.</p> <p>Le prescrizioni più significative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà generalmente tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi; - l'inizio delle operazioni di svaso o di spurgo dovrà essere comunicato con sufficiente anticipo(15 gg) ad ARPA Piemonte e Provincia di Torino - il gestore dell'invaso dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio delle operazioni alle utenze irrigue e concessionari di diritti esclusivi di pesca; - prima della realizzazione di qualsiasi lavoro in alveo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, da parte dell'AIPO, comprendendo anche lo stoccaggio in un'area non interessata da eventi di piena del fiume Dora Baltea e/o di altri corsi d'acqua, e per l'acquisto del materiale litoide depositatosi nell'invaso. In questo caso, dietro autorizzazione idraulica dell'AIPO, il Settore regionale OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico rilascerà apposita concessione. <p>Con queste premesse l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè e Villareggia è suddiviso in 3 lotti funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia; • LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè; • LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè. <p>I lotti funzionali costituiscono un unico intervento complesso dove lo scaricatore (Lotto 2) e la traversa (Lotto 3) sono gli elementi essenziali della diga che costituisce un bacino che invasa volume 3 milioni di mc di acqua, necessario per garantire il riempimento della camera di carico e quindi il pescaggio delle pompe della stazione di sollevamento (Lotto 1).</p> <p>La maggior parte dei lavori deve essere realizzata in alveo in condizioni di sicurezza idraulica, l'esecuzione degli stessi può essere effettuata solo nel rispetto dei seguenti vincoli:</p>
--	---

- per realizzare dei lavori di ciascun lotto il bacino creato dalla traversa deve essere svuotato. In base al progetto di gestione del bacino della traversa di MAZZE' approvato con DD n. 1901 del 14/09/2009 del responsabile del settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe non è consentito lo svaso nel periodo di riproduzione della trota marmorata nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;
- per garantire l'irrigazione del Consorzio irriguo Angiono Foglietti, il bacino deve essere invaso nel periodo da aprile a ottobre;

In base a queste considerazioni per garantire la sicurezza idraulica del cantiere, il rispetto del piano di gestione del bacino e la continuazione dell'approvvigionamento irriguo è necessario che il bacino si trovi nelle seguenti condizioni:

5. SVASATO durante i lavori in alveo del lotto 1 e durante i mesi non irrigui per i lavori dei lotti 2 e 3;
6. INVASATO da aprile a ottobre per consentire l'irrigazione. Poiché i lotti 2 e 3 hanno lavori che si protraggono per periodi continuativi di 24 mesi, si prevede la realizzazione di ture in materiale sciolto per garantire l'invaso dell'acqua nei mesi irrigui.

Inoltre si segnala che i lavori di realizzazione del Lotto 3 non possono essere eseguiti prima che siano terminati i lavori del lotto 2.

LOTTO 1 - Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 1

In data 17/07/2008 con DD 522 il RUA approva il Lotto 1: lavori urgenti ed indifferibili relativi alla stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia. Approvazione del progetto e determinazione della spesa ammissibile (10.044.107,46 euro)

In data 09/11/2010 con DD 1251 il RUA approva il progetto di prima perizia di variante relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea. 1 stralcio funzionale. Costruzione della stazione di sollevamento "Dora" in comune di Villareggia. Spesa ammessa 9.216.993,97 euro.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Sono stati eseguiti tutti i lavori relativi ai contratti di appalto della tabella seguente.

	Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
	26/11/2008	2.766.704,06	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - costruzione stazione sollevamento Dora
	20/10/2009	412.169,59	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè su Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forniture e posa (paratoie, carro ponte, sgrigliatore)
	10/03/2009	95.425,85	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - fornitura condotte in PRFV e pezzi speciali
	03/12/2009	2.322.691,86	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forn. elettropompe impiantistiche el. e misuratori portata
	Totale	5.596.991,36	

L'opera principale oggetto del finanziamento è stata positivamente collaudata in data 11/09/2012.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2017

PROGETTO	COSTRUZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DORA IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME DORA BALTEA IN COMUNE DI VILLAREGGIA, DISGIUNTA DALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE IDROELETTRICA, A SERVIZIO DEL COMPENSORIO DEL CONSORZIO ANGIONO FOGLIETTI	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	9.216.993,97	100%
Spesa Ammessa	9.216.993,97	100%
Spesa rendicontata totale	8.444.272,96	92%
Spesa quietanziata totale		85%

	7.789.554,59	
Spesa validata totale	7.789.554,59	85%
Totale Erogato	8.674.587,06	94%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	7.789.286,70	100%
Spesa quietanziata FSC	6.582.990,96	71%
spesa validata FSC	6.582.990,96	71%
Erogato FSC	7.330.904,46	80%
		altri finanziamenti (%)
Altri finanziamenti concessi	1.427.713,30	100%
Spesa quietanziata su altri finanziamenti	1.206.609,04	85%
Spesa validata su altri finanziamenti	1.206.609,04	85%
Erogato altri finanziamenti	1.343.695,54	94%
<p>LOTTO 2 - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 2 I lavori sono stati concessi con determinazione dirigenziale del RUA di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approva il progetto definitivo del lotto 2 presentato dal soggetto realizzatore con una spesa tecnicamente ammissibile di euro 13.555.920,41; • <p>Situazione impegni I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.</p> <p>Situazione Appalti</p> <p><u>Il RI1 conclude la procedura di aggiudicazione e sottoscrive il contratto di appalto in data 09/08/2012.</u></p>		
Data firma	Importo lavori	Oneri per la
		Aggiudicatario
		Oggetto appalt

contratto		sicurezza	
09/08/2012	6.477.486,61	112.508,00	Itinera SPA – Ricostruzione dello COGEFA SPA di scaricatore in comune di Tortona Mazzè
<p><u>In data 08/04/2013 il RI1 redige la 1° perizia di variante non sostanziale relativa a opere provvisoriale - costruzione tura di monte e palancolato - per consentire l'invaso del bacino e il conseguente inizio della stagione irrigua.</u></p> <p>L'importo dei lavori aumenta da 6.477.486,61 a 6.671.926,81 euro (+194.440,20) ed i maggiori oneri sono attribuiti alle spese per gli imprevisti. La 1° perizia è approvata in sede tecnica dal MIT - Servizio Dighe il 03/04/2013 con nota 130441/UDTT.</p> <p>Su istanza del RI1, il RUA con determinazione dirigenziale n. 1244 del 19/12/2013 rinnova il termine dei lavori al 30/10/2014 in considerazione del fatto che il contratto d'appalto sottoscritto prevede 498 giorni naturali consecutivi dalla consegna definitiva dei lavori avvenuta dal RI1 in data 20/06/2013.</p> <p>In data 11/07/2014 la Coutenza Canali Cavour con nota n. 108 trasmette al MIT - Provveditorato OOPP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria la 2° perizia di variante non sostanziale del lotto 2 per acquisire il relativo parere consultivo obbligatorio.</p> <p>In data 30/07/2014 il Provveditorato OOPP chiede integrazioni rispetto alla documentazione inviata dalla Coutenza Canali Cavour sulla variante del lotto 2 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ relazione integrativa sullo stato di attuazione dei lavori; ➤ copia della variante non sostanziale n. 1 che non era stata sottoposta a parere del Provveditorato OOPP; ➤ estratto del progetto esecutivo degli elaborati delle indagini geognostiche e geologiche e al capitolato speciale d'appalto. <p>In seguito alla richiesta di integrazioni da parte del Provveditorato OOPP il RI1 trasmette la perizia di variante definitiva in data 04/09/2014 redatta ai sensi del comma 1, lettere c) e d) dell'art. 132 del D.lgs 163/2006. Le perizie di variante 1 e 2 hanno un importo complessivo dei lavori di 8.260.105,24 euro che comporta un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 da Itinera SPA di 2.142.618,83 euro. I maggiori oneri trovano copertura finanziaria nel quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 di 13.555.920,41 euro di cui 9.957.795,87 euro per i lavori.</p>			

Parallelamente in data 06/08/2014 il RI1 ha trasmesso al MIT - Servizio Dighe la perizia di variante n.2 al fine di acquisirne autorizzazione.

Le istruttorie di verifica tecnica hanno avuto i seguenti esiti:

- il Provveditorato OOP con voto n. 2065 del 02/10/2014 esprime parere negativo in quanto ritiene possibile esprimersi solo se il materiale fornito sarà integrato come segue :
 - a) relazione che descriva con molta chiarezza, sintesi e schematicità la variazioni rispetto al progetto originale, giustificandone tecnicamente con molta chiarezza e dettaglio, la necessità;
 - b) analisi di filtrazione a giustificazione dell'estensione del tampone di fondo all'area a valle delle paratie e a dimostrazione dell'inadeguatezza degli interventi previsti nel progetto originale;
 - c) analisi di stabilità che giustificano la necessità di estendere gli interventi di consolidamento ad aree non previste dal progetto originale.
- Il Servizio Dighe del MIT con nota n. 202012 del 20/10/2014 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere della variante tecnica.

Il RI1 con ordinanza del 30/10/2014 approva la 2° perizia di variante al Lotto 2 per non incorrere in ulteriori ritardi rispetto ai tempi di realizzazione dell'APQ e per esigenze legate alla sicurezza idraulica dell'impianto. Nella stessa data il RI1 stipula con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa l'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto registrato a Novara al n. 2845 – serie 3 in data 21/11/2014.

L'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto prevede:

- un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa Itinera SPA per i lavori da 6.477.486,61 a 8.620.105,24 ovvero + 2.142.618,83 euro e degli oneri per la sicurezza da 112.508,00 a 149.922,24 (+37.414,24 euro);
- una proroga di 334 giorni da sommarsi ai 498 previsti dal contratto originale.

Il RUA con nota n. 3107 del 25/02/2015 invita il RL1 a inviare la documentazione progettuale integrativa al Provveditorato Interregionale OO.PP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria in ottemperanza a quanto richiesto con il voto 2065 espresso nell'adunanza del 02/10/2014 al fine dell'ottenimento del necessario parere positivo.

In data 08/10/2015 le varianti progettuali hanno ottenuto l'approvazione del Provveditorato interregionale opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria con voto favorevole n. 2090 de 08/10/2015.

L'ammissibilità delle spese della variante è attualmente in fase di valutazione da parte del RUA e a causa di questo fattore non è stata ancora prodotta una dichiarazione di spesa nonostante i lavori siano in fase di conclusione.

L'iter di approvazione ha determinato un significativo ritardo nella realizzazione nella realizzazione del Lotto 2 rispetto alla tempistica stabilita dall'APQ quantificabile in 7 - 8 mesi.

Tale situazione genera a cascata ritardi sull'inizio lavori del Lotto n. 3 che era previsto dall'APQ entro la fine del 2014.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2017

PROGETTO	RICOSTRUZIONE DELLO SCARICATORE ESISTENTE PRESSO LO SBARRAMENTO DI MAZZÉ SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME, AMPLIATO E OPPORTUNAMENTE PROTETTO DA FENOMENI DI SIFONAMENTO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE, A MONTE STRUTTURA, DI UN PROFONDO SCHERMO IMPERMEABILE	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	13.555.921,00	100%
Spesa Ammessa	13.555.921,00	100%
spesa rendicontata SAL	10.920.166,00	81%
Spesa dichiarata	10.912.903,00	81%
Spesa validata totale	-	0%
Totale Erogato	5.740.773,94	42%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	6.280.448,47	100%
Spesa quietanziata FSC	6.280.448,47	
spesa validata FSC	-	
		altri finanziamenti (%)
Altri finanziamenti concessi	7.275.451,53	
Spesa quietanziata su altri finanziamenti	4.632.454,53	

Spesa validata su altri finanziamenti -	
<p>Dichiarazioni di spesa sospese in attesa dei documenti di collaudo necessari per dirimere l'approvazione o il diniego di una variante variante progettuale che vale circa 2 Meuro.</p> <p>LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè</p> <p>Stato dell'arte della progettazione e della realizzazione</p> <p>In data <u>11/09/2007</u>, il progetto definitivo dei lotti 1, 2 e 3 ha ottenuto il <u>giudizio positivo di compatibilità ambientale</u> condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.</p> <p>Il Provveditorato OOPP del Piemonte e della Valle d'Aosta approva con prescrizioni e voto favorevole n. 6/2099 del 10/05/2016 il progetto "interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia" di importo complessivo pari a 14.575.000,00 di cui 9.369.600,00 per lavori.</p> <p>L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta il 06/12/2016 e il contratto è stato stipulato con l'Impresa Itinera spa in data 23/02/2017.</p> <p>Il lavori appaltati ammontano a 5.855.312 ,00 compresi gli oneri per la sicurezza.</p> <p>Situazione impegni</p> <p>I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA.</p> <p>Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2017</p>	
PROGETTO	Messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese - LOTTO 3 - Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia.
	euro finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	14.373.799,00 100%
Spesa Ammessa	96%

	13.748.268,00	
Spesa rendicontata totale	-	0%
Spesa quietanziata totale	-	0%
Spesa validata totale	-	0%
Totale Erogato	-	0%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	-	
Spesa quietanziata FSC	-	0%
spesa validata FSC	-	0%
Erogato FSC	-	0%
		altri finanziamenti (%)
Altri finanziamenti concessi	14.373.800,00	100%
Spesa quietanziata su altri finanziamenti	-	0%
Spesa validata su altri finanziamenti	-	0%
Erogato altri finanziamenti	-	0%
<p>Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo</p> <p>Soggetto realizzatore (RI2): Consorzio Valle Gesso</p> <p>Autorizzazioni ottenute dall'intervento La D.G.R. n. 27 - 5132 del 22/01/2007 individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo progetto di interesse strategico regionale;</p> <p>Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 03/06/2009 e conclusasi con esito favorevole con Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 57 del 23/02/2010.</p>		

Il progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali" ha ottenuto parere favorevole da parte del C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta con voto n. 2025 del 06/12/2012.

Il RUA approva con determinazione dirigenziale n. 1269/2012 il progetto presentato dal RL2 denominato "lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - seconda fase". Importo dei lavori 8.390.00,00 euro

STATO DELL'ARTE DEI LAVORI

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012

Situazione Appalti

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato l'atto di sottomissione e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
30/11/2012	5.579.272,72	Atto di sottomissione per la realizzazione dei lavori di completamento – opere di 2° fase – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali

ESECUZIONE LAVORI

I lavori in appalto sono stati consegnati in data 10/01/2013 ed ultimati in data 30/10/2015.

I lavori e le forniture previsti nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati eseguiti per la quasi totalità nel corso del 2015. L'ultima fornitura, riguardante il sistema di automazione, è stata

conclusa, con l'emissione della relativa fattura in data 29/09/2017.

COLLAUDI E CERTIFICATI DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo è datato 28/04/2016.

I certificati di regolare esecuzione relativi ai lavori ed alle forniture previsti nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati emessi in parte nel 2015 ed in parte nel 2017 (l'ultimo in data 02/10/2017).

Opere realizzate al 31/12/2017

Le opere risultano completamente realizzate, collaudate e funzionanti. Resta però ancora in sospeso l'erogazione di una quota di contributo a saldo, pari ad euro 200.067,80, in attesa del parere richiesto all'ANAC dal Settore regionale infrastrutture, in relazione all'affidamento dei lavori di rifacimento dei partitori d'acqua sui canali esistenti, previsti nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI DAL PROGETTO

Gli interventi realizzati hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia in termini di messa in sicurezza dei canali, che di estensione dell'integrazione irrigua alle arre previste.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013

PROGETTO	Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	8.390.000,00	100%
Spesa Ammessa	8.390.000,00	100%
Spesa rendicontata totale		92%

		7.715.252,00	
	Spesa quietanziata totale	7.058.877,00	84%
	Spesa validata totale	4.381.879,00	52%
	Totale Erogato	8.107.348,00	97%
			FSC (%)
	Finanziamento concesso FSC	8.390.000,00	100%
	Spesa quietanziata FSC	7.058.877,00	84%
	spesa validata FSC	4.381.900,00	52%
	Erogato FSC	8.107.348,00	97%
			altri finanziamenti (%)
	Altri finanziamenti concessi	-	
	Spesa quietanziata su altri finanziamenti	-	
	Spesa validata su altri finanziamenti	-	
	Erogato altri finanziamenti	-	

TITOLO APQ	Sistema ricerca e innovazione
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione delle azioni definite dalla Regione nell'ambito PAR FSC 2007/2013: Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" linea d), (di cui alla D.G.R.n. 28-4663 del 1/10/2012). In particolare, questa linea mira ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese attraverso alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.</p>

	<p>L'APQ è costituito dai seguenti interventi:</p> <p>INTERVENTO 1: Misura II.3, linea a, del piano straordinario per l'occupazione approvato con d.g.r. 2-230 del 29 06 2010; regime di aiuto per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema produttivo piemontese. d.d n. 157/2013 del 12 09 2013. scorrimento della graduatoria di merito;</p> <p>INTERVENTO 2: Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche;</p> <p>INTERVENTO 3: Attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione ed alla promozione del cluster tecnologico nazionale "tecnologie per le smart communities" di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012;</p> <p>INTERVENTO 4: Finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il bando tematico Tecnologie smart della Regione Piemonte attuato in collaborazione con la Fondazione Torino Wireless;</p> <p>INTERVENTO 5: Centro di eccellenza per le malattie autoimmuni. (intervento divenuto cantierabile in seguito alla sottoscrizione dell'accordo)</p>
VALORE TOTALE	60.167.164,46
QUOTA FSC	10.863.855,41
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Lo schema di APQ "Sistema ricerca e innovazione" è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.23-590 del 18 novembre 2014.</p> <p>L'APQ "Sistema ricerca e innovazione" è stato stipulato dai sottoscrittori in data 21 aprile 2015, data di apposizione dell'ultima firma digitale.</p> <p><u>Stato di attuazione INTERVENTO 1.</u></p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 2010 è stato approvato il Bando per l'accesso al "Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese".</p> <p>All'esito del Bando, con la D.G.R. n. 18-2173 del 13/06/2011 richiamata in precedenza è stata approvata la graduatoria finale di merito. Con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012 recante l'avvio della Linea PAR FSC - l'Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" in cui si è previsto lo scorrimento della graduatoria. Con la DD n. 157/2013 è stato assunto il provvedimento di concessione del contributo a favore di n. 15 progetti approvati a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013. Dei 14 progetti avviati per un costo complessivo di euro 48.615.527,00 di cui € 7.597.294,00 con fondi FSC, due sono stati revocati ed uno è stato oggetto di rinuncia da parte del beneficiario.</p> <p>L'unico progetto che risultava ancora non avviato è stato anch'esso revocato.</p> <p>Per gli 11 progetti in fase di attuazione il fabbisogno complessivo finanziario a</p>

valere sulle risorse FSC ammonta attualmente ad € 6.797.975,50. Si registra, pertanto, un'economia pari ad € 1.518.020,02.

Tutti i progetti risultano al 31.12.2017 conclusi, nonché ad uno stadio avanzato di rendicontazione delle attività svolte. Nell'ultimo semestre 2017 sono state avviati tre procedimenti di revoca per mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa nei termini prefissati. Nel corso del 2017 Finpiemonte S.p.A. ha erogato, a fronte delle rendicontazioni presentate da due beneficiari, l'importo complessivo di € 554.658,57.

Stato di attuazione INTERVENTO 2.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 195 del 18/07/2014 è stato approvato il "Bando regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche" a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013. rivolto alle imprese ed agli organismi di ricerca presenti ed attivi sull'intero territorio piemontese.

L'identificazione e la selezione dei progetti avverrà nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato (Regolamento (UE) n. 651 /2014) e di contratti pubblici.

Costo e copertura finanziaria: 1.400.000,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013.

Oggetto dell'intervento:

Finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale – svolta in forma collaborativa e di durata non superiore a 36 mesi - con un costo complessivo non inferiore a 400.000,00 euro.

Le proposte progettuali riguardano le patologie del sistema immunitario con particolare riferimento alle malattie autoimmuni o allergiche ed ai seguenti specifici macro ambiti scientifici:

- ⌚ Caratterizzazione dei meccanismi fisiopatologici;
- ⌚ Sviluppo di nuovi approcci diagnostici;
- ⌚ Identificazione di nuovi bersagli farmacologici;
- ⌚ Sviluppo di nuovi approcci terapeutici;
- ⌚ Farmacogenomica.

I progetti presentati a valere sul presente bando nel termine previsto sono 17 per un costo complessivo di 8.376.380,49 e una richiesta di contributo pari ad euro 5.723.363,97.

L'art. 6.4 del Bando prevede che la valutazione di merito dei progetti sia affidata ad un apposito nucleo di Valutazione composto da n. 3 esperti nelle materie di bando, nominati dall Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori del territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei e n. 2 componenti individuati dalla Regione, tra cui il responsabile del Settore Ricerca con funzioni di Presidente.

Con determinazione dirigenziale n. 425 del 30 giugno 2015 è stato nominato il nucleo di valutazione del bando, con l'individuazione degli esperti tecnici.

Con determinazione dirigenziale n. 838 del 25 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria finale di merito redatta dal nucleo di valutazione e

	<p>sono state ammesse a finanziamento le seguenti prime quattro proposte collocate utilmente in graduatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto NAD-IFI16 per un importo di € 350.000,00 fondi FSC; • progetto ACTA per un importo di € 349.988,97 fondi FSC; • progetto TIPSO per un importo di € 350.000,00 fondi FSC; • progetto PRONTALL per un importo di € 347.500,00 fondi FSC. <p>L'importo cumulato di contributo approvato per i 4 progetti ammonta ad € 1.397.488, 97.</p> <p>A seguito della presentazione della documentazione necessaria per dar corso all'agevolazione, i 4 progetti risultano tutti avviati.</p> <p>I partner universitari dei 4 progetti hanno presentato ai sensi del bando la richiesta di anticipo della prima tranche di contributo pari al 30%. Nel corso del 2017 si è provveduto alla liquidazione delle suddette quote di contributo.</p> <p><u>A seguito delle rendicontazioni a stato di avanzamento presentate, nei confronti di due beneficiari è stato liquidato l'importo complessivo di € 89.281,66.</u></p>
--	---

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

L'avanzamento finanziario del Programma attuato, con strumenti diretti regionali è sintetizzato nella tabella successiva, per asse e linea di azione. Si precisa che i progetti, sono raggruppati per codice di attivazione/bando linea.

2.4.1 SAD

Al 31.12.17 risultano a sistema 1.354 interventi raggruppati in 40 SAD per un valore totale di euro 435.542.769,72 .

A causa di un errore, già risanato, nel programma operativo risultava n. 1 progetto della Linea artigianato.

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Programma Operativo	1	€67.431,00	€ 0,00	€ 67.431,00
Asse 1 linea 1 – Sistema regionale	1	€ 25.108.615,00	€ 25.108.165,00	€ 25.108.175,00

integrato di sanità elettronica				
Asse 1 linea 2 – Sistema informativo formazione e lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 12.658.480,00	€ 13.694.790,00
Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola	3	€4.132.569,00	€ 4.132.569,00	€ 4.132.569,00
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto	21	€ 899.999,91	€ 899.999,91	€ 843.702,97
Asse 1 Linea 3 – PROGETTI ARTIGIANATO	9	€ 333.976,49	€ 312.127,38	€ 210.833,52
Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato	6	€ 1.791.400,67	€ 1.791.400,67	€ 1.772.185,22
Asse 1 Linea 3 - BEI	68	€ 33.772.500,00	€ 1.061.653,72	€ 490.054,84
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	6	€ 18.950.705,88	€ 7.149.757,91	€ 5.143.738,25
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	2	€ 21.711.766,15	€ 3.294.366,63	€ 2.150.786,85
Asse 1 Linea 4 – Internazionalizzazione in uscita	119	€ 10.462.956,79	€ 10.181.577,27	€ 9.147.310,39
Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati	316	€ 90.575.219,55	€ 53.729.637,44	€ 28.964.037,48
Asse 3 Linea 2- Rinnovo parco bus	1	€ 13.600.000,00	€ 9.794.660,00	€ 13.600.000,00
Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano	13	€ 22.310.112,71	€20.200.440,00	€ 19.394.837,83
Asse 3 Linea 2- Valorizzazione del patrimonio	17	€ 1.313.950,96	€ 1.248.899,81	€ 1.075.852,59

escursionistico regionale				
Asse 3 Linea 3 – Infomobilità	1	€ 6.550.000,00	€ 6.550.000,00	€ 5.018.285,42
Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione	80	€ 7.221.900,30	€ 5.833.528,80	€ 4.960.852,87
Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane	1	€499.450,80	€499.450,80	€499.450,80
Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008	31	€ 15.795.648,76	€ 8.832.508,47	€ 8.671.387,12
Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009	3	€ 213.527,32	€ 213.527,32	€ 213.527,32
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2008	43	€ 7.529.000,00	€ 1.990.000,00	€ 2.006.687,50
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009	18	€ 3.003.000,00	€ 790.800,00	€ 759.479,56
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011	68	€ 14.158.072,08	€2.058.439,86	€ 1.131.021,59
Asse 3 Linea 6- Investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica categoria B	7	€ 5.358.674,57	€ 2.118.387,20	€ 2.107.143,98

Asse 3 Linea 6- Promozione dei prodotti turistici-culturali Progetti Promozionali Strategici	29	€ 1.450.863,36	€ 1.450.863,36	€ 1.441.713,35
Asse 3 Linea 6- Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso Adp	7	€ 7.215.182,56	€ 4.600.000,00	€ 3.083.671,29
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2013	15	€ 1.209.000,74	€ 650.000,00	€ 368.061,43
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2015	14	€ 1.345.152,92	€ 798.750,00	€ 0,00
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annuale impiantistica sportiva 2012	2	€ 1.241.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annuale impiantistica sportiva 2015	41	€ 1.146.170,00	€ 42.000,00	€ 26.517,24
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2008/2009	1	€ 506.000,00	€ 506.000,00	€ 506.000,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2009/2010	1	€ 431.320,00	€ 431.320,00	€ 431.320,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2012/2013	1	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.458.261,45
Interventi sistema educativo AA.SS. 2013/2015	4	€ 5.129.000,00	€ 5.129.000,00	€ 2.671.737,54
Asse 4 Linea 1 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota	4	€ 3.245.257,71	€ 2.228.100,00	€ 2.576.827,71
Asse 4 Linea 1- Progetto over sessantacinque	13	€ 13.485.077,00	€ 13.485.077,00	€ 10.627.772,39

Asse 4 Linea 2- Istituzione di un fondo rotativo per le agenzie formative legge regionale 22/2009	7	€ 4.000.000,00	€ 4.105.367,78	€ 6.779.407,55
Asse 4 Linea 2- Formazione formatori	42	€ 1.070.875,56	€ 1.047.570,44	€ 990.707,20
Asse 5 linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri	37	€ 61.348.393,71	€ 56.137.055,15	€ 19.824.418,33
Asse 6- Assistenza tecnica	28	€ 7.919.628,87	€ 6.747.713,31	€ 4.140.468,64
Totale	1.354	435.542.769,72	282.217.422,18	231.054.349,89

Tabella 11 - Avanzamento finanziario del Programma secondo i SAD avviati alla data di monitoraggio del 31/12/2017.

Di seguito si riporta la descrizione di ogni singolo SAD.

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'innovazione in campo sanitario; • migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario; • definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni; • valorizzare le esperienze di successo già avviate o in corso. <p>Questi obiettivi di sistema si traducono in differenti ambiti progettuali infrastrutturali, di interoperabilità, che permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate SAR (Sistema di Accoglienza Regionale); • evoluzione degli archivi e banche dati regionali: <i>AURA (Archivio Unico Regionale degli Assistiti)</i>, <i>Opessan (Operatori Sanitari)</i>, <i>ARPE (Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture</i>

	<p><i>Sanitarie), ARCA (Archivio Regionale dei Centri di costo Aziendali, ARPO (Archivio Regionale dei Piani Organizzativi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione del FSE (<i>Fascicolo Sanitario Elettronico</i>) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende; • interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale; • interventi evolutivi nell'ambito dei flussi informativi.
<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>Attraverso i finanziamenti erogati, nel corso del 2016, sono stati svolti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' stato realizzato un sistema di raccolta e di elaborazione del flusso informativo della libera professione nei contenuti espressi nel disciplinare deliberato, adeguando i sistemi di supporto alla tracciatura della stessa attività ovvero le anagrafiche di riferimento (ARPE e Opessan). L'adozione di tale flusso ha permesso la tracciatura delle attività erogate come intramoenia recuperando le informazioni mancanti sul flusso C, quali le modalità di pagamento, la durata delle prestazioni ed altre informazioni utili al monitoraggio puntuale della stessa. • Si è proceduto alla reingegnerizzazione del sistema per la gestione degli screening oncologici regionali (Prevenzione Serena) unificando i due programmi (Screening Tumori Femminili e Screening Colon-retto), introducendo nuove componenti di integrazione (WS), realizzando la componente per i medici di medicina generale, reingegnerizzando integralmente l'UVOS (la componente centrale per la programmazione dell'intera attività di screening). Inoltre, sono state reingegnerizzate le funzioni di tariffazione e di alimentazione del datawarehouse, il sistema di produzione e archiviazione delle stampe, ed è stata realizzata ex novo la console di monitoraggio della generazione dei lotti. • Sono state completate tutte le attività tecnico organizzative finalizzate alla diffusione della cartella di Medicina Penitenziaria HTH a tutti gli istituti del Piemonte. È stata erogata la formazione ECM con rilascio dei relativi crediti formativi. • È stato realizzato il portale "ReTerritorio". Le sezioni verticali realizzate sono relative a un'area personale dell'utente, comunicazioni, servizi della rete piemontese, forum, link a vari applicativi di interesse per il target di utenti (FSE, portale dei medici di medicina generale, certificati di malattia-TS, cedolino on-line), indicatori statistici provenienti dal DWH regionale. La componente di back office prevede la gestione degli utenti e dei relativi profili e risorse associate. • È stato realizzato il DWH Dialisi e Trapianti con servizi di reportistica e

	<p>accesso basati sull'integrazione delle informazioni provenienti dai flussi informativi sanitari che alimentano il DWH medesimo, secondo le regole condivise con il soggetto titolare del registro dialisi e trapianti, per individuare attraverso gli eventi sentinella i pazienti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la salute mentale SISMAS é stata realizzata la gestione della prescrizione in regime "DPCM 28 marzo 2008" delle ricette rosse e la prescrizione dematerializzata dei farmaci, a completamento del processo di dematerializzazione delle prescrizioni. • Sviluppo degli strumenti applicativi necessari all'integrazione del sistema di autenticazione con credenziali SPID per i primi servizi on line in ambito sanitario : FSE, ritiro referti e cambio medico. Sono inoltre state definite le modalit� pi� adeguate di gestione dei minori all'interno della procedura di rilascio delle credenziali "Sistema Piemonte" del cittadino e dei sistemi di autenticazione. • Sul Sistema Informativo Regionale Prescrizione Elettronica e Dematerializzata (SIRPED) si � realizzato l'allineamento dell'infrastruttura regionale a quella nazionale per la gestione delle prescrizioni specialistiche e la gestione della "ricetta di origine". Inoltre, sulla infrastruttura regionale (SAR e CIL) � stata resa possibile la gestione dell'intero ciclo di vita della ricetta elettronica specialistica e realizzate componenti software atte a intercettare e notificare in tempo reale mediante sms ed email eventi critici rilevati dal sistema. Sono stati infine definiti e realizzati i processi di alimentazione delle strutture dati e l'impianto iniziale del DWH di Ricetta Elettronica. L'introduzione del nuovo catalogo delle prestazioni ambulatoriali nella ricetta dematerializzata ha comportato l'adeguamento del flusso C.
TITOLO SAD	Asse 1 Linea 2 - Sistema informativo formazione e lavoro

DESCRIZIONE	L'obiettivo principale dell'intervento è quello di realizzare i servizi trasversali atti a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del Sistema Informativo Regionale, utilizzando anche soluzioni integrate open source. Inoltre tramite l'integrazione di alcuni sistemi verticali già presenti nella Direzione, inerenti i domini di Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale, s'intende fare evolvere, secondo una logica di condivisione e generalizzazione, il Sistema orientandolo a restituire servizi migliorati, semplificati e potenziati, affinché gli utenti finali (cittadini, imprese e operatori pubblici e privati) possano trovare sempre maggiori opportunità di crescita, formazione e lavoro
STO COMPLESSIVO	13.769.790 euro
QUOTA FSC	10.447.440 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>Gestione Amministrativa e Controlli (GAM)</u></p> <p>- Filiera politiche attive per il lavoro Sono stati realizzati i servizi applicativi richiamabili dai sistemi Lavoro che, per ogni azione-operazione inserita in SILP, consentono la verifica della capienza del budget a livello di operazione e, sulla tabella di finanziamento, a livello di soggetto intestatario del finanziamento la relativa classificazione POR. Sono state implementate le componenti che consentono l'attribuzione del CUP; la Gestione delle operazioni riguardanti le chiamate a progetto, delle rate per soggetto finanziato, compresi gli Organismi Intermedi, la Gestione delle Autorizzazioni nonché sul Sottosistema Rendicontazione sono stati realizzati i servizi applicativi richiamabili dal Sistema Lavoro, che, sulla base di regole di gestione condivise, per ogni incontro erogato inserito in SILP ne effettuano l'associazione con la relativa operazione finanziaria.</p> <p>- <u>Riprogettazione del sistema dei controlli</u> E' stato adeguato il sistema di Gestione Amministrativa, Finanziaria e Sistema dei Controlli (GAM), nello specifico si è realizzata la componente dei servizi trasversali, secondo uno schema a livelli volto a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del SIRE per consentire di integrare, a livello di filiera, componenti già presenti nei sistemi verticali (Lavoro/Istruzione/Formazione Professionale) secondo una logica di condivisione per garantire la trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, la promozione del modello di cooperazione tra gli Enti, la condivisione stessa degli investimenti effettuati in materia di Information & Communication Technology (ICT), la cooperazione applicativa tra i sistemi, con l'esplicito fine di non replicare dati e funzionalità ma bensì</p>

	<p>reperirli in modo semplice alla fonte informativa. Sistemi Decisionali (Dwh)</p> <p>- Adeguamenti ambito lavoro E' stata realizzata la componente del SILP secondo le nuove Linee guida regionali sullo Stato di disoccupazione, consentendo quindi: la gestione dei Piani di Azione Individuali (PAI); in stretto raccordo con la Direttiva pluriennale "Disoccupati" e la gestione dei dati di monitoraggio sul Sistema decisionale anche ad uso dei Servizi per l'Impiego.</p> <p>- Strumenti per il Monitoraggio Fisico e Finanziario Sono stati migliorati i Sistemi di Governance e Monitoraggio esistenti (RUNE, RAE, Mon.V.I.S.O, Sistema di Governance, Check-list, Giustificativi di Spesa) per migliorare l'efficacia del monitoraggio (regionale, ministeriale e comunitario), attraverso: la revisione, implementazione e modifica dei servizi, l'integrazione ed aggiornamento degli strumenti per l'acquisizione dei dati e dei processi dai sistemi operazionali della Direzione, al fine di approfondire e consolidare sia la fruizione che la qualità del dato in adesione agli adeguamenti normativi e funzionali.</p> <p>- Adeguamento Tecnologico dei Sistemi Decisionali E stata realizzata l'integrazione su tutto il Sistema informativo formazione e lavoro dei servizi trasversali spostando sempre di più la logica delle applicazioni verso il concetto di servizio attraverso lo sviluppo, potenziamento e integrazione del sistema di governance e dei relativi monitoraggi: fisico, finanziari, di processo e di analisi statistica, revisionando le componenti appunto trasversali quali: il sistema di Accreditamento, il Sistema delle Anagrafi e i sistemi di Accesso. E' stata realizzata l'integrazione con il Sistema Istruzione</p> <p><u>Lavoro</u></p> <p>- Servizi di integrazione SILP con Gam e Domanda.</p> <p>E' stata realizzata l'integrazione delle componenti sistemiche SILP, GAM e IFPL consentendo di gestire le informazioni relative ai vincitori dei bandi (Domanda), di effettuare iscrizioni a corsi di formazione professionale (Formazione Professionale), registrare le attività oggetto di finanziamento (GAM). Tutto ciò consente a GAM di recepire le informazioni riguardanti le attività fisiche presenti in SILP e in FP, in modo da permetterne il governo finanziario.</p> <p>- <u>Tirocini</u> Sono state realizzate alcune implementazioni sui sistemi di raccolta (revisione dei tracciati) e di gestione dei dati sui Tirocini (provenienti da GECO e SPICOM verso SILP) per consentire il trasferimento diretto di essi sul Portale Tirocini e conseguentemente favorire il monitoraggio e controllo per rispondere maggiormente alle valutazioni dei referenti regionali.</p>
--	---

	<p><u>Formazione professionale</u></p> <p>E' stata completata parzialmente la standardizzazione, con la conseguente riduzione degli interventi sul S.I., per la Gestione dei Bandi perseguendo il principio del contenimento dei costi attraverso il riuso e la generalizzazione degli interventi software favorendo il monitoraggio continuo e proattivo dei processi relativi ai seguenti Bandi: Formazione Formatori, Piani Formativi di Area Provinciale, ITS, Mobilità Transnazionale, FEG De Tomaso, FPCORAL, Disoccupati - Progetti di pubblica utilità</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016
DESCRIZIONE	<p>L' intervento è volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali. Sono previste tre edizioni del progetto con l'inserimento di 210 giovani in altrettante imprese artigiane dell'Eccellenza per un periodo di 6 mesi per ogni edizione. Soggetti coinvolti: soggetto gestore del progetto (agenzia formativa) , imprese dell'eccellenza artigiana, giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni.</p>

<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>Sintesi anno 2012 Indizione di gara per l'affidamento del progetto "Bottega scuola" ed individuazione del soggetto gestore</p> <p>Sintesi anno 2013 Espletamento gara per individuazione soggetto gestore. Aggiudicazione provvisoria. Ricorso al TAR. Bando per presentazione delle candidature delle imprese dell'eccellenza artigiana per l° edizione. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse.</p> <p>Sintesi Anno 2014 Aggiudicazione definitiva del servizio all'ATI ECIPA Piemonte e assunzione di atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al progetto per complessivi Euro 4.200.000,00 (DD 228/2014 DB 1603). Il soggetto aggiudicatario ha previsto l'attivazione di 210 tirocini per ogni edizione annuale. Stipula contratto: 8/05/2014.</p> <p>Avvio I edizione: nel mese di giugno 2014, dopo il seminario iniziale con imprese e giovani di presentazione del progetto, si è dato avvio ai primi tirocini con l'inserimento in azienda dei giovani selezionati dall'ente gestore. Nel corso dell'anno 2014, nel periodo compreso tra luglio e dicembre sono stati avviati complessivamente 194 tirocini. Il settore regionale ha effettuato verifiche di controllo in 12 aziende. I tirocini avviati nel mese di giugno/luglio 2014 si sono conclusi nel mese di dicembre 2014/gennaio 2015 (n. 26 tirocini conclusi a dicembre 2014 + 44 tirocini conclusi a gennaio 2015). Tirocini interrotti (senza sostituzione del giovane): 6 nel mese di dicembre. 5 nel mese di gennaio 2015. Entro il 18 maggio 2015 si sono conclusi tutti i tirocini previsti per la prima edizione del progetto.</p> <p>Nel mese di novembre 2014 è stato approvato il bando per l'individuazione delle imprese per la seconda edizione del progetto.</p> <p>Sintesi Anno 2015: Nel corso dell'anno 2015 sono terminati i tirocini riferiti alla prima edizione del progetto. Sono stati definiti i documenti necessari per il pagamento del corrispettivo dovuto all'ente gestore e le modalità di rendicontazione del saldo (luglio 2015 e dicembre 2015). A novembre 2014 era stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla II° edizione del progetto (DD 769/2014): nel mese di gennaio 2015 è stata approvata una prima graduatoria (DD 12 del 15/06/2015), con successiva riapertura dei termini</p>

	<p>(DD 20 del 16/01/2015) in quanto il numero di adesioni pervenute in risposta al primo bando è risultato notevolmente inferiore rispetto ai posti disponibili.</p> <p>Avvio II edizione: con DD n. 106 del 03/03/2015 è stata approvata la graduatoria delle ulteriori 54 imprese ammesse per la seconda edizione, prevedendo un avvio di complessivi 229 tirocini. Nel corso dell'anno 2015 si è dato quindi avvio alla II edizione del progetto, che si è concluso a gennaio 2016.</p> <p>Il settore ha collaborato con l'ente gestore nelle fasi di avvio del progetto partecipando al seminario iniziale (giugno 2015) e fornendo alle imprese e ai giovani le informazioni necessarie.</p> <p>Nei mesi successivi si è provveduto al pagamento delle fasi di avanzamento del progetto.</p> <p>Avvio III edizione:</p> <p>Con DD del 23/10/2015 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla III° edizione del progetto e la relativa graduatoria è stata approvata con DD n. 1015 del 29/12/2015.</p> <p>Sintesi Anno 2016: Svolgimento e conclusione della terza edizione nel periodo febbraio-dicembre 2016. con i seguenti esiti: 209 tirocini conclusi regolarmente 6 imprese ritirate 21 tirocini interrotti.</p> <p>Avvenuto pagamento di tutti gli stati avanzamento progetto. Pagato anche il saldo.</p> <p>Nel mese di giugno il progetto è stato candidato alla decima edizione del Premio EEPA 2016 – Premio Europeo promozione d'impresa, risultando vincitore a livello nazionale e scelto quale rappresentante dell'Italia al Premio Europeo per la Promozione d'Impresa EEPA 2016: è stato quindi selezionato in una short list tra altri 18 progetti europei risultando in lizza con altri due soli candidati (un progetto del Regno Unito e uno della Lettonia) per la categoria Investimento nelle competenze imprenditoriali.</p> <p>Il progetto Bottega scuola, dopo aver superato la selezione a livello nazionale, è stato ammesso tra i finalisti a livello europeo.</p> <p>Due funzionari della regione Piemonte, in rappresentanza dell'Ente, hanno partecipato alla premiazione che si è svolta in occasione della SME Assembly (Assemblea delle PMI) a Bratislava, in Slovacchia, dal 23 al 25 novembre 2016.</p>
--	---

Anno 2017:

Nel corso dell'anno 2017 si è conclusa la terza edizione del progetto con il pagamento della terza rata e del saldo.

Con DGR n. 23-4944 del 02/05/2017 è stata approvata una quarta edizione del progetto Bottega scuola per l'anno 2017 per complessivi Euro 1.200.000,00 di cui 67.431,00 con risorse Par FSC e 1.332.569 con risorse del bilancio regionale.

Il servizio di gestione è stato affidato sulla base di procedura negoziata per servizi analoghi ex art. 57, c. 5, lett. b) d.lgs. 163/2006 con determina n. 182 del 05/05/2017 ed il contratto è stato stipulato in data 11/07/2017 (rep. 145/2017).

Con determina n. 312 del 05/07/2017 sono state individuate 210 imprese ammesse al progetto che hanno iniziato l'attività di Bottega scuola nei successivi mesi.

Il progetto è ancora in fase di esecuzione e si concluderà nel mese di marzo/aprile 2018.

Pagamenti: Sono stati effettuati tutti i pagamenti riferiti al totale complessivo di 4.200.000,00 a valere su Risorse PAR FSC. Il progetto su PAR FSC è da ritenersi concluso.

Il contratto iniziale prevede un costo complessivo di Euro 4.200.000,00 per tre edizioni del progetto.

Al 31/12/2017 è possibile quantificare il costo complessivo effettivo per le tre edizioni che ammonta ad Euro 4.132.569,00 (economie per Euro 67.431,00). Sono già stati effettuati i relativi pagamenti.

I edizione (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi euro 1.277.379,50

1° 30%: atto di liquidazione n. 245 del 1°/07/2014 – quietanza n. 53155 del 31/07/2014: Euro 420.000,00

2° 30 %: atto di liquidazione n. 2 del 28/01/2015 – quietanza n. 1514 del 23/02/2015: Euro 420.000,00

3° 30%: - atto di liquidazione n. 350 del 3/06/2015 – quietanza n. 13812 del 30/06/2015 – Euro 275.668,50

- atto di liquidazione n. 352 del 3/06/2015 – quietanza n. 13813 del 30/06/2015 – Euro 144.331,50

Saldo: Euro 17.379,50.

II edizione (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi Euro 1.426.328,00

1° 30%: atto di liquidazione n. 40 del 06/02/2015 - quietanza 2506 del 10/03/2015: Euro 420.000,00

2° 30%: - atto di liquidazione n. 765 del 20/10/2015 – quietanza n. 59845 del 16/11/2015 – Euro 140.000,00 – quietanza n. 59846 del

	<p>16/11/2015 – Euro 167.314,00 - atto di liquidazione n. 766 del 20/10/2015 – quietanza n. 59847 del 16/11/2015 – Euro 112.686,00.</p> <p>3° 30%: Euro 420.000,00 Saldo: Euro 166.328,00</p> <p>III edizione (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi Euro 1.428.861,50</p> <p>1° 30%: - atto di liquidazione n. 947 del 15/12/2015 – quietanza n. 62929 del 28/12/2015 – Euro 307.314,00 - atto di liquidazione n. 948 del 15/12/2015 – quietanza n. 62930 del 28/12/2015 – Euro 112.686,00.</p> <p>2° 30%: - atto di liquidazione n. 347 del 07/09/2016 – quietanza n. 41464 del 19/09/2016 – Euro 96.292,50 - atto di liquidazione n. n. 347 del 07/09/2016 – quietanza n. 41463 del 19/09/2016 – Euro 211.021,50. - atto di liquidazione n. n. 348 del 07/09/2016 – quietanza n. 41465 del 19/09/2016 – Euro 112.686,00.</p> <p>3° 30%: - atto di liquidazione n. 1867 del 30/03/2017 – quietanza n. 9597/1 del 03/05/2017 – Euro 420.000,00</p> <p>Saldo - atto di liquidazione n. 6271 del 04/07/2017 – quietanza n. 17986 del 01/08/2017 – Euro 18.613,50. - atto di liquidazione n. 6274 del 04/07/2017 – quietanza n. 17987 del 01/08/2017 – Euro 150.248,00.</p> <p>IV edizione (in atto – pagato 1°e 2° acconto):</p> <p>1° 30%: - atto di liquidazione n. 9026 del 26/09/2017 – quietanza n. 28919 del 09/10/2017 – Euro 67.431,00 (RISORSE PAR FSC) atto di liquidazione n. 9026 del 26/09/2017 – quietanza n. 28918 del 09/10/2017 – Euro 238.346,43 (bilancio regionale) atto di liquidazione n. 9029 del 26/09/2017 – quietanza n. 28920 del 09/10/2017 – Euro 112.122,57 (bilancio regionale)</p> <p>2° 30% e restanti quote solo su bilancio regionale (non PARFSC) : da pagarsi nel 2018.</p> <p>Conclusione:</p> <p>Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016 prevedeva un importo complessivo di Euro 4.200.000,00.</p> <p>Sono stati erogati complessivi Euro 4.200.000,00.</p> <p>Economie: 0.00</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012 Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013).</p> <p>Sintesi anno 2013 Approvazione elenco di 16 Organismi aderenti al progetto e stipula delle relative convenzioni. Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate 1° semestre 2013 per Euro 55.661,00. Riapertura dei termini per adesione alla convenzione (dal 1 gennaio al 15 febbraio 2014).</p> <p>Sintesi anno 2014 Stipula di ulteriori 5 convenzioni, a seguito della riapertura dei termini. (21 il numero complessivo degli enti convenzionati). Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate relativamente al 2° semestre 2013 e al 1° semestre 2014 per un importo complessivo di Euro 205.508.</p> <p>Anno 2015 A chiusura del bando 2012/2014, nei primi mesi del 2015 si è svolta l'istruttoria sulla regolarità della rendicontazione relativa al secondo semestre 2014 conclusasi con l'approvazione dell'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto pari a Euro 162.849,10 (D.D. n. 79 del 17/02/2016). A fronte della minor spesa sostenuta per le certificazioni effettuate fino al 31/12/2014, si è ritenuto di favorire, anche all'anno 2015, la propensione delle imprese artigiane ad investire nei processi di certificazione. Nel corso del 2015 si è quindi proceduto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'approvazione della suddetta estensione. Con D.G.R. n. 22-1252 del 30/03/2015 e con successiva D.D. n. 186 del 3/04/2015 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla convenzione 2012/2014 che estendeva i benefici previsti ai contratti di certificazione stipulati tra impresa artigiana ed ente certificatore fino al 31/12 /2015. Lo stesso atto aggiuntivo prevedeva, inoltre, l'eventuale estensione dei benefici anche ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, previa approvazione di un apposito provvedimento da parte della Giunta Regionale e del relativo provvedimento di impegno delle risorse necessarie all'estensione stessa. Il suddetto accordo ha comportato l'adesione di n. 18 enti certificatori che hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo secondo le regolari procedure. Sono quindi proseguite le normali attività di istruttoria sulla rendicontazione pervenuta relativa al primo semestre 2015 (D.D. n. 548 del 6/08/2015)</p> <p>A dicembre 2015, considerata la minor spesa sostenuta, nell'ambito delle</p>
--------------------------------	---

	<p>risorse assegnate dal programma PAR FSC per l'intervento Certificazione, si sono svolte le procedure amministrative finalizzate all'ulteriore estensione al 30 giugno 2016 delle agevolazioni previste mediante l'utilizzo delle economie derivanti dalle precedenti risorse destinate a tale finalità nonché delle risorse di Euro 225.000,00 già assegnate sul capitolo 272166 del bilancio regionale 2016.</p> <p>Pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 5 del citato Atto aggiuntivo si è proceduto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con DGR n. 26 del 2727 del 29/12/2015 è stata approvata l'estensione dell'agevolazione finanziaria ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, in luogo del precedente termine del 31/12/2015; - con D.D. n. 1023 del 30/12/2015 è stata impegnata la spesa di Euro 225.000,00 sul relativo capitolo del bilancio 2016.; - con comunicazione d'ufficio si è provveduto ad informare gli Enti certificatori convenzionati dell'avvenuta approvazione dei suddetti atti e della conseguente estensione fino al 30 giugno 2016 della convenzione in essere. <p>Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.</p> <p>Anno 2016</p> <p>La convenzione stipulata tra Regione Piemonte ed Enti di Certificazione, avviata nel 2012 e successivamente prorogata, si è conclusa il 30/06/2016.</p> <p>Con DD n. 518 del 9/9/2016 è stato approvato, sulla base della rendicontazione fornita, l'elenco degli entri certificatori beneficiari e il corrispondente importo dovuto, relativamente al primo semestre 2016, per una spesa complessiva di € 164.581,40.</p> <p>A chiusura del bando ed esplicate tutte le relative attività di controllo, sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'importo sopra citato.</p> <p>Sulla base degli esiti positivi della misura e dell'esperienza maturata, si è dato avvio all'attività di studio propedeutica e alla predisposizione di una nuova Convenzione per l'annualità 2017-2018.</p> <p>Pagamenti del progetto:</p> <p>Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.</p> <p>Il progetto inizialmente previsto prevedeva un costo complessivo di Euro 900.000,00.</p> <p>Le risorse effettivamente erogate a progetto concluso ammontano a Euro 843.702,97 (economie per Euro 56.297,03).</p> <p>Anno 2017</p> <p>Il progetto, già concluso nell'anno 2016, non ha comportato ulteriori attività</p>
--	--

	<p>nell'anno 2017.</p> <p>Conclusione:</p> <p>L'Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014 prevedeva un importo complessivo di Euro 900.000,00.</p> <p>Sono stati erogati complessivi Euro 843.702,97. Economie: Euro 56.297,03</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato
DESCRIZIONE	Lo strumento riguarda una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale;

<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>Sintesi 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 30-4822 del 22/10/2012: Programma delle iniziative 2012. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 493.466,98 <p>Sintesi 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> -DGR 18-6003 del 25 giugno 2013: Programma annuale 2013. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 513.809,10 <p>Sintesi Anno 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. n. 17-83 del 04/07/2014: Programma annuale 2014 e primo semestre 2015 - Utilizzo risorse per complessivi Euro 368.116. <p>Anno 2015</p> <p>Con DGR 18122-1568 del 15/06/2015 è stata approvata la modifica dell'allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 riferita al progetto Valorizzazione dell'artigianato del PAR FSC 2007-2013.</p> <p>In particolare è stata prevista in aggiunta una nuova forma di promozione dell'artigianato piemontese attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a sostegno delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere nazionale o internazionale ed esposizioni e ad incontri d'affari (attività di incoming/B2B) al fine di abbattere i costi di partecipazione (voucher); - per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, da individuarsi attraverso apposito bando, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. I progetti devono presentare elevate caratteristiche di originalità e devono essere in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale. (progetti artigianato) <p>L'individuazione delle imprese cui spetta il voucher e dei progetti di promozione ammessi a contributo è avvenuta attraverso la pubblicazione di apposito bando (DD 456 del 09/07/2015 e DD 473 del 22/07/2015)</p> <p>Con la stessa DGR è stato approvato anche il calendario delle iniziative per l'anno 2015 e primo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione del quale è stata svolta una intensa attività di coordinamento con gli enti organizzatori delle manifestazioni, il sistema camerale, le associazioni di categoria e altre Direzioni regionali per la selezione delle imprese, l'organizzazione della loro partecipazione in maniera coordinata e la</p>
---	--

	<p>realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni (convegni, mostre, ecc.). Sono state impegnate complessivamente spese per € 617.176,09 così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 268.216,00 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 3 affidamenti agli enti fieristici: GL Events per Restructura 2015, GEFI per AF L'artigiano in Fiera 2015 e Bold per Operae 2015. - € 30.000,00 per gestione del Portale dell'Artigianato. - € 22.753,00 per realizzazione di materiale promozionale (Video e Catalogo digitale) - € 38.950,09 per erogazione voucher imprese artigiane - € 257.257,00 per realizzazione di progetti promozionale dell'artigianato. <p>Le iniziative realizzate hanno visto il coinvolgimento di circa 300 imprese piemontesi che hanno partecipato con il sostegno economico ed organizzativo della Regione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operae – Palazzo Cavour 06-08/11/2015: Mostra Piemonte Handmade, concepita come uno sguardo ravvicinato sulla vita degli artigiani. I loro visi, i loro laboratori, gli oggetti che usano quotidianamente. Sono stati selezionati 12 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 12 designer alla realizzazione di 12 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2015. • Salone del Gusto – Lingotto Fiere 23-27 ottobre: in collaborazione con le altre direzioni coinvolte nell'evento (Direzione Cultura e Comunicazione istituzionale) sono state organizzate, nell'area istituzionale Regione Piemonte, presentazioni e degustazioni di prodotti alimentari di imprese artigiane piemontesi. • Restructura - Lingotto Fiere 26/20 novembre: la Regione ha contribuito con l'abbattimento dei costi per la presenza delle imprese artigiane del settore delle costruzioni con stand allestiti e per la partecipazione ai concorsi. • Artigiano in fiera - Fieramilano 05-13/12/2015: in collaborazione con Unioncamere Piemonte sono state organizzate una collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici. <p>Anno 2016: Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/7/2016 è stato approvato il calendario delle manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale cui partecipare per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale ed è stato demandato al Settore l'attuazione del citato provvedimento. Con la DGR sopra indicata sono state individuate come iniziative strategiche</p>
--	---

	<p>la partecipazione ad AF Milano sulla base dei risultati conseguiti nel corso delle passate edizioni; partecipazione a Operae 2016-Independent Design Festival, iniziativa che coniuga il prodotto artigiano e l'oggetto di design in un'ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato. Con DGR n. 17-4102 del 24/10/2016 è stato integrato il calendario degli interventi approvando criteri e requisiti per erogazione di voucher a favore di imprese artigiane per la partecipazione a Restructura 2016.</p> <p>E' stato possibile avviare iniziative di promozione dell'artigianato piemontese anche per l'anno 2016, sulla base della ricognizione e del recupero di risorse derivanti dalle economie del PAR FSC 2007/2013.</p> <p>Sono state impegnate complessivamente spese per € 229.745,60 così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">- € 128.745,60 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 2 affidamenti agli enti fieristici con il coinvolgimento di circa 100 imprese piemontesi:<ul style="list-style-type: none">- Operae 2016 – Sezione Piemonte Handmade 2016 (3-6/11/2016) (DD 430 del 21/07/2016 e DD 431 del 22/07/2016): sono stati selezionati 10 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 10 designer e 10 gallerie da collezione alla realizzazione di 10 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2016: i prodotti realizzati verranno commercializzati dalla gallerie da collezione nel corso dei prossimi 4 anni; costo definitivo già erogato: euro 59.206,6- Artigiano in fiera – Fieramilano (2-10/12/2016): in collaborazione con Unioncamere Piemonte è stata organizzata la collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici. Costo definitivo ancora da erogare: 69.479,00• € 101.000,00 per l'erogazione di voucher alle imprese artigiane partecipanti a Restructura 2016 (24-27 nov. 2016). Il bando per la presentazione delle domande di voucher è stato approvato con DD 654 del 28/10/2016 e le imprese artigiane presenti alla manifestazione in parola hanno potuto presentare richiesta di sostegno fino al 11 gennaio 2017. <p>Anno 2017:</p> <p>Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto alla liquidazione dei contributi alle imprese che hanno presentato domanda di voucher per la partecipazione a Restructura 2016: l'importo complessivo erogato ammonta a Euro 81.874,55.</p> <p>Si è inoltre erogato l'importo di Euro 69.479,00 per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a AF Artigiano in Fiera 2016.</p> <p>Non sono state attivate ulteriori iniziative a valere sul PAR FSC avendo esaurito la quasi totalità delle risorse.</p>
--	---

	<p>Conclusione:</p> <p>L'Asse 1 Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato prevedeva un importo complessivo di Euro 2.173.250,00.</p> <p>Sono stati erogati complessivi Euro 2.139.528,34.</p> <p>Economie: 33.721,66</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse I Linea 3 - BEI
DESCRIZIONE	<p>La linea di azione co-finanzia una misura che prevede agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi. Scopo della misura è rendere più solida la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese e diversificare le fonti di finanziamento, mantenendone inalterata l'autonomia gestionale. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato a copertura del 100% di un aumento di capitale sociale sottoscritto dalla società beneficiaria a fronte di un programma di miglioramento aziendale. Oltre al finanziamento agevolato è prevista l'attribuzione di un contributo a fondo perduto, pari al 5% della quota di finanziamento pubblico, da erogarsi a conclusione dell'intervento. La linea finanziata nell'ambito del Par Fsc, la cui dotazione ammonta a € 1.250.000, è a copertura del suddetto contributo a fondo perduto</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale erogato al 12/04/2018 risulta pari a € 555.093,72 su una dotazione di €1.250.000,00.</p> <p>Trattandosi di contributi da erogarsi a conclusione di progetti la cui concessione risale ai primi mesi del 2013, l'avanzamento rilevato è coerente con il cronoprogramma della misura che prevede progetti di durata massima pari a 48 mesi.</p>

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 4 -Internazionalizzazione – Contratti di insediamento

DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo primario del Contratto di Insediamiento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>Il Contratto di Insediamiento si propone altresì di favorire il reinsediamento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero e l'insediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte.</p> <p>La misura sostiene l'insediamento in Piemonte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri di Ricerca con ricaduta occupazionale di almeno 30 addetti • stabilimenti produttivi con ricaduta occupazionale di almeno 50 addetti • concedendo, in alternativa, un contributo a fondo perduto su investimenti per: • ricerca e Sviluppo: dal 25% (ricerca autonoma) al 40% (ricerca collaborativa) fino a € 5 Mln • immobilizzazioni: dal 7% al 20% (in base alla ricaduta occupazionale) fino a € 7,5 Mln
STATO DI ATTUAZIONE	<p>I contratti di insediamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione risultano 6, di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tre completamente finanziati con fondi FSC, 2) due in quota parte (Fondi FSC + fondi regionali), 3) uno completamente finanziato con fondi regionali <p>Due progetti, sono realizzati in collaborazione con gli organismi di ricerca. Tutti i programmi di investimento (contratti di insediamento) sono terminati al 31/12/2014.</p>

TITOLO SAD	Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>Il Bando, che attua la misura prevista SCP-Single Company Project prevista dal Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, è finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese, favorendo una maggiore penetrazione delle imprese sui mercati extra UE, attraverso l'insediamento di stabili organizzazioni.</p> <p>La misura si realizza attraverso la costituzione di un apposito Fondo di Garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, per favorire l'accesso al credito delle PMI, in particolare l'erogazione di finanziamenti da parte di Istituti</p>

	<p>di credito convenzionati volti a sostenere specifici progetti di penetrazione sui mercati internazionali.</p> <p>Attraverso un Bando pubblico, con modalità a sportello, sono state disciplinate le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle aziende beneficiarie sulla base di specifici criteri di ammissibilità e priorità.</p> <p>La gestione operativa del Fondo di garanzia e del Bando è stata affidata all'ente strumentale in house della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A.</p> <p>La garanzia viene concessa a fronte di un finanziamento, erogato da un Istituto bancario convenzionato con Finpiemonte S.p.A. e volto a sostenere investimenti per il lancio e la diffusione di prodotti e servizi nuovi o già esistenti, in nuovi mercati esteri, attraverso l'apertura di strutture e sedi che assicurino una presenza stabile all'impresa nei mercati stessi.</p> <p>Sono ammissibili unicamente le iniziative e gli investimenti rivolti alla penetrazione in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea ed in cui il soggetto richiedente non abbia già una presenza diretta attraverso proprie sedi o imprese ad essa collegate.</p> <p>L'investimento può riguardare l'apertura di uffici amministrativi, uffici di rappresentanza, show room, magazzini, punti vendita, punti post vendita e assistenza, centri di distribuzione ecc.</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di una garanzia fideiussoria gratuita in favore dell'impresa, che assiste fino al 50% un finanziamento bancario di importo minimo pari a 200.000,00 euro.</p> <p>Il limite massimo di intervento della garanzia è ridotto al 25% del finanziamento concesso da un Istituto, nel caso di progetti che beneficiano di altre misure di incentivazione di cui alla legge 133/08, in ogni caso, la garanzia non può superare il valore nominale di euro 250.000,00.</p> <p>Le risorse disponibili che costituiscono la dotazione finanziaria del Fondo di garanzia sono pari a euro 1.000.000,00, e le garanzie a costo zero per le imprese verranno concesse fino ad esaurimento della dotazione. Beneficiarie della misura possono essere le piccole e medie imprese con sede operativa in Piemonte, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).</p> <p>La Misura concede aiuti sotto forma di garanzia nei massimali consentiti dal regime de minimis.</p>
--	---

<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>A seguito della costituzione nel 2012 del Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, presso il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A., pari a euro 1.000.000,00, nel 2013 è stato approvato il "Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013", che è stato pubblicato in data 5 dicembre 2013.</p> <p>La presentazione delle domande a valere sul Fondo ha avuto avvio in data 14 gennaio 2014.</p> <p>Successivamente è stato formalizzato il contratto di affidamento a favore di Finpiemonte S.p.A. che disciplina le modalità di realizzazione della gestione operativa del Bando e del relativo Fondo di garanzia.</p> <p>Il Bando non ha avuto un riscontro di interesse accettabile da parte delle imprese, evidenziato dal fatto che, nel corso del 2014 e 2015, sono state presentate due sole domande di agevolazione, peraltro non ammesse in fase di istruttoria dal Comitato tecnico di valutazione appositamente istituito.</p> <p>Pertanto con la D.D. n 143 del 16 giugno 2015 è stata disposta la chiusura al 30 giugno 2015 della procedura di presentazione delle domande e con la successiva D.G.R. n. 2-2073 del 14 settembre 2015, la Giunta Regionale ha proceduto alla revoca della Misura impegnandosi a verificare la possibilità di operare una riprogrammazione delle risorse a favore di misure maggiormente apprezzate da parte delle imprese piemontesi.</p> <p>Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015 ha preso atto della revoca della Misura e approvato contestualmente una riprogrammazione delle risorse destinando parte delle risorse, precedentemente costituenti il fondo, pari ad euro 750.000,00, alla Misura PIF (Progetti Integrati di Filiera) sempre nell'ambito della medesima Linea di Azione (Internazionalizzazione in uscita).</p>
---------------------------------------	---

	Asse 1 –Internazionalizzazione in uscita PIF- Progetti integrati di filiera
--	---

TITOLO SAD	piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva.</p> <p>I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna.</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a fiere, business convention internazionali, congressi tecnici, esposizioni e missioni all'estero. • Attrazione e organizzazione di eventi internazionali sul territorio piemontese. • Analisi Paese/Mercato • Assistenza diretta alle imprese, seminari, convegni tecnici, focus group e corsi di formazione su tematiche tecniche. • Tavoli Tecnici per l'Internazionalizzazione, per lo sviluppo di progetti innovativi e il miglioramento della capacità tecnologiche delle PMI. • Sviluppo della rete di rapporti di collaborazione tra organismi, enti, associazioni, centri di ricerca e cluster a livello nazionale e internazionale. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto e peculiari della filiera di appartenenza.</p> <p>Le imprese che partecipano ai PIF con successo (valutato e misurato), diffondono il proprio "know how" nei confronti delle edizioni successive, anche attraverso azioni di tutoring e di mentoring.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate al SAD ammontano a:</p> <p>Euro 4.785.400,00 per gli anni 2012-2013</p> <p>Euro 2.850.000 (di cui 2.500.000,00 di fondi PAR-FSC e 350.000,00 di</p>

	<p>fondi regionali) per gli anni 2014-2015</p> <p>Euro 750.000 per il 2016, derivanti dalla riprogrammazione delle risorse a seguito della revoca del SAD “Asse 1 - Bando per la concessione di garanzie”</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>Per quanto concerne i PIF inseriti nel Piano degli interventi 2012/2013, tutte le attività relative ai 16 PIF inseriti nel programma si sono concluse nel 2015. Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di € 4.785.400,00 sono state liquidate somme per un importo totale di euro 4.764.047,37.</p> <p>Il Piano degli interventi 2014-2015, in una logica di continuità con le attività avviate nel biennio precedente, comprende anch'esso 16 PIF per un importo complessivo di finanziamento pari ad euro 2.850.000,00 e la loro attuazione è stata affidata sempre all'ente <i>in house</i> Ceipiemonte s.c.p.a. Le filiere interessate sono state le stesse del biennio precedente: aerospazio, automotive, energia e ambiente, infrastrutture e logistica, progettazione, costruzione e abitazione, ICT, agroalimentare, tessile, meccatronica, design, editoria, oreficeria, biomedicale, navale, bianco e ferroviario.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2016 tutti i 16 PIF del piano 2014-2015 sono stati rendicontati sul Sistema Gestionale Finanziamenti e a seguito dell'esame del controllore di primo livello, sono stati erogati i relativi saldi.</p> <p>A fronte dell'affidamento regionale di euro 2.850.000,00 al 31 dicembre 2016 sono state liquidate complessivamente somme per euro 2.828.475,43.</p> <p>Il Piano degli interventi 2016 è stato reso possibile a seguito della riprogrammazione delle risorse precedentemente destinate al SAD “Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in uscita” del Par FSC 2007-2013”. Tale misura infatti, a cui erano state destinate risorse sul PAR-FSC per un importo pari ad euro 1.000.000,00, è stata revocata dalla Giunta Regionale nel settembre 2015 a causa dell'insufficiente riscontro da parte delle aziende piemontesi. Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015, nell'approvare la riprogrammazione complessiva delle risorse PAR-FSC non utilizzate o risparmiate, ha destinato la somma di Euro 750.000,00 al Programma dei PIF, che ha mostrato un maggior grado di apprezzamento e adesione da parte delle imprese piemontesi rispetto alle altre misure della stessa Linea.</p> <p>Tenuto conto dell'importo ridotto delle risorse a disposizione per il 2016, la Giunta Regionale ha deciso di concentrare la propria azione su un numero ridotto di filiere strategiche per l'economia piemontese, e ha pertanto approvato nel dicembre 2015 un programma di attività concentrato sulle filiere dell'aerospazio, automotive, ferroviario, agroalimentare, salute e</p>

	<p>biomedicale.</p> <p>Con la DD n. 368 del 30 dicembre 2015 è stata affidata a Ceipiemonte l'esecuzione delle attività previste dai Progetti Integrati di filiera e con successiva DD n. 124 del 27 luglio 2016 è stata stipulata la relativa Convenzione.</p> <p>Nel mese di settembre 2016 sono state erogate le prime tranches dei PIF 2016, per un totale di € 225.000,00</p> <p>Nel novembre 2016 Ceipiemonte ha richiesto una proroga delle attività progettuali e presentato le relative varianti non onerose per i PIF Living e Design +Luxury al 28.02.2017 e per il PIF Agroalimentare al 31.03.2017 che, sono state autorizzate ai sensi di quanto previsto dalla convenzione in essere.</p> <p>Nel corso del 2017 si sono concluse tutte le attività previste per gli 8 PIF e sono stati erogati pertanto i relativi saldi.</p> <p>Complessivamente a fronte dell'affidamento di euro 750.000,00 sono state liquidate somme per euro 695.000,66. Nel mese di dicembre, con la DD. n. 250 del 18/12/2017 è stata conseguentemente accertata un'economia di spesa pari ad euro 54.999,36 e contestualmente ridotto il relativo impegno di spesa (imp. n. 1610/2017).</p> <p>A fronte della chiusura dei Progetti, con la determinazione n. 58 del 26 marzo 2018 è stato adottato il Piano dei Controlli in loco previsto dal Manuale del PAR FSC 2007-2013, per il sistema di gestione e controllo.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 1 – Internazionalizzazione in uscita - PIM- Progetti integrati di mercato piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Mercato (PIM) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono l'aggregazione e la proiezione internazionale delle imprese del proprio territorio, legate da un comune interesse verso uno specifico mercato geografico, al fine di favorirne la penetrazione commerciale, in un'ottica di efficacia e di riduzione dei costi. L'obiettivo è quello di penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc.</p> <p>I PIM nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale, caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna.</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso</p>

	<p>forme di collaborazione e partecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La scelta delle aree geografiche d' interesse è stata fatta tenendo conto delle reali opportunità e dei vantaggi rappresentati da esperienze pregresse su alcune, che garantiscono una conoscenza di base delle loro principali caratteristiche, e la presenza di relazioni istituzionali già solide, attraverso le precedenti reti di Desk della Camera di Commercio di Torino o di uffici di riferimento come le Antenne della Regione Piemonte.</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di missioni multisettoriali nel Paese target a favore di raggruppamenti di aziende. • Realizzazione di agende b2b a favore di singole aziende nei Paesi target. • Country Presentation • Club d'Area, Focus Paese e Tavoli di lavoro tematici. • Orientamento e accompagnamento d'area. • Utilizzo di servizi informativi e finanziari del sistema pubblico. • Indagini di mercato e studi di fattibilità. • Formazione. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>I PIM sono stati finanziati unicamente nel corso del biennio 2012-2013. Il Piano degli interventi PIM 2014, le cui proposte progettuali erano state approvate dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre 2013 per un valore complessivo di euro 517.000,00, non ha trovato, infatti, realizzazione nel corso del 2014, in quanto le risorse inizialmente destinate ai Progetti integrati di mercato sono state riallocate e messe a disposizione di alcuni Progetti Integrati di Filiera ritenuti maggiormente strategici dalla Giunta regionale.</p> <p>I PIM finanziati dalla Regione Piemonte e dal Sistema camerale piemontese sono stati complessivamente 15 attraverso il Programma PAR-FSC- 2007-2013:</p> <p>La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a. Le aree interessate dai PIM sono state: Europa Centro orientale e continentale, l'area Balcanica, il Nord Africa e il Medio Oriente, il Caucaso, il Golfo Persico, le Repubbliche Centroasiatiche, il Sudamerica, l'area NAFTA (Canada, Messico, USA), l'ASEAN (Filippine, Indonesia, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam), la Cina, Corea del Sud e Giappone, la Turchia, il Brasile, la Russia e l'India.</p> <p>Nel corso del 2015 e i primi mesi del 2016 sono state presentate varianti non</p>

	<p>onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei progetti.</p> <p>In particolare i PIM Centro Sud America, ASEAN, Balcani, Caucaso, Asia Centrale, Turchia, India e Europa Continentale sono stati oggetto di modifiche che hanno comportato una nuova formulazione e la conseguente riapprovazione dei progetti esecutivi.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 sono state concluse e rendicontate sul Sistema Gestionale le attività di tutti i PIM ad eccezione di quelle del PIM Europa Continentale, per il quale era stata presentata una variante non onerosa con conclusione delle attività entro il 30 novembre 2016. Il progetto è stato quindi rendicontato totalmente sul Sistema Gestionale e sono state liquidate la seconda e la terza tranche.</p> <p>Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di importo pari ad euro 1.714.450,00 sono state liquidate al 21.04.2017 somme per euro 1.663.388,79</p> <p>A fronte della chiusura dei Progetti, con la determinazione n. 58 del 26 marzo 2018 è stato adottato il Piano dei Controlli in loco previsto dal Manuale del PAR FSC 2007-2013, per il sistema di gestione e controllo.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 2 Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese
DESCRIZIONE	<p>La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standards ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc.).</p> <p>Delineati i criteri generali e le modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale.</p> <p>L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le norme vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.</p>

<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>In ambito alla proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 2-1519 del 4 giugno 2015 la Linea d'azione "Mobilità sostenibile", per un importo finanziato a valere sul FSC di 13,6 milioni di euro, era inserita tra quelle differite (stand by) nelle more del perfezionamento di procedure per lo sblocco di risorse vincolate alla copertura di debiti pregressi relativi al trasporto pubblico locale.</p> <p>Al fine di raggiungere nuovi e più stringenti obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla legislazione nazionale la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.</p> <p>In attuazione di quanto sopra l'Organismo di programmazione ha predisposto un documento di sintesi contenente proposte di riduzione ed eventuali modifiche al PAR FSC da sottoporre in Comitato di Pilotaggio per la definitiva approvazione.</p> <p>In data 17 dicembre 2015 si è riunito il Comitato di Pilotaggio che, valutata la proposta, ha approvato il nuovo PAR FSC 2007-2013, le cui modifiche sono state riassunte nel "Documento di sintesi delle modifiche del PAR FSC di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 – aggiornato sulla base degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015" che ha trovato poi definitiva approvazione con D.G.R. n. 2-2703 del 29 dicembre 2015.</p> <p>In ambito alla nuova programmazione la Linea 1 dell' Asse 2 "Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese", a seguito della disponibilità delle risorse in stand by, è stata riattivata per un valore di 13,6 milioni di euro finanziati attraverso l'anticipazione di risorse regionali;</p> <p>In particolare il provvedimento da atto siano così ridefinite: euro 3.805.340,00 Cofinanziamento regionale; euro 9.794.660,00 Risorse FSC 2007-2013.</p> <p>Il Piano di investimenti ex D.G.R. n. 30-2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 perseguiva gli obiettivi di difesa e miglioramento della qualità dell'aria enunciati dalle DD.G.R. n. 66-3859 del 18.09.2006 e n. 31-3125 del 12.06.2006 e s.m.i. attraverso il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l. con investimenti direttamente operati dalle aziende, sostenuti dalla Regione Piemonte, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale, nella misura del 60% del costo.</p> <p>Alla luce delle modifiche di carattere finanziario e programmatico del PAR FSC 2007-2013 approvate con D.G.R. n. 2-2703 del 29 dicembre 2015, la liquidazione di risorse regionali (imp. n. 2621/2011 assunto con D.D. n. 207/DB1204 del 20.09.2011), ai sensi della D.D. n. 137/DB1204</p>
--------------------------------	---

	<p>del 23 settembre 2013, operata in favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana quale acconto dei trasferimenti per la contribuzione degli acquisiti operati dalla società GTT s.p.a. nell'ambito del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i., poteva configurarsi quale “anticipazione di risorse regionali” a finanziamento della Linea d'azione “Mobilità sostenibile”.</p> <p>Dato atto di quanto sopra con D.D. n. 3705 del 24 dicembre 2015 si è quindi provveduto alla rendicontazione della spesa allora sostenuta per complessivi euro 13.600.000,00.</p> <p>Per tutto quanto sopra le attività relative alla Linea 1 dell' Asse 2 “Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese” possono ritenersi interamente completate al 31.12.2015.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la situazione alla stessa data, dettagliata nella documentazione agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha infine comportato l'immissione in servizio di 81 autobus urbani di lunghezza 12 mt. alimentati a gasolio, con motorizzazione omologata secondo lo standard EEV, in sostituzione di altrettanti mezzi Euro 0/1. I mezzi immessi nell'autoparco di GTT s.p.a. sono destinati ai servizi di trasporto pubblico urbano di Torino.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati
DESCRIZIONE	<p>I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono un insieme di interventi, materiali e immateriali, elaborato in modo concertato da una rete di enti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del proprio territorio e disponibili a sostenerlo ed attuarlo;</p> <p>L'Amministrazione regionale ha attivato tali strumenti per favorire l'integrazione delle politiche regionali, in funzione delle differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della Regione, riconosciuta nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>La DGR 30 settembre 2013, n. 6-6408 ha rideterminato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla DGR n. 25-10066 del 17.11.2008 e, contestualmente, avviato la Linea di azione.</p> <p>Essa viene attuata attraverso Accordi di Programma sottoscritti con l'ente capofila e con quelli destinatari delle risorse finanziarie.</p> <p>Al 31.12.2015 risultano approvati e sottoscritti tutti gli Accordi di Programma relativi ai 30 Programmi Territoriali Integrati che al momento sono tutti in fase avanzata di attuazione e che comprendono circa 300 progetti e 200 soggetti attuatori.</p>

	<p>Nel periodo compreso fra aprile e maggio 2017 si sono svolti i Collegi di vigilanza dei 30 accordi di programma attuativi dei PTI finalizzati alla verifica dello stato di attuazione degli stessi in relazione alla loro scadenza prevista nel 2017 e all'eventuale necessità di riprogrammazione delle economie.</p> <p>Al 31/12/2017 sono state approvate con DGR le modifiche di 24 accordi di programma, principalmente riferite alla necessità di proroga per la conclusione e la rendicontazione delle opere.</p> <p>La D.G.R. n. 7-3630 del 18 luglio 2016, ha revocato le disposizioni del 2015 relativamente alla sospensione della riprogrammazione delle economie FSC 2007/2013 demandando all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013 (Settore "Programmazione negoziata") di sottoporre alla Giunta Regionale le proposte di riprogrammazione delle economie, con le modalità definite dal Manuale di gestione e controllo, così come modificato dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 luglio 2016.</p> <p>Al 31/12/2017 sono state riprogrammate con deliberazioni della Giunta Regionale economie per un valore di Euro 4.789.583,83</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 2 Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese
DESCRIZIONE	<p>La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standard ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc.).</p> <p>Delineati i criteri generali e le modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale.</p> <p>L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le norme vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In ambito alla proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 2-1519 del 4 giugno 2015 la Linea d'azione "Mobilità sostenibile", per un importo finanziato a valere sul FSC di 13,6 milioni di euro, era inserita tra quelle differite (stand by) nelle more del perfezionamento di procedure per lo sblocco di risorse vincolate alla copertura di debiti pregressi relativi al trasporto pubblico locale.</p>

Al fine di raggiungere nuovi e più stringenti obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla legislazione nazionale la Giunta regionale, con propria delibera n. 13–2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all’Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.

In attuazione di quanto sopra l’Organismo di programmazione ha predisposto un documento di sintesi contenente proposte di riduzione ed eventuali modifiche al PAR FSC da sottoporre in Comitato di Pilotaggio per la definitiva approvazione.

In data 17 dicembre 2015 si è riunito il Comitato di Pilotaggio che, valutata la proposta, ha approvato il nuovo PAR FSC 2007–2013, le cui modifiche sono state riassunte nel “Documento di sintesi delle modifiche del PAR FSC di cui alla DGR n. 2–1519 del 4 giugno 2015 – aggiornato sulla base degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015” che ha trovato poi definitiva approvazione con D.G.R. n. 2–2703 del 29 dicembre 2015.

In ambito alla nuova programmazione la Linea 1 dell’ Asse 2 “Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese”, a seguito della disponibilità delle risorse in stand by, è stata riattivata per un valore di 13,6 milioni di euro finanziati attraverso l’anticipazione di risorse regionali;

In particolare il provvedimento da atto siano così ridefinite:

- euro 3.805.340,00 Cofinanziamento regionale;
- euro 9.794.660,00 Risorse FSC 2007–2013.

Il Piano di investimenti ex D.G.R. n. 30–2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 perseguiva gli obiettivi di difesa e miglioramento della qualità dell’aria enunciati dalle DD.G.R. n. 66–3859 del 18.09.2006 e n. 31–3125 del 12.06.2006 e s.m.i. attraverso il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l. con investimenti direttamente operati dalle aziende, sostenuti dalla Regione Piemonte, attraverso l’erogazione di contributi in conto capitale, nella misura del 60% del costo.

Alla luce delle modifiche di carattere finanziario e programmatico del PAR FSC 2007–2013 approvate con D.G.R. n. 2–2703 del 29 dicembre 2015, la liquidazione di risorse regionali (imp. n. 2621/2011 assunto con D.D. n. 207/DB1204 del 20.09.2011), ai sensi della D.D. n. 137/DB1204 del 23 settembre 2013, operata in favore dell’Agenzia per la Mobilità Metropolitana quale acconto dei trasferimenti per la contribuzione degli acquisiti operati dalla società GTT s.p.a. nell’ambito del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i., poteva configurarsi quale “anticipazione di risorse regionali” a finanziamento della Linea d’azione “Mobilità sostenibile”.

Dato atto di quanto sopra con D.D. n. 3705 del 24 dicembre 2015 si è quindi provveduto alla rendicontazione della spesa allora sostenuta per complessivi euro 13.600.000,00.

Per tutto quanto sopra le attività relative alla Linea 1 dell’ Asse 2 “Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese” possono

	<p>ritenersi interamente completate al 31.12.2015.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la situazione alla stessa data, dettagliata nella documentazione agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha infine comportato l'immissione in servizio di 81 autobus urbani di lunghezza 12 mt. alimentati a gasolio, con motorizzazione omologata secondo lo standard EEV, in sostituzione di altrettanti mezzi Euro 0/1.</p> <p>I mezzi immessi nell'autoparco di GTT s.p.a. sono destinati ai servizi di trasporto pubblico urbano di Torino.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano
DESCRIZIONE	<p>Il SAD prevede 2 tipologie di intervento:</p> <p><i>1) Intervento Monitoraggio movimenti franosi</i></p> <p>Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l'Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo ed il mantenimento di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi.</p> <p>Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura. Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale DB14, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all'impiego dei dati per un efficace governo del territorio.</p> <p>Nell'ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l'intervento 'Monitoraggio movimenti franosi', strettamente connesso alle attività della rete RERCOMF, ha permesso tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016), poi rinnovata con una successiva convenzione annuale (chiusura 31/12/2017), tra Regione ed Arpa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di far fronte, in modo razionale, al mantenimento in efficienza ed al potenziamento dei sistemi di misura RERCOMF;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio, estese ad ampie aree del territorio montano, da affiancare a quelle tradizionali ormai consolidate della RERCOMF; • il potenziamento dei sistemi informativi per la diffusione dei dati <p>Per maggiori dettagli sul progetto si suggerisce di consultare la scheda relativa ai 'Progetti esemplari del RAE 2013'</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>Lo strumento si articola in 4 ambiti:</p> <p>Ripristino regolare deflusso delle acque</p> <p>Le sponde dei rii invase dalla vegetazione e gli alvei occupati da tronchi e rami possono causare, nelle fasi di piena, pericolose dighe e dare luogo a violenti e distruttivi straripamenti. Per questo sono importanti gli interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque effettuati dagli operai forestali regionali consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Con il taglio vengono eliminati gli alberi ed arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati, malformati, deperienti, scalzati ed in condizioni di scarsa stabilità. Il materiale tagliato viene sramato, depezzato ed accatastato in zone di sicurezza.</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali</p> <p>La viabilità silvo-pastorale è una condizione necessaria perché possa aver luogo una razionale gestione del territorio rendendo possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accesso da parte del personale tecnico e delle maestranze adibiti alla cura, al miglioramento e all'utilizzo dei soprassuoli pascolivi e boscati; • l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi; • la compartimentazione del bosco a fini gestionali; • la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi. <p>Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi ed arbusti invadenti; viene inoltre data importanza alla formazione o manutenzione delle cunette laterali per la raccolta delle acque e dei tagliacqua laterali.</p> <p>Miglioramenti forestali</p> <p>Gli interventi sui boschi, inquadrabili nell'ambito più ampio delle sistemazioni idraulico-forestali, sono finalizzati a valorizzare le funzioni di protezione del suolo e regimazione delle acque, di difesa dalla caduta di massi, valanghe e</p>
--	---

dal vento migliorando in questo modo le funzioni delle foreste in termini di pubblica utilità.

Opere di ingegneria naturalistica

La messa in sicurezza dell'ambiente montano prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di opere per la stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili mediante tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla prevenzione delle calamità naturali, riducendo i rischi idrogeologico, idraulico e da valanghe.

3) Filiera bosco energia

L'impiego delle energie rinnovabili è un obiettivo strategico della politica energetica dell'Unione Europea. La prevalenza del bosco come fonte energetica rinnovabile endogena del territorio alpino aggiunge a questa valenza quelle relative alla valorizzazione del patrimonio naturale e delle attività umane a presidio del territorio.

La filiera Bosco Energia è quindi, ad uno stesso tempo, strumento di politica energetica, di sviluppo socio economico locale e di gestione ambientale, senza peraltro dimenticare gli impatti sulla qualità dell'aria.

Per il settore forestale tale condizione può costituire un importante stimolo verso la scelta della tracciabilità e sostenibilità delle forniture, della qualità dei combustibili, dell'affidabilità degli impianti, della drastica riduzione delle emissioni e di una moderna offerta commerciale.

Tale evoluzione si accompagna alla costituzione di accordi locali tra proprietari e gestori del bosco e produttori di energia.

In base all'esperienza acquisita il supporto alla realizzazione di filiere bosco energia non prevede modalità di gestione rigide e/o già strutturate, ma al contrario, consente ai diversi territori di organizzarsi un proprio percorso volto alla gestione forestale sostenibile.

Le iniziative finanziate prevedono innanzitutto la sottoscrizione di accordi e contratti di filiera, con la realizzazione di Piani Forestali Aziendali, acquisti di macchine per la raccolta e produzione di biomassa, installazione di impianti per la produzione di energia (termico o cogenerazione) ed eventualmente la sua veicolazione agli utenti finali tramite piccole reti di teleriscaldamento.

STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>1) Intervento 'Monitoraggio movimenti franosi'</u></p> <p>Stipula convenzione Regione-Arpa rep. n. 438 dell'11/11/2013 (importo complessivo pari a € 323.620,00); DD 1994 del 28/08/2013.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 tutte le attività di tipo 1, 2 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE' risultavano concluse. Tutte le relative dichiarazioni di spesa, per un totale di € 323.620,00, pari all'importo complessivo di progetto, risultano ad oggi validate.</p> <p>Con DGR n. 5-4296 del 5/12/2016 si sono rese disponibili alcune economie pari a € 109.033,61 per la continuazione a tutto il 2017 dell'intervento "Monitoraggio movimenti franosi".</p> <p>Stipula convenzione rep. n. 29 del 20/01/2017 (importo complessivo pari a € 109.033,61); DD 3813 del 22/12/2016.</p> <p>Al 31 dicembre 2017 tutte le attività di tipo 1, 2 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE' risultano concluse. La dichiarazione di spesa, per un totale di € 106.833,85, è in corso di validazione. Si riscontra un'economia di spesa pari a € 2.199,76 rispetto all'importo di progetto.</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>E' stato approvato il 9/9/2013 un primo stralcio del programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta con le squadre degli operai forestali regionali costituito da 53 progetti per un totale di € 3.557.006,78 così suddivisi:</p> <p>27 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 2.599.288,80; 21 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 616.063,54; 3 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 72.751,00; 1 progetto di ingegneria naturalistica di € 7.903,44 e 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.</p> <p>Il 19/6/2014 è stato approvato un secondo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 44 progetti per un totale di € 2.693.984,45 così suddivisi: 15 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.706.186,55; 20 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste</p>
--------------------------------	---

<p>agro-silvo-pastorali per un importo di € 724.380,52; 6 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 206.115,00; 3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 57.302,00.</p> <p>Il 21/10/2015 è stato approvato un terzo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 38 progetti per un totale di € 2.413.919,60 così suddivisi: 16 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.421.823,66; 13 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 529.081,40; 5 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 157.521,83; 3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 44.492,71 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.</p> <p>L'importo complessivo del Programma degli interventi – Anno 2015, pari a Euro 2.413.919,60, risulta superiore alla somma disponibile sui capitoli dedicati; per ragioni di carattere organizzativo è stato comunque opportuno approvare per intero il suddetto Programma considerato che l'importo in eccedenza, pari a Euro 1.021.858,97, è stato coperto con l'utilizzo dei fondi regionali ordinari per il pagamento dei salari degli operai forestali regionali.</p> <p>Alla data del 31/12/2016 risultano conclusi:</p> <p>128 progetti per un totale di € 8.125.609,72, così suddiviso: € 5.264.823,14 relativi a 55 progetti di ripristino del regolare deflusso delle acque; € 1.865.879,35 relativi a 52 progetti di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali; € 406.982,19 relativi a 14 progetti di miglioramento forestale; € 65.925,04 relativi a 5 progetti di ingegneria naturalistica; € 522.000,00 relativi a 2 progetti di acquisti di materiali e attrezzature (anno 2013 e 2015).</p> <p>Alla data del 31/12/2016 risultano rendicontati € 6.571.439,72</p> <p>La rendicontazione finale di € 1.071.612,14, a saldo del totale dell'importo assegnato di € 7.643.051,86, sarà presentata nel 1° semestre 2017. Per completezza di comunicazione si fa presente che alcuni dei progetti approvati, per motivi organizzativi, non sono stati realizzati e che altri hanno comportato variazioni di importo.</p> <p>Sono stati inoltre rendicontati lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque, di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali e di manutenzione dei sentieri effettuati in amministrazione diretta dagli operai forestali regionali</p>

	<p>negli anni 2008-2009-2010-2011 per un totale di € 9.669.054,18.</p> <p>Alla data del 31/03/2017, come programmato, si è provveduto a presentare la rendicontazione finale di € 1.071.612,14, a saldo del totale dell'importo assegnato di € 7.643.051,86</p> <p>3) Filiera bosco energia</p> <p>Con la Determinazione n. 289 del 06.02.2014 è stato dato avvio concreto all'iniziativa approvando l'avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di proposte di intervento in tema di "Sviluppo della filiera bosco energia", mettendo a disposizione una dotazione finanziaria pari a € 1.434.822,61.</p> <p>A seguito delle proposte progettuali presentate, con la Determinazione n. 1632 del 06.06.2014 è stata approvata la graduatoria redatta dalla commissione di valutazione, dalle quale è emerso il seguente quadro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 8 domande ammesse a contributo per un investimento complessivo di oltre 7,7 M€ • n. 19 domande ammissibili a contributo per le quali però non erano disponibili risorse economiche sufficienti al loro finanziamento e che prevedevano un investimento complessivo di quasi 10 M€; • n. 4 domande respinte. <p>Con successiva Determinazione n. 1841 del 29.07.2015, in conseguenza delle nuove disponibilità di risorse finanziarie (250.000,00 €) stabilite con DGR n. 5-1762 del 20.07.2015 e in conseguenza di una rinuncia nel frattempo pervenuta, è stata ri-approvata la graduatoria ammettendo a contributo n. 10 beneficiari con un investimento previsto di circa 8,78 M€. Entro il 31.12.2016 si sono registrate le seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 5 beneficiari hanno concluso gli interventi previsti, a fronte dei quali sono stati liquidati 936.000,00 € di contributi pubblici; - n. 2 hanno rinunciato all'esecuzione degli interventi (il contributo a loro assegnato è stato revocato ed assegnato ad altri beneficiari); - <u>n. 2 stanno progredendo nella realizzazione degli interventi (sono stati erogati complessivamente 79.000,00 € di contributo in acconto).</u>
--	--

TITOLO SAD	Asse III Linea 2 sottaz.1 – Valorizzazione Patrimonio Escursionistico Regionale
DESCRIZIONE	Lo strumento riguarda tre interventi volti a migliorare la competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio connesse alla fruizione della RPE da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

	<p>Elenco interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutturazione del Tour Escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese). 2. Informazione escursionistica (titolarità regionale). 3. Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico).
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>1) Infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese).</p> <p><u>Principali atti amministrativi:</u> D.D. 1646 del 15/07/2013. Approvazione scheda progettuale, individuazione soggetto attuatore ed impegno delle risorse economiche (€. 261.980,82) per la realizzazione dell'intervento. Convenzione in data 13.08.2013 tra Regione Piemonte e soggetto attuatore. Progetto concluso: le opere sono state ultimate in data 09.10.2014 ed inaugurate il 15.10.2014 con la partecipazione di oltre 500 persone. La spesa complessivamente sostenuta dal soggetto attuatore e totalmente validata nel corso dell'anno 2015 è di €. 237.760,53.</p> <p>2)Informazione escursionistica (titolarità regionale)</p> <p>Con D.D. 3568 del 30.11.2015 è stato affidato incarico al CSI Piemonte per l'implementazione sistematizzata dell 'informazione turistica presente sul portale www.piemonteoutdoor.it. Nell'anno 2016 il CSI ha provveduto allo sviluppo dei vari interventi, andando a realizzare una nuova architettura del sito formata da automatismi per alcuni dati e organizzando il data base del sito con dati strutturati. Al 31.12.2016 il progetto risulta realizzato per l'80% degli interventi previsti.</p> <p>3) Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico)</p> <p>A seguito della pubblicazione dell'invito pubblico approvato con DD. N. 2889 del 27.11.2013 con dotazione finanziaria di €. 926.141,57 (impegno delle risorse con lo stesso atto), sono pervenute 112 domande di candidatura. Al 31.12.2016 dei 15 progetti ammessi a finanziamento, 14 sono stati realizzati e conclusi, compreso il progetto presentato dal Comune di Boccioleto che aveva subito un ritardo nell'avvio dei lavori a causa del mancato ottenimento delle autorizzazioni previste. Il progetto presentato dal comune di Riva Valdobbia non è stato avviato in quanto non si sono riuscite ad ottenere le autorizzazioni da parte dei proprietari privati ad agire sui loro sedimi. Le dichiarazioni di spesa finale presentate dai Beneficiari sono al vaglio dei colleghi incaricati per il controllo di primo livello che stanno procedendo alla</p>

	<p>verifica degli interventi realizzati, della documentazione tecnica e amministrativa presentata, al fine di quantificare la spesa da validare per il saldo.</p> <p>Al 31.12.2016 risultano validate le dichiarazioni di spesa finale di 5 progetti.</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 3 – Sistema di Infomobilità
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è incentrato sul completamento della realizzazione della <u>Piattaforma Pubblica dell'infomobilità</u> regionale (ambiente informatico centrale di raccolta, integrazione ed elaborazione dati,) prevista in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità, le cui principali linee di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del CSR-BIP-Centro Servizi Regionale per il BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata del Trasporto Pubblico Locale. Il CSR-BIP è garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica integrata e luogo di concentrazione regionale dei dati, anche in tempo reale, provenienti dai Centri di Controllo Aziendale collegati con i mezzi; • Realizzazione del nuovo SII-TPL - Sistema Informativo Integrato del Trasporto Pubblico Locale, a sua volta suddiviso nelle sottoattività: <ol style="list-style-type: none"> 1. SII-PROG - Il Sistema di Programmazione, attraverso il quale gli Enti Soggetti di Delega programmano i servizi di TPL in termini di esercizio (linee, corse, fermate) e spesa; 2. SII-CONS - Il Sistema di Consuntivazione, attraverso il quale la Regione e gli Enti Soggetti di Delega possono confrontare i dati del servizio reso dalle Aziende di Trasporto, acquisiti mediante il sistema BIP con i dati di programmazione, al fine di monitorare l'efficienza dei servizi ed impostare eventuali azioni correttive. 3. SII-INFO - Il Sistema di Informazione all'utenza, evoluzione degli attuali servizi attivi, che permetterà al cittadino di avere informazioni, anche in tempo reale, sul TPL nell'intero territorio regionale, attraverso diversi media; • Completamento del CSR-TOC - Traffic Operation Center regionale, attraverso il quale, grazie a modelli software in tempo reale (Supervisore) viene monitorata e prevista la situazione del traffico sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi di controllo, informazione all'utenza e supporto alla pianificazione e programmazione degli Enti; • RETE TOC: Completamento della rete di sensoristica fissa di rilevamento del traffico a servizio del Traffic Operation Center.
	Dal punto di vista amministrativo, in data 22 marzo 2017 si è proceduto,

STATO DI ATTUAZIONE	<p>unitamente al rappresentante designato dal Responsabile dei Controlli di 1° livello ad effettuare una verifica funzionale degli sviluppi effettuati e dei servizi rilasciati da 5T srl, relativamente alle attività di competenza previste dalla Convenzione Regione Piemonte/5T per la 3ª annualità del Programma di Lavoro Operativo</p> <p>Le verifiche hanno avuto esito positivo, pertanto con nota n° 15816 del 31/03/2017 il Responsabile di Linea ha dichiarato concluso il progetto, autorizzando l'emissione della fatturazione a saldo. Il verbale delle verifiche è agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture.</p> <p>Parimenti, in data 14 settembre 2017 si è proceduto, unitamente al rappresentante designato dal Responsabile dei Controlli di 1° livello ad effettuare una verifica funzionale degli sviluppi effettuati e dei servizi rilasciati da CSI-Piemonte, relativamente alle seguenti attività di competenza sulla linea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SISTEMA RILEVAZIONE SALITI E DISCESI • OMNIBUS: EVOLUTIVE E VIRTUALIZZAZIONE DEL SISTEMA (3 ANNI) IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO DEL BIP DI 5T • ESPOSIZIONE DATI TPL PER ABILITARE NUOVI SERVIZI DI 5T: DA OMNIBUS A OPEN DATA E COMPLETAMENTO INFOTRAIN <p>Le verifiche hanno avuto esito positivo, pertanto con nota n° 44298 del 25/9/2017 il Responsabile di Linea ha dichiarato concluse le tre commesse ed autorizzato l'emissione delle relative fatturazioni a saldo. Il verbale delle verifiche è agli atti del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture</p>
--------------------------------	--

TITOLO SAD	ASSE III Linea 6 Interventi di restauro su beni culturali, consolidamento circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione
DESCRIZIONE	<p>Descrizione progetti: Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale.</p> <p>Le azioni sono legate alla procedura sugli standard di qualità nei musei piemontesi e i progetti, finanziati attraverso bandi, hanno come principali obiettivi la sicurezza e conservazione del patrimonio museale e culturale. Le azioni vengono realizzate attraverso azioni di sistema, al fine di</p>

	<p>migliorare la fruibilità e l'accessibilità, attraverso interventi di adeguamento strutturali; l'inclusione di pubblici con difficoltà di accesso; la fruizione di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi strutturali. Per il primo bando sono stati assegnati euro 399.087,13, per il secondo bando, denominato "Accessibilità per Tutti" sono stati assegnati euro 487.046,41.</p> <p>Tali interventi hanno richiesto attività mirate al supporto tecnico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 134.200,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; • <u>CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 120.000,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; <p>Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE</u> – Completamento percorso espositivo per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 293.500,00 al Comune di Biella; • <u>CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO</u> – intervento di restauro e consolidamento degli apparati decorativi della cupola e del tamburo della chiesa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 200.000,00; • <u>DUOMO DI TORINO</u> - intervento di restauro e rifunzionamento della torre campanaria del Duomo di Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 50.000,00 • <u>REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI</u> all'interno del complesso dell'Arsenale della Pace a Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00; • <u>APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA</u> – intervento di recupero e valorizzazione per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00 all'Ente di gestione delle Aree protette dell'area metropolitana di Torino • <u>REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA "LA BELLA ITALIA</u> – arte e identità delle capitali europee per la quale è stato riconosciuto un contributo pari a 700.000,00 al Consorzio la Veneria reale; • <u>BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO</u> – Il progetto sostenuto con il fondo PAR FSC 2007-2013 ha contemplato la riorganizzazione funzionale e il riallestimento della biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio, situato nel Comune di Asti. L'intervento di allestimento dei nuovi locali ha previsto la realizzazione di un'area multimediale, volta a favorire l'accesso e la consultazione delle risorse elettroniche e
--	--

	<p>digitali della biblioteca e rientra a pieno titolo nell'Asse della "Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi".</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI</u>. Il progetto, per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 338.275,00, si propone di realizzare il Portale dell'informazione giornalistica piemontese in modo da offrire al pubblico la possibilità di accedere in modo completo e gratuito alla copia digitale dei principali periodici d'informazione giornalistica del Piemonte. Il portale è stato reso visibile sul web nel marzo 2016 (www.giornalidelpiemonte.it) e permette l'accesso libero e gratuito a circa 2.600.000 pagine di giornale riferite a 120 testate dal 1849 ad oggi che sono in costante crescita. Il contributo FSC ha permesso di completare la realizzazione del portale, di definire le linee guida di digitalizzazione e di riprodurre digitalmente circa 900.000 pagine utilizzando le raccolte delle biblioteche piemontesi. Per una più ampia descrizione dell'intervento si rimanda alla sezione "progetti esemplari". • <u>TEATRO A CORTE 2009</u> – progetto che porta il teatro europeo nelle dimore sabaude per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 750.000,00; • <u>IL TEATRO A RACCONIGI</u> progetto al quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00; • <u>REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO</u> per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00; • <u>INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI</u> che si articolano nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente; - attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e mussali che testimoniano la storia di un determinato territorio; - consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude; - sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema • <u>DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE BENI CULTURALI</u>: Azioni volte alla digitalizzazione delle collezioni naturalistiche del Museo Regionale di Scienze Naturali e servizio di catalogazione
--	---

	<p>informatizzata delle collezioni. Per l'attivazione di queste azioni sono stati affidati tre incarichi. Sono stati impegnati euro 59.994,60. Gli incarichi riguardano rispettivamente il completamento dello sviluppo del sistema di catalogazione INFONATURA e relativa manutenzione, lo sviluppo interfaccia grafica Front End del sistema di catalogazione INFONATURA per garantire il mantenimento dell'immagine coordinata progettata per il nuovo sito internet del Museo e attività di catalogazione informatizzata delle collezioni museali tramite il sistema INFONATURA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI:</u> Per l'attivazione di queste azioni è stato deciso di affidare incarico a S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza della Regione Piemonte quale Stazione Unica Appaltante. Sono stati impegnati euro 627.170,00 L'incarico riguarda prestazioni inerenti la progettazione, le procedure di gara per l'individuazione della ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori di tipo impiantistico/strutturali necessari per il rilascio del certificato di agibilità per consentire l'apertura della manica di Via Giolitti 36. • <u>AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ACCOGLIENZE E SERVIZI ACCESSORI SEDE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.</u> Per l'attivazione di queste azioni è stato deciso di bandire un concorso di progettazione riservando la facoltà all'Amministrazione di affidare al vincitore del concorso l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva. Sono stati impegnati euro 112.860,00 L'incarico riguarda prestazioni inerenti il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali – Torino, Via Giolitti 36.
STATO DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <u>AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE.</u> <p>Nel 2015 avrebbero dovuto concludersi i due bandi previsti: il primo su adeguamento o miglioramento della strutture e dei servizi museali (aprile 2014 con 20 beneficiari); il secondo su progetti di miglioramento della accessibilità dei musei (dicembre 2014 con 20 beneficiari).</p>

	<p>Per entrambi i bandi ci sono stati ritardi nella liquidazione degli acconti e di conseguenza alcuni interventi risultano ancora aperti. In dettaglio al 31 dicembre 2017 per il primo bando (20 beneficiari per altrettanti interventi) risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 interventi non realizzati con revoca di contributo su richiesta del beneficiario per un totale di € 48.679,68; • 4 interventi già conclusi nel 2016, rendicontati e liquidati per un totale di € 115.917,00; • 12 interventi chiusi, rendicontati e liquidati nel 2017 per un totale di € 264.742,68 (al netto di una restituzione di € 1.010,42), • 1 intervento ancora in corso, in fase di rendicontazione. <p>In dettaglio al 31 dicembre 2017 per il secondo bando (20 beneficiari per altrettanti interventi) risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 intervento non realizzato con revoca di contributo su richiesta del beneficiario per l'importo di € 20.000,00, • 1 intervento già concluso nel 2016, rendicontato e liquidato per l'importo di € 1.000,00, • 15 interventi chiusi, rendicontati e liquidati per un importo complessivo di € 410.288,13, • 1 intervento chiuso, rendicontato e al controllo di primo livello, • 1 intervento chiuso, rendicontato, verificato al controllo di primo livello e in fase di liquidazione, • 1 intervento in corso, in fase di rendicontazione. <ul style="list-style-type: none"> • <u>SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI</u> affidato alla Fondazione Fitzcarraldo Onlus: il procedimento si è concluso, secondo le modalità stabilite in fase di aggiudicazione, il 31 dicembre 2015, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 120.780,00, (già erogati). Il saldo pari ad € 13.420,00 è stato erogato il 30.03.2016. • <u>CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI</u>. La convenzione si è conclusa il 31/12/2014, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 108.000,00 erogati solo nel corso del 2015. Nel 2016 non è stato possibile erogare il saldo di € 12.000,00 emesso il 18/02/2016 e annullato per esigenze del Bilancio. Nel 2017 si è provveduto a liquidare ed erogare il saldo (mandato del 13.11.2017).
--	---

Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:

- MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – Completamento percorso espositivo. - I lavori sono stati conclusi nel 2016, come da proroga concordata. Al 31 dicembre 2016 risultano inviate al controllo di primo livello le dichiarazioni di spesa intermedia e finale. Al 31.12.2017 il secondo acconto e il saldo, per un importo complessivo di € 205.450,00 risultano liquidati ma non erogato al beneficiario.
- CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO – intervento di restauro conservativo e consolidamento degli apparati decorativi della CUPOLA E DEL TAMBURO DELLA CHIESA DI S. MASSIMO VESCOVO DI TORINO. Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato per un importo complessivo di € 160.900,82 con conseguente economia di spesa di € 39.099,18.
- DUOMO DI TORINO - interventi riguardanti il restauro e il rifunzionalizzazione della TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI TORINO. Al 31.12.2017 il progetto risulta concluso (certificato di regolare esecuzione datato 28.11.2016), regolarmente rendicontato ma non ancora liquidato il saldo di euro 5.000,00.
- REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI AI 31.12.2016 il progetto CHIESA MADRE DEI GIOVANI nel Complesso dell'Arsenale della Pace a Torino risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato.
- APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA – Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato.
- REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA “LA BELLA ITALIA – al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO - Al 31.12.2017 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato.
- DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI - Con determinazione del 26 novembre 2013, n. 621 è stato approvato il Bando per l'assegnazione di contributi da

destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, nonché di destinare al bando la somma di euro 268.275,00. Nella medesima determina 621/2013 è stato affidato al CSI-Piemonte l'incarico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio digitale di periodici locali piemontesi al costo complessivo di euro 70.000,00. Nel novembre 2013 è stato pubblicato sul sito web istituzionale il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, indicando dettagliatamente le modalità di partecipazione e mettendo a disposizione la necessaria modulistica. Con determinazione del 3 giugno 2014, n. 273 sono stati assegnati otto Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte i contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Nel corso degli anni successivi il lavoro è stato realizzato e sono state conferite al CSI per l'immissione nel portale pubblico www.giornalidelpiemonte.it circa 900 mila pagine di giornate. Alla fine del 2017 ogni intervento era terminato, tutti i soggetti beneficiari avevano rendicontato correttamente ed era in corso la valutazione della documentazione in previsione della liquidazione del saldo.

- TEATRO A CORTE 2009 – il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- IL TEATRO A RACCONIGI - il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO - al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI - il progetto “Piano di interventi su edifici religiosi” è stato avviato sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese “per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche”. Il progetto prevedeva la realizzazione e l'installazione di totem interattivi in alcune Cattedrali (comprese nel progetto “Città e cattedrali”), oltre che un intervento su un edificio di culto per ognuna delle diocesi del Piemonte, individuato sulla base dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 15/89. La sola Diocesi di Pinerolo non ha avviato l'intervento previsto, pertanto si è verificata un'economia di circa 6.000,00 euro sulla somma prevista.

	<p>Il ritardo nei pagamenti delle quote dovute al soggetto beneficiario ha comportato uno slittamento nella presentazione della rendicontazione, che è stata effettuata ai sensi delle linee guida. Il Progetto risulta quindi ad oggi concluso e interamente rendicontato e liquidato per la quota a saldo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE BENI CULTURALI</u> Con determinazione n. 48 del 18.02.2014 sono stati affidati i seguenti servizi: <ol style="list-style-type: none"> 1. alla ditta 3D Informatica S.r.l. via Speranza, n. 35 San Lazzaro di Savena, Bologna attività relative al completamento dello sviluppo del sistema di catalogazione dei beni naturalistici (INFONATURA) del Museo per l'importo di Euro 35.294,60 (o.f.i.); 2. al CSI Piemonte, corso Unione Sovietica 216 Torino, la realizzazione dello studio grafico e relativi template interfaccia di accesso al front-end del sistema di catalogazione INFONATURA per l'importo di Euro 3.600,00 IVA esente; <p>Con lettera contratto protocollo 3289 del 28.02.2014 è stato affidato alla ditta 3D Informatica S.r.l. il servizio sopraccitato in esecuzione della determinazione n. 48 del 18.02.2014; con lettera contratto 3298 del 03.03.2014 sono state affidate al CSI Piemonte le prestazioni sopra riportate in esecuzione della medesima determinazione; con determinazione n. 448 del 30.10.2015 è stato affidato alla CO.PA.T sco. Coop. Corso Ferrucci 77/9 Torino il servizio di catalogazione informatizzata delle collezioni e dei beni naturalistici del Museo per l'importo di Euro 21.100,00 (o.f.i.); con lettera contratto prot. 15990 del 21.12.2015 è stato affidato il servizio di catalogazione in esecuzione della determinazione di cui sopra. Al 31.12.2015 al CSI Piemonte è stato saldato l'intero importo di euro 3.600. Al 14.03.2016 è stato liquidato a Ditta 3D Informatica l'intero importo di Euro 35.294,60.</p> • <u>AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI:</u> -Con deliberazione n. 25-2047 del 01.09.2015 la Giunta Regionale ha individuato la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte, con sede in Torino - Corso Marconi 10 (C.F e P. IVA 09740180014) quale stazione unica appaltante per la progettazione e le
--	---

procedure di gara per affidare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione degli interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti 36 - Torino, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali;

- con determinazione dirigenziale n. 353 del 04/09/2015 del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali è stato disposto d'incaricare per effetto della citata deliberazione la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte per le prestazioni inerenti la progettazione, le procedure di gara per l'individuazione della ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori sopraccitati;
- con convenzione rep. n. 271 del 09.09.2015 sono stati disciplinati i rapporti tra S.C.R. e il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali per le prestazioni sopra citate;
- con determinazione n. 455 del 03.11.2015 è stata approvata la relazione predisposta da S.C.R. Piemonte SPA per le prestazioni necessarie per interventi suppletivi strettamente correlati ai lavori di tipo impiantistico oggetto della convenzione sopra citata;
- con Atto Aggiuntivo rep. n. 317 del 09.11.2015 alla convenzione sopra citata sono state affidate le prestazioni necessarie per gli interventi suppletivi di cui alla determinazione n. 455 del 03.11.2015;
- con verbale in data 30.12.2015 SCR ha individuato come aggiudicatario provvisorio per gli interventi di natura impiantistica il Gruppo Tecnoimprese Srl e con verbale in data 21.12.2015 ha individuato come aggiudicatario provvisorio per gli interventi strutturali connessi ai lavori impiantistici l'Impresa IEF Leonardo.
- con contratto sottoscritto in data 09.03.2016 SCR ha affidato al Gruppo Tecnoimprese Srl i lavori in questione e con verbale in data 25.05.2016 ha consegnato i lavori per gli interventi strutturali.
- con contratto sottoscritto in data 25.02.2016 SCR ha affidato a I.E.F. Leonardo gli interventi strutturali e con verbale in data 04.07.2016 ha consegnato i lavori.
- con deliberazione n. 8-3631 del 18.07. 2016 la Giunta Regionale ha autorizzato il Responsabile del Settore a utilizzare le economie pari a Euro 153.225,73 al fine di dare copertura a interventi richiesti dalla Soprintendenza Beni Culturali e per ultimare i lavori.
- al 31.12.2017 sono state liquidate a SCR, secondo quanto disposto dalla Convenzione e dall'Atto Aggiuntivo, somme per un importo complessivo di Euro 576.531,00.

- AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ACCOGLIENZE E SERVIZI ACCESSORI SEDE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.

- Con determinazione n. 105 del 13.03.2015 è stata disposta l'indizione del "Concorso di progettazione" (articolo 99 e seguenti del D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006) da svolgersi con procedura

	<p>aperta in forma anonima in due gradi con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 109 del succitato D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006, finalizzato alla "progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con determinazione n. 482 del 16 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ammessi alla seconda fase di valutazione e precisamente: 1° classificato capofila Zecchetti Andrea di Monza, 2° classificato capofila Pecorai Filippo di Arezzo, 3° classificato capofila Buonsante Antonio di Milano. - Nel bando di concorso approvato con la determinazione n. 105 del 13.03.2015 è stato stabilito che l'Ente banditore si riserva di decidere se avviare le successive fasi di progettazione relative al progetto preliminare vincitore e in tal caso al vincitore del concorso verrà affidato con procedura negoziata senza bando l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un corrispettivo massimo pari a € 114.000,00 (IVA e CNPAIA compresi); - L'Amministrazione regionale si è avvalsa della facoltà prevista dal bando di incaricare il vincitore del servizio di progettazione. - Con determinazione n. 584 del 18.12.2015 è stato affidato, mediante procedura aperta senza bando ai sensi dell'articolo 99 comma 5 del D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006, all'Associazione temporanea di professionisti arch. Andrea Zecchetti arch. Francesco Nobili associazione professionale "FOR engineering architecture" (capogruppo arch. Andrea Zecchetti) con sede presso il capogruppo arch. Andrea Zecchetti in Monza, via Clementi 5, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali Torino, Via Giolitti 36. - Con contratto rep. n. 150 del 20 aprile 2016 è stato affidato il servizio di cui sopra.
--	---

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane
	Sviluppo di attività di promozione turistica mediante la concentrazione delle risorse per la realizzazione della pianificazione di una campagna di promozione e comunicazione turistica avente ad oggetto la valorizzazione

DESCRIZIONE	<p>della montagna invernale piemontese e delle sue eccellenze. L'attività è finalizzata, oltre che come già precedentemente indicato a sostenere la positiva immagine lasciata in eredità di Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, a supportare e rinforzare le attuali e successive iniziative volte alla valorizzazione del territorio turistico piemontese e delle sue eccellenze.</p> <p>La pianificazione della campagna in questione, dedicata al prodotto neve ed avente quale oggetto la montagna invernale piemontese (determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009), è stata realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2010 e si è sviluppata attraverso l'utilizzo di vari "media" impianti (affissioni, totem, scroller, ecc.) nelle principali stazioni ferroviarie dei network di "Grandi Stazioni", concessionaria la società Grandi Stazioni S.p.A. di Roma ed il network "Centostazioni", concessionaria la società Vidion s.r.l. di Roma.</p> <p>Inoltre la campagna in questione si è altresì sviluppata con la messa in onda di un video da 30 secondi, "Piemonte – Tutta la neve che vuoi", trasmesso in alcuni dei principali aeroporti nazionali sul network "La TV degli aeroporti", concessionaria la società Classi Digital con sede in Roma e il network "Outdoor TV – ICMoving Channel", concessionaria la società ICMoving s.r.l. con sede in Vicenza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>La campagna di comunicazione in questione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009, è stata completamente realizzata nei modi e nei tempi previsti e la somma impegnata è stata completamente liquidata.</p>

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008
DESCRIZIONE	<p>Tutti i progetti che vengono finanziati si qualificano e si collocano nel panorama regionale, sia in termini di funzione di servizio svolta, sia in termini di "attrattività" intesa come capacità di risultare destinazione turistica. L'elevata dimensione, la qualità, la varietà e la specificità dei servizi offerti collegati al bacino d'utenza a cui gli interventi finanziati si rivolgono, costituiscono i fattori che caratterizzano i progetti stessi.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi che gli interventi si pongono sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei territori a vocazione turistica; • Rivitalizzazione dei territori in declino; • Miglioramento qualitativo dei territori turistici forti; • Nascita ed il consolidamento dei prodotti turistici coerenti con la

	<p>realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali; • Completamento, diversificazione ed equilibrio dell'offerta turistica locale; • Valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali; • Incremento dei flussi turistici; • Aumento della permanenza media dei turisti; • Aumento del contributo del turismo all'economia regionale <p>Tali finalità sono perseguibili attraverso lo sviluppo di modelli che sappiano coniugare la tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	In relazione agli interventi in oggetto si evidenzia che sono stati tutti ultimati e si è conclusa anche la fase di rendicontazione finale delle spese sostenute.

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Promozione turistica del Piemonte Contributi ATL anno 2009
DESCRIZIONE	Le Atl della Valsesia e Vercelli, delle Langhe e Roero e di Alessandria hanno presentato, nell'anno 2009, la richiesta di un contributo per la realizzazione di particolari progetti, che sono stati ritenuti coerenti con le linee d'intervento previste dalla linea di azione "Turismo" declinata nei suoi diversi segmenti, compresa nell'Asse III "Riqualificazione territoriale" del PAR – FAS del Piemonte, e rivolta, in via generale, ad incrementare i servizi del sistema turistico nel suo insieme attraverso il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica piemontese agli standard richiesti dai mercati di riferimento quale l'enogastronomia, cultura e promozione del territorio piemontese.
STATO DI	Interventi conclusi a fine 2010 e rendicontati al 100%.

ATTUAZIONE	
-------------------	--

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2008-2009
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2008 – 2009 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi realizzati in comuni lacuali; • interventi realizzati in comuni montani; • interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; <p>interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007;</p>
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31.12.2015 sono stati conclusi e rendicontati il 100% degli interventi per un importo complessivo di contributi pari a € 3.037.752

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011
DESCRIZIONE	Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2011 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.

	<p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi realizzati in comuni lacuali; • interventi realizzati in comuni montani; • interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; • interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007. <p>L'importo complessivo dei contributi concessi a valere sul FSC è pari a € 3.742.500</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto sono stati erogati quasi la totalità dei contributi assegnati, la relativa attività di certificazione della spesa ammessa risulta in fase conclusiva. Parallelamente sono in fase di revoca i contributi i cui beneficiari non si sono attenuti ai criteri del bando</p>

TITOLO SAD	<p>Asse III Linea 6- Promozione dei prodotti turistici- culturali Progetti Promozionali Strategici</p>
DESCRIZIONE e STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con DGR n. 16-6774 del 28/11/2013 sono stati approvati i seguenti "Progetti promozionali strategici":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) "Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati europei"; 2) "Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati extraeuropei"; 3) "Promozione inbound" rivolta al mercato interno; 4) "Attività di comunicazione per la promozione dei prodotti turistici regionali". <p>Nell'ambito del progetto strategico 1, sono state realizzate attività promozionali per presentare l'offerta turistica del Piemonte e i suoi prodotti attraverso la partecipazione alle principali fiere di settore internazionali quali: MITT di Mosca, ITB di Berlino, WTM di Londra, FREE di Monaco, e la realizzazione di workshop tematici B2B.</p> <p>Tutte le attività si sono concluse entro il 2015.</p>

	<p>La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 550.000,00. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 520.295,11. Le liquidazioni ammontano a € 520.295,11. Si registrano economie per € 29.704,89.</p> <p>Per quanto riguarda la promozione sui mercati extraeuropei (progetto strategico 2), sono stati realizzati educational tour rivolti agli operatori turistici cinesi e statunitensi, quali ad esempio, con riferimento al mercato statunitense, "Educational Central Holidays", realizzato nel 2016; si evidenziano inoltre le iniziative collegate ad EXPO quali l'educational "Grandi Cru d'Italia" e l'"Educational Cina Expo 2015", iniziative per consentire la partecipazione della Regione a EXPO e a fiere di settore internazionali quali CITM in Cina. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 299.960,12. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 284.204,31. Le liquidazioni ammontano a € 284.204,31. Si registrano economie per € 15.755,81.</p> <p>Per quanto concerne la promozione sul mercato interno (progetto strategico 3), sono state realizzate iniziative di comunicazione relative al progetto "Via Francigena" (materiale promozionale e partecipazione a fiera), nonché l'organizzazione e la partecipazione alle principali fiere turistiche in Italia quali BIT a Milano e Biteg (Borsa del Turismo Enogastronomico) –edizione 2014. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 499.999,99. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 498.779,98. Le liquidazioni ammontano a € 498.779,98. Si registrano economie per € 1.220,01.</p> <p>L'attività di comunicazione (progetto strategico 4) ha riguardato la realizzazione di strumenti di comunicazione su alcuni dei principali prodotti turistici del Piemonte, quali ad esempio il "Golf" e il "Patrimonio Unesco" (cartina e brochure), aggiornamento del multimedia kit. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 150.000,00. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 147.583,95. Le liquidazioni ammontano a € 147.583,95. Si registrano economie per € 2.416,05</p> <p>Al 31.12.17 i progetti sono chiusi e rendicontati</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso AdP
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 15-6773 del 28/11/2013 si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006 che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre nello sviluppo locale delle aree periferiche.</p> <p>Per ampliare e sostenere l'effetto "Olimpiadi" e mantenerlo nel tempo, la Regione ha promosso e strutturato insieme ai territori e attivato una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito.</p> <p>In tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche montane, alla valorizzazione del sistema neve, al miglioramento della rete pubblica di informazione ed accoglienza e allo sviluppo del sistema turistico ricreativo.</p> <p>Le risorse rese disponibili a valere sul PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale". Linea d'Azione 6) "Turismo". Linea d'Intervento "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale" hanno garantito la copertura finanziaria per la sottoscrizione di n. 6 nuovi Accordi di programma indirizzati al rifacimento, adeguamento, sostituzione e ristrutturazione di impianti a fune presso i Comuni di Ala di Stura, Viola, Biella, Stresa e Formazza oltre al completamento della pista da fondo presso il Comune di Castelmagno.</p> <p>L'attivazione delle iniziative sopra individuate ha permesso il superamento delle gravi difficoltà in cui versavano le relative stazioni sciistiche generando un impatto molto positivo sull'intera economia dei comprensori coinvolti.</p>

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi relativi agli Accordi di Programma sottoscritti con i Comuni di Ala di Stura, Viola, Formazza e Castelmagno risultano conclusi al 31.12.2017 e sono stati interamente liquidati, per un ammontare complessivo di € 902.233,91.</p> <p>L'Accordo stipulato con la Provincia di Biella è stato stralciato a favore del Comune di Gravellona Toce al quale è stato erogato l'intero importo di € 500.000,00.</p>
----------------------------	---

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2013
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2013 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti e individua gli strumenti attraverso cui realizzare lo sviluppo turistico piemontese, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori ed opere di arredo urbano finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località come possono essere, ad esempio, i lavori di rifacimento di facciate di edifici pubblici e/o religiosi, la realizzazione di aree di sosta e di gioco, l'acquisto di arredo urbano (panchine, fontane, bacheche ecc.), la manutenzione ed il restauro conservativo di arredo urbano storico, i lavori di ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale di quota FSC erogabile al 31.12.2017 è pari complessivamente ad € 293.946,20 – già dedotto Comune di Massello - (importo complessivo da rendicontare pari ad € 700.000,00). Gli interventi sono conclusi ma le rendicontazioni non ancora completate.</p> <p>L'importo effettivamente erogato ai beneficiari è pari ad € 356.053,80 liquidate da R.P. a Finpiemonte S.p.A. (Ente pagatore).</p> <p>Il Comune di Massello non ha realizzato l'intervento, pertanto ha rinunciato al contributo di € 50.000,00 – D.D. n. 744/2017.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2015
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2015 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero del patrimonio ferroviario dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi e ricettivi: caselli, stazioni, linee ferroviarie, immobili ed aree annesse, carrozze ferroviarie; • Recupero, sviluppo e valorizzazione, a fini turistici, di borgate montane attraverso interventi sul patrimonio strutturale ed infrastrutturale.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale di quota FSC erogabile al 31.12.2017 è pari complessivamente ad € 489.571,80 (importo complessivo da rendicontare pari ad € 868.750,00). Gli interventi sono conclusi ma le rendicontazioni non ancora completate. L'importo effettivamente erogato ai beneficiari è pari ad € 379.178,20 liquidate da R.P. a Finpiemonte S.p.A. (Ente pagatore).</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2012
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2012 finalizzati a promuovere e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva nella regione nonché al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti.</p> <p>Il particolare il Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2012 ha individuato come prioritari gli interventi di impiantistica di interesse nazionale e/ o internazionale o in bacini a grande utenza volti a:</p> <ul style="list-style-type: none">• ristrutturare, adeguare, migliorare funzionalmente gli impianti sportivi atti a consentire lo svolgimento di campionati e manifestazioni sportive di assoluto valore nazionale e internazionale, di particolare rilevanza ed eccezionalità per l'anno 2012 o per la stagione agonistica 2012-2013, anche ai fini della promozione del territorio e delle evidenti e comprovate ricadute turistiche;• adeguare gli impianti esistenti inutilizzabili perché non conformi alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, ai sensi delle specifiche leggi nazionali e regionali in materia, inoltre effettuare la manutenzione straordinaria per il rispetto degli standard federali richiesti, al fine di renderli idonei allo svolgimento di campionati nazionali per la stagione agonistica 2012 -2013.

STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è terminata l'attività di rendicontazione e risultano erogati tutti i beneficiari, tranne uno che è in fase di erogazione; è in corso la fase di certificazione della spesa ammessa. Sono in corso le revoche, oltre quella già effettuata, dei contributi assegnati dei beneficiari che non si sono attenuti ai criteri del bando.</p>
--------------------------------	--

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2015
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2015 finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema montano, con l'intento di sostenere quelle iniziative sui prodotti turistici alpini riconosciute in grado di sottrarre dal degrado il patrimonio ambientale, storico-culturale e paesistico locale o che, in alternativa, sono ritenute idonee ad attenuare i fenomeni del malessere demografico e della marginalità socio-economica attraverso le leggi regionali specifiche di settore (n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo delle sport e delle attività fisico motorie" - n. 18/2000 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive" - n. 4/2000 "Interventi regionali a sostegno dei territori turistici").</p> <p>Nell'ottica della riqualificazione è stato previsto di sostenere in particolare gli interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti estivi e invernali della montagna, nonché le iniziative volte a favorire l'escursionismo anche attraverso la creazione di nuova impiantistica sportiva in territori montani, per lo sviluppo di pratiche turistico-sportive con particolare riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività.</p>

STATO DI ATTUAZIONE	In relazione agli interventi in oggetto risultano erogati 13 soggetti ed è in corso l'attività di erogazione della maggior parte dei contributi assegnati, nonché la relativa attività di certificazione della spesa ammessa, che risulta in fase conclusiva; infine, sono in corso le revoche, oltre quella già effettuata, dei contributi assegnati dei beneficiari che non si sono attenuti ai criteri del bando.
--------------------------------	--

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 1- Progetto Sezioni primavera
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera". Tale servizio trova ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età; – nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia; – nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Bando Sezioni Primavera:</p> <p>I Sad/Bandi sezioni primavera a.s. 2008/2009, 2009/2010, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 sono chiusi e interamente rendicontati.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016 gli interventi sono tutti rendicontati ed è attualmente in fase di chiusura il controllo di primo livello per la successiva fase di validazione.</p> <p>Per l'anno scolastico 2016/2017 gli interventi sono tutti rendicontati e sono state avviate le procedure di controllo di primo livello.</p> <p>Bando Anticipatari:</p> <p>Nell'anno 2014, con la DGR n. 22-7289 del 24 marzo 2014, è stato approvato un provvedimento teso ad ampliare i servizi per la prima infanzia favorendo l'anticipo nell'ingresso alla scuola dell'infanzia, finanziato con risorse PAR FSC.</p> <p>Il progetto "anticipatari" è stato totalmente rendicontato ed è ultimata la fase del controllo di primo livello.</p>
----------------------------	--

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo principale è quello di realizzare alloggi destinati alla locazione temporanea o permanente con eventuale possibilità di riscatto associati alla presenza di nuove forme gestionali anche con soggetti del terzo settore al fine di favorire l'integrazione sociale. Le residenze temporanee offrono una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, irrigidimento del mercato abitativo in locazione o modificazioni dell'organizzazione familiare. I beneficiari sono nuclei familiari in disagio abitativo con particolari caratteristiche di vulnerabilità decise dalla Regione, con possibilità per il Comune di modulare in relazione alle particolarità locali.</p>

STATO DI ATTUAZIONE	Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. I casi pilota inseriti sono 4 e sono localizzati nei Comuni di Alessandria (2), Casalino (1) e San Damiano d'Asti (1). L'intervento di San Damiano D'Asti si è concluso con la liquidazione del saldo del finanziamento (d.d. n. 1218 del 11 dicembre 2017). Gli interventi di Casalino e l'intervento di Alessandria (Pilo 02) sono stati ultimati ed è in corso la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo. I lavori dell'intervento di Alessandria (Pilo 03 - 04 - 05) hanno raggiunto l'81,60% e per l'ultimazione degli stessi il Comune di Alessandria con deliberazione della Giunta comunale n. 157/16100-217 ha approvato il progetto definitivo di completamento. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato ed i lavori in corso.
----------------------------	---

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Progetto over sessantacinque
DESCRIZIONE	Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente, localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.
STATO DI ATTUAZIONE	Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici: n. 2 interventi sono giunti all'erogazione del saldo del contributo; n. 1 intervento (PC1 SAN 17 - Comune di Canale) ha presentato la documentazione finale propedeutica all'attivazione del controllo di 1° livello; n. 7 interventi sono giunti all'ultimazione dei lavori ed è in corso la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo; per 1 intervento (PC1 SAN 21 - Comune di Quarona) sono in corso le procedure di aggiudicazione dei lavori di completamento; per 1 intervento (PC1 SAN 2 - ATC Piemonte Sud Comune di Canelli) i lavori sono sospesi a seguito della risoluzione

	contrattuale con la Ditta appaltatrice ed in corso la riprogettazione dell'intervento; per 1 intervento (PC1 SAN 20 - ATC Piemonte Centrale Comune di Beinasco) i lavori sono in corso con ultimazione prevista per il 18 settembre 2018.
--	---

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Formazione per tutta la vita – Progetto risorse – Agenzie Formative
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo L'articolo 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 prevedeva l'istituzione di un fondo rotativo a favore delle agenzie formative finalizzato a consentire al sistema formativo regionale di supportare le politiche attive del lavoro nell'attuale fase di crisi economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo medesimo.</p> <p>L'art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2015), ha sostituito l'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, prevedendo di utilizzare le risorse del fondo citato anche attraverso contributi a fondo perduto e l'utilizzo di fondi rotativi sia di finanziamento sia di garanzia. Con Deliberazione n. 22-2155 del 28 settembre 2015 la Giunta regionale ha autorizzato Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo "Misure a favore delle agenzie formative", finanziato con risorse derivanti dal Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte complessivamente quantificate in Euro 6.040.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 riferiti a risorse PAR FSC 2007-2013 ed Euro 2.040.000,00 a risorse regionali.</p> <p>Con DGR n. 23-2156 del 28 settembre 2015 sono stati approvati, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015, gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese, a favore delle Agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con D.D. n. 839 del 26 ottobre 2015 è stato approvato, in conformità a quanto disposto con la citata DGR, il bando per la concessione dei suddetti contributi, nonché le modalità e le procedure per la valutazione delle domande e la concessione dei contributi stessi, stabilendo altresì che le domande dovessero essere presentate a Finpiemonte S.p.A.</p> <p>Il Comitato Tecnico di valutazione appositamente costituito ha regolarmente concluso entro il 31/12/2015 l'esame delle domande pervenute con l'emissione e la notifica del provvedimento di concessione.</p>

	<p>Sono state ricevute e istruite n. 25 domande, 24 delle quali concesse, 1 rigettata.</p> <p>I termini per la conclusione dell'intervento previsti dal suddetto Bando erano fissati per il mese di Agosto 2017, successivamente prorogati al 22/12/2017 per le Linee A e C con Determina 713 del 28/07/2017.</p> <p>Dei 24 progetti approvati, 6 sono stati finanziati utilizzando la quota di aiuti PAR-FSC derivanti dalle economie dalla gestione del precedente <i>Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie Formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte</i>.</p> <p>Al 31/12/2017 lo stato avanzamento è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fondo rotativo di garanzia (art. 60 L.R. 22/09)</i> lo stato di avanzamento risulta essere invariato, ovvero pari ad Euro 3.358.307,00.= <p>Contributi (art. 17 L.R. 9/15) lo stato di avanzamento delle erogazioni relative ai 6 progetti PAR-FSC risulta pari ad Euro 279.458,30.=</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 - Formazione per tutta la vita – Progetto risorse - Formazione formatori
DESCRIZIONE	<p>Con d.g.r. n. 3-5246 del 23-01-2013 è stata approvata la “direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015” che si compone di 3 linee d’azione A), B) e C).per una spesa complessiva di EURO 3.900.000,00. La Linea A) e la Linea C) entrambe a valere su risorse POR FSE 2007/2013, riguardano azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all’utilizzo degli standard di certificazione regionali e ad attività finalizzate all’acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati per un valore complessivo di 900.000,00 EURO.</p> <p><u>La Linea B)</u>, la cui dotazione complessiva è di 3.000.000,00 EURO a valere su risorse PAR FSC 2007/13, riguarda le attività di formazione e di</p>

	<p>aggiornamento rivolte al personale del sistema dell'Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro. Alla luce delle indicazioni del Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale è stato ritenuto opportuno inserire una ulteriore area formativa di tipo "specialistico", approvando modifiche e integrazioni alla succitata direttiva. Pertanto, alle Aree Tematiche contenute nel bando relativo al 1° sportello (approvato con d.d. n. 258 del 4/6/2014 per un valore di 1.000.000,00 di EURO), quali, area formazione sul lavoro, area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema Istruzione), area orientamento, area servizi al lavoro e area amministrativa, è stata inserita con d.g.r. 24 febbraio 2014, n. 32-7146 di modifica della precedente direttiva, l'area di "aggiornamento specialistico", ripartendo lo stanziato al 2° sportello (euro 2.000.000,00) ed il residuo del primo sportello (euro 717.783,00).</p> <p>Conseguentemente, con d.d.10 marzo 2014, n. 126 è stato approvato il 2° sportello con risorse complessive pari a EURO 2.717.783,00.</p> <p>A copertura delle attività approvate del 2° sportello è stato determinato un impegno pari a EURO 934.835,35 con d.d. 454 del 20 giugno 2014.</p> <p>In sede di riprogrammazione del PAR-FSC 2007/2013 e in attuazione degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 21 aprile 2015, la dotazione finanziaria dell'Azione IV, Linea "Formazione per tutta la vita- Formazione formatori" è stata ridotta e portata ad EURO 1.217.312,00 .</p> <p>Con nota del 20 giugno 2016, in ottemperanza alla richiesta del settore Programmazione negoziata del 07/06/2016, sono state trasmesse le economie rilevate rispetto all'ultimo impegno riprogrammato, quantificabili a quella data in EURO 226.325,08.</p> <p>Con d.d. n. 884 del 05/12/2016 si è proceduto all'accertamento delle economie e contestuale riduzione degli impegni per un importo pari a EURO 226.342,64.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>L'attività nel corso del 2017 si è svolta prevalentemente sull'applicativo Gestionale Finanziamenti per la rimodulazione del conto economico di 9 progetti alla luce delle economie riscontrate e regolarmente comunicate all'autorità di controllo.</p> <p>La linea di azione è stata oggetto di un controllo di II livello in seguito al quale non sono state riscontrate anomalie né prodotte segnalazioni.</p> <p>Si evidenzia che la linea formazione formatori è stata inoltre selezionata per l'individuazione di un progetto esemplare che è stato descritto nell'apposita sezione del RAE 2017: <i>"Tecniche di digital fabrication per le applicazioni e per design e professioni"</i>.</p>

TITOLO SAD	Asse V Linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri
DESCRIZIONE	<p>L' accordo si inserisce nel percorso strategico generale di riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri della Regione Piemonte, in continuità con le strategie di programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria già condivise tra Stato e Regione nei precedenti accordi (es: ex Art. 20 L. 67/88); tale aspetto costituisce di per sé un importante valore aggiunto del programma.</p> <p>Gli obiettivi di investimento relativi agli interventi proposti, così come definiti dal Piano Sanitario Regionale 2012-2015, sono classificati in relazione alla correlazione con i processi ed i criteri di riordino della rete sanitaria regionale ed in particolare agli interventi fondamentali propedeutici necessari a garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei Presidi Ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio (DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" - DM 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche o private" - DPR 1° agosto 2011 n° 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi").</p> <p>Il quadro regionale delinea una situazione di obsolescenza tecnologica/strutturale degli edifici ospedalieri. L'obiettivo quindi è di adeguare le strutture ospedaliere ai requisiti di sicurezza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Le strutture ospedaliere, a seguito dell'ottenimento dei nulla osta da parte del Settore Logistica, Edilizia e Sistemi Informativi, hanno attivato le aggiudicazioni dando avvio ai lavori.</p> <p>Nel corso del 2016 le ASR hanno attivato le richieste di finanziamento secondo le modalità previste con D.G.R. n 18-7208 del 10 marzo 2014, provvedendo anche ad inserire nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti" le dichiarazioni di spesa sostenute.</p> <p>Nel corso dell'anno 2017 le Aziende Sanitarie Regionali hanno proseguito ad inserire nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti" le dichiarazioni di spesa per le tranches successive.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2017 le dichiarazioni di spesa inserite nell'applicativo "Gestionale Finanziamenti" dai beneficiari ammontano ad € 36.207.250,54; la spesa validata dal responsabile del controllo di 1° livello ammonta ad €</p>

	<p>19.571.530,62.</p> <p>Nel corso dei lavori, per alcuni interventi sono state autorizzate perizie di variante ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2017 risultano 12 interventi conclusi e 25 interventi in corso per i quali, per la maggior parte, è previsto il collaudo entro la fine del 2018.</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 6- Assistenza tecnica
DESCRIZIONE	<p>L'attività è descritta da un articolato piano d'azione (Piano di Assistenza Tecnica FSC, di seguito Piano) che si declina nello svolgimento di quindici diverse attività raggruppate in 3 ambiti di intervento: Organizzazione, Processi e Sistemi, Sistemi Informativi.</p> <p>Si va dalla formazione di operatori e funzionari delle strutture interne ed esterne interessate alla programmazione ed alla gestione di fondi FSC al supporto informatico a tali attività, dalla comunicazione alle azioni immateriali di valutazione e di studio sull'impatto del FSC, dall'acquisto di hardware alle attività di audit a quelle di certificazione della spesa.</p> <p>La linea d'azione, coordinata dal settore Programmazione Negoziata, coinvolge molte strutture regionali nonché alcune società in-house quali Finpiemonte, Csi-Piemonte ed Ires, individuati quali centri di competenza per l'acquisizione di servizi.</p> <p>Oltre al coordinamento, il settore Programmazione Negoziata gestisce direttamente le sette linee funzionalmente in capo all'Organismo di Programmazione del PAR FSC.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Al 31 dicembre 2017 risultano finanziati n. 28 progetti per un totale di finanziamento di 7.919.628,87 euro e un volume di impegni giuridici pari a 6.747.713,31 euro. Rispetto a quanto caricato sul SIL Gestionale Finanziamenti è stata rendicontata la spesa pari al 58% del finanziamento complessivo, di cui il 94% interamente validato.</p> <p>Negli anni sono stati sottoscritti contratti anche di durata pluriennale, per un ammontare di 5.925.252,69 euro di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che, unitamente alle risorse di fonte regionale, consentono di assicurare lo svolgimento degli investimenti fino alla conclusione del programma.</p> <p>Nel secondo semestre del 2017 sono stati posti in essere gli strumenti utili alla predisposizione degli atti necessari alla gestione del Piano recependo le richieste pervenute dai referenti delle linee di intervento sullo spostamento delle annualità di competenza delle risorse assegnate e sul prolungamento</p>

	<p>del piano finanziario dell'Assistenza tecnica sino al 2020. Tale prolungamento delle annualità è dovuto essenzialmente al fatto che la delibera CIPE n. 57 del 2016 rende non perentorio il termine ultimo per la conclusione degli interventi, stabilendo che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse e di fatto posticipando la conclusione degli interventi. In considerazione di ciò le attività previste nel Piano di Assistenza Tecnica del PAR FSC 2007-2013 dovranno avere una previsione che copra l'intero arco di operatività del Programma sino alla completa realizzazione di tutti gli interventi con conseguente prolungamento del piano finanziario. Tali</p> <p>modifiche al fabbisogno finanziario saranno formalizzate con la predisposizione di un atto di Giunta che modificherà il piano finanziario dell'Assistenza tecnica FSC.</p> <p>Per informazioni di maggior dettaglio circa i prodotti realizzati con i contratti per l'acquisizione dei servizi gestiti direttamente dall'Organismo di Programmazione o delegati ai responsabili di linea, si rimanda alla sezione <i>Assistenza Tecnica</i> del presente rapporto.</p>
--	---

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Si riportano di seguito i dati sull'avanzamento finanziario del programma secondo le azioni cardine:

Azioni Cardine	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Progetti di ricerca industriale	44	40.402.824,68	9.851.784,22	4.436.166,58
Internazionalizzazione in entrata: contratti insediamento	7	32.162.472,03	9.167.071,30	6.017.471,86
Rinnovo parco bus	1	13.600.000,00	9.794.660,00	13.600.000,00

Interventi di difesa del suolo	85	19.498.638,77	9.417.106,77	4.828.779,50
Reti irrigue	4	45.536.713,97	45.536.713,97	12.171.433,14
Interventi servizio idrico integrato e tutela risorse idriche	30	35.367.475,91	31.255.754,93	15.555.995,05
Infomobilità	1	6.550.000,00	6.550.000,00	5.018.285,42
Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	895.000,00	895.000,00	768.892,18
Sistema ferroviario e metropolitano	2	190.000.000,00	190.000.000,00	15.400.920,08
Totale	176	384.013.125,36	312.468.091,19	77.797.943,81

Tabella 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017

Fonte: ACFAS

2.5.1 Azione Cardine

1) Progetti di ricerca industriale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2017 la quota di impegnato sul totale finanziamenti è di circa il 24%.

2) Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si riscontra un valore di impegni pari al 29%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

3) Rinnovo parco bus

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, al 31.12.2017 il finanziamento totale risulta interamente pagato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

4) Interventi di difesa del suolo:

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2017 per quanto riguarda lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato del 48%.

5) Reti irrigue

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, al 31.12.2017 il finanziamento totale risulta interamente impegnato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

6) interventi servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2017 per quanto riguarda lo stato di avanzamento si evidenzia una quota di impegnato del 88%.

7) Infomobilità

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2017 il finanziamento totale risulta interamente impegnato

8) Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2017 il finanziamento totale risulta interamente impegnato e pagato.

9) Sistema ferroviario metropolitano

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2017 il finanziamento totale risulta interamente impegnato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione APQ.

2.6 Cronoprogramma di spesa FSC

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma di spesa relativa alle risorse FSC in termini di costo realizzato del PAR.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2007	€ 182.060,94	€ 0,00
2008	€ 1.854.089,91	€ 0,00
2009	€ 3.649.592,42	€ 0,00
2010	€ 11.989.565,32	€ 0,00
2011	€ 16.173.735,83	€ 0,00
2012	€ 11.293.349,06	€ 0,00
2013	€ 28.073.478,82	€ 0,00
2014	€ 31.334.615,73	€ 0,00
2015	€ 43.593.596,92	€ 49.502,96
2016	€ 38.955.645,76	€ 37.000,00
2017	10.670.777,78	€ 405.513,05
2018	0,00	€ 261.228.255,35
Totale	€ 197.770.481,50	€ 261.720.271,35

Tabella 14 – Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2017
Fonte: ACFAS

2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Alla data 31/12/2017 non sono state operate sanzioni ad eccezione di quelle in adempimento alle Delibere Cipe n. 21/2014 e 57/2017 relative al mancato rispetto dei termini di assunzione delle OGV.

2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2017 è stata realizzata la funzionalità gestione economie in modo da poter evidenziare i risparmi di ciascun progetto e consentire la loro riprogrammazione. Tale funzionalità non prevista inizialmente, è stata gradualmente introdotta nella piattaforma. Nella fase iniziale era

previsto l'inserimento manuale da un' incaricato del CSI Piemonte e successivamente è stato messo a disposizione degli istruttori la funzionalità on line per tracciare le economie cedute e ricevute dal progetto. Nel corso del 2018 tale funzionalità sarà raffinata rendendola più agevole.

2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già citato nella sezione precedente - Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013- la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n.15- 5069 del 22.05.17, a seguito degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 14 aprile 2017, visto il decreto interministeriale n. 404 del 29.11.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , ha approvato le modifiche al Programma.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e la valutazione del PAR FSC.

Con DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 l'attività di valutazione relativa al PAR FSC è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval). Secondo quanto previsto dal PAR, la valutazione del PAR FSC della Regione Piemonte si ispira ai principi indicati nel QSN (par. VI.2.3) ed alle disposizioni della delibera CIPE 166 del 21.12.2007 (Allegato 5). Secondo questa impostazione, la Regione Piemonte adotta il principio della *valutazione on-going*, che prevede lo svolgimento di attività di valutazione, in ciascuna fase del ciclo di vita del PAR FAS (ex-ante, in itinere ed ex-post). Tali attività valutative potranno essere tanto di natura strategica, quanto di natura operativa, e saranno individuate e condotte in conformità con le previsioni del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV)⁴ con

4

Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte è stato approvato come Parte Quinta del Documento Unitario di Programmazione (DUP) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008.

l'obiettivo di rispondere in maniera rapida, flessibile ed esauriente alle esigenze valutative che emergono durante tutto il periodo di programmazione.

Il Piano di Valutazione, infatti, rappresenta lo strumento di organizzazione e gestione delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. Esso definisce e struttura i processi valutativi attivabili su programmi ed interventi cofinanziati con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), individuando:

- gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione;
- i principali ambiti conoscitivi che interessano il processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria;
- i meccanismi di scelta dei temi e delle domande valutative, di garanzia della qualità dei processi valutativi e dell'indipendenza del valutatore;
- le attività di valutazione da svolgere nel corso delle differenti fasi di attuazione del Programma, sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia del Programma e ad una sua efficiente gestione, nonché gli *output* da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di valutazione;
- le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all'Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- le risorse da allocare e le procedure/modalità concernenti l'utilizzo delle stesse per la realizzazione delle attività di valutazione nel contesto delle disponibilità programmate per gli assi "Assistenza Tecnica" dei diversi P.O.

Il Piano rappresenta, pertanto, un supporto al processo di decisione operativa e strategica, ed in quanto tale è finalizzato a favorire le scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia programmata. A tale obiettivo generale si collegano quattro obiettivi operativi, specifici per il PAR FSC:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica del PAR;
- approfondire la conoscenza degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dal PAR FSC sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di governance attraverso attività ed analisi valutative mirate;

- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni finanziate dal PAR FSC.

Come detto, il Piano adotta l'approccio della valutazione "continua" (*on-going*) che si caratterizza come approccio flessibile e fortemente influenzato dalle esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione, sia in termini di scelta dei temi oggetto della valutazione, che per la definizione della tempistica del processo valutativo.

Le domande di valutazione del PAR FSC saranno quindi orientate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione e nella gestione del programma e delle sue singole azioni e saranno costruite con un approccio partecipativo. I quesiti potranno riguardare:

- il disegno del programma (la teoria del programma, l'assetto di obiettivi e risorse, l'individuazione degli strumenti operativi);
- le realizzazioni del programma (i prodotti immediati del programma);
- gli effetti del programma/intervento (intesi come i cambiamenti che si osservano in alcune caratteristiche dei destinatari dell'intervento, e a quest'ultimo causalmente riconducibili).

Le domande di valutazione sono identificate dal Gruppo di Pilotaggio del Piano, coordinato al Nuval e a cui partecipa l'Organismo di Programmazione del PAR FSC, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Piano stesso. Ciascuna domanda valutativa potrà dare luogo a un mandato valutativo che porterà all'affidamento di un incarico per la redazione di un rapporto di valutazione, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale, purché funzionalmente indipendenti dall' Organismo di Programmazione del PAR FSC. All'OdP spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione.

Così come per gli altri programmi operativi, verranno redatti dei rapporti annuali di valutazione operativa del PAR FSC, finalizzati a determinare il grado di realizzazione del programma, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati ed il funzionamento del sistema di attuazione adottato.

Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Le attività di valutazione svolte e in corso di realizzazione

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, ricordiamo che parallelamente al processo di programmazione, il PAR FAS è stato sottoposto ad una valutazione ex ante, affidata a Ires Piemonte finalizzata a verificare:

- la rispondenza della strategia del programma rispetto ai bisogni identificati;
- la logica e la coerenza della strategia rispetto agli obiettivi del programma (coerenza interna) e rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale ed europea (coerenza esterna);
- i risultati e gli impatti attesi;
- i sistemi di attuazione del programma proposti.

Le attività di valutazione del PAR nel 2015 si sono concentrate sui rapporti di valutazione ex-ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 241 del 23 marzo 2012⁵.

In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di procedere seguendo uno schema già utilizzato nel 2005-2006, finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

A partire dal luglio 2012 il Nuval ha iniziato a predisporre le valutazioni ex ante degli APQ, in continuo raccordo con l'Odp, i referenti degli APQ stessi e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi. L'incertezza sulla dimensione finanziaria del PAR e gli accordi intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico, hanno comportato negli anni diverse rimodulazioni degli interventi previsti dagli APQ e conseguenti ritardi nella chiusura degli accordi stessi; alcuni di essi, ad oggi, non sono ancora conclusi.

⁵ “3.2 Ai fini dell'attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d'atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.”

Nella tabella che segue è indicato lo stato di aggiornamento delle valutazioni ex ante degli APQ rispetto allo scorso anno.

Tabella 2 – Valutazioni nell’ambito del servizio di valutazione del PAR FSC

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutore</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomanda zioni</i>	<i>Recepimento raccomandazioni</i>
Val. ex ante	APQ Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi	Nuval	Marzo 2013	29 maggio 2017	conclusa	Ottobre 2017
Val. ex ante	APQ Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione e Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) Avio Oval	Nuval	Luglio 2015	15 dicembre 2017	conclusa	Gennaio 2018
Val. ex ante	APQ Difesa del suolo - 1° atto integrativo	Nuval		20 dicembre 2017	in corso	APQ in istruttoria

Al fine di supportare i responsabili della linea di intervento in cui si inserisce l’APQ “Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi” e i referenti per l’attuazione dei singoli interventi contenuti nell’Accordo, il Nuval aveva redatto nel corso del 2015 una nota che specifica i contenuti e gli obiettivi della valutazione ex ante degli APQ. Nel corso degli anni, inoltre, l’OdP del Programma ha organizzato diversi incontri con i responsabili del caricamento dei dati sul sistema regionale di gestione dei finanziamenti, a cui ha preso parte anche il Nuval, illustrando gli indicatori richiesti e le modalità di popolamento degli stessi sul sistema gestionale regionale.

In relazione al medesimo APQ, a fine 2015 il Nuval aveva elaborato una proposta di indicatori aggiornata per ciascuno degli interventi contenuti nell'Accordo.

Tra il 2014 e il 2015 il Nuval ha predisposto il sistema di indicatori degli interventi inseriti in ciascun Accordo di Programma relativo ai Programmi Territoriali Integrati (PTI). (vd RAE 2015 http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/RAE_2015.pdf)

Nel 2016 è proseguita l'attività di valutazione relativa ai due APQ sopra indicati *“Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi”* e *“Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) Avio Oval”* attività che si è conclusa nel corso del 2017 con la trasmissione delle relative valutazioni ex-ante al Settore Programmazione negoziata.

Sempre nel 2017 ha preso avvio *la valutazione relativa all'APQ Difesa del suolo - 1° atto integrativo che sarà presumibilmente conclusa da parte del NUVAL nel corso del 2018 con la predisposizione della relativa valutazione ex-ante.*

SORVEGLIANZA:

Il Comitato di Sorveglianza/Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato istituito con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009.

Il Comitato di Pilotaggio ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del PAR ed è convocato almeno una volta l'anno e/o sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno. Il Comitato esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento. Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è

composto da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale

Durante la prima seduta, il 16 dicembre 2009, si è dotato di un proprio regolamento interno.

Per quanto concerne l'ultima seduta il Comitato di Pilotaggio è stato convocato tramite la procedura scritta avviata il 14 Aprile 2017. L'ordine del giorno era il seguente: utilizzo differito delle risorse FSC 2007-2013 vincolate alla copertura dei debiti del Trasporto Pubblico Locale ai sensi della delibera CIPE n. 71/2015 e delle decisioni del Comitato di Pilotaggio del 17.12.2015.

IL MONITORAGGIO:

Per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema di monitoraggio la Regione si è dotata di un sistema informativo proprio "Gestionale finanziamenti" che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti b/r regolarmente certificati di:

- presentare la domanda di finanziamento on line, nel caso di procedure a bando;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e occupazionale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema, qualora il beneficiario non sia un ente pubblico, possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal b/r. Qualora il progetto sia già stato avviato, dovrà essere inserito nell'applicativo con il suo CUP (richiesto tramite l'applicativo CIPE).

Il Sistema consente all'OdP, ai RdL e l'OdC di :

- supportare la gestione e il controllo del Programma e delle singole operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio e della certificazione verso i sistemi di livello nazionale IGRUE-MISE;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

Il sistema, a garanzia della conoscibilità di come procede all'attuazione del QSN, recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale (in particolare secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE del 21.12.2007) tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro, per quanto di propria competenza. Tutto questo con l'obiettivo di cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo contesto nazionale per massimizzare, anche a livello regionale, l'integrazione e la razionale strutturazione dei sistemi di monitoraggio (anche in funzione delle specifiche necessità del livello regionale).

L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

L'OdP adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da mantenerlo adeguato agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti.

Per le attività di implementazione e manutenzione del SIL regionale, nonché per i trattamenti dati che richiedono una particolare competenza tecnica l' OdP si avvale del CSI Piemonte, Ente strumentale al quale la Regione Piemonte affida il proprio sistema informativo.

2.11 attività di controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate:

- **Controlli di I livello:** diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di "responsabili dei controlli di primo livello" e riguardano sia il controllo documentale relativo al

processo di attuazione dell'intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell'intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi.

- **Controlli di II livello:** sono condotte dall' Organismo di Audit (OdA); tali attività sono state affidate tramite procedura ad evidenza pubblica alla ditta DELOITTE e riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica vengono documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.

Nel corso del 2017 il Settore Audit Interno, in qualità di Organismo di Audit, supportato dall'Assistenza Tecnica, ha proceduto allo svolgimento degli Audit delle operazioni sui 19 progetti campionati con determinazione n. 200 del 16.11.2016. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dedicata al paragrafo successivo "Assistenza Tecnica".

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS può prevedere ulteriori verifiche, svolte tramite l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

In data 1 marzo 2017 è stata presentata al Tavolo dei Sottoscrittori una proposta di riprogrammazione riguardante l' APQ " interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche" per un valore di 1.145.115,65 euro. Tali risorse sommate a quelle provenienti dai Soggetti attuatori prevedevano la programmazione di 4 nuovi progetti ad integrazione dello stesso Apq. A seguito di alcuni chiarimenti all'Agenzia di Coesione la proposta è stata poi accolta. Inoltre, nel corso del 2017, per quanto concerne i progetti dei " Programmi Territoriali Integrati" numerosi hanno evidenziato economie. In alcuni casi è stato autorizzato il loro utilizzo all'interno

dello stesso progetto per opere migliorative e di completamento. In altri casi è stato creato un secondo intervento in capo allo stesso beneficiario (CUP diverso) oppure i risparmi sono transitati in progetti già esistenti.

2.13 Assistenza Tecnica

Nell'ottobre del 2012 è stata avviata la linea d'azione *Governance e Assistenza Tecnica*, asse VI Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012). Essa consisteva in un investimento di carattere trasversale di circa 18.000.000 di euro volto ad assicurare un'adeguata capacità di indirizzo, coordinamento e valutazione dei risultati del programma, per una efficace realizzazione della strategia economica della Regione.

L'ambito di intervento è circoscritto ai:

- processi decisionali e di cooperazione istituzionale;
- processi negoziali con nuove forme di contrattazione;
- profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione (anche con la costruzione e gestione di partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale);
- assetti organizzativi;
- attività di selezione e valutazione dei progetti.

Le azioni programmate, articolate in 15 linee di attività, sono state dettagliate in un Piano di Assistenza Tecnica (http://www.regione.piemonte.it/fsc/ass_tecnica.htm) elaborato dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia in qualità di Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Tabella 1. Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica per linea di investimento:

verso gli EE.LL
2. Potenziamento organismi obbligatori di supporto all'OdP per attività di certificazione della spesa - Organismo di Certificazione
3. Potenziamento organismi obbligatori per attività di accompagnamento in tema ambientale - Autorità Ambientale
4. Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-13
5. Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e la risoluzione problematiche puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni

6. Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione
7. Software per la gestione dei finanziamenti
8. Informatica per il territorio
9. Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento
10. Dotazioni hardware per le funzioni dell'OdP
11. Attività di comunicazione
12. Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione
13. Attività di valutazione
supporto all'OdP per l'attività di verifica a carattere obbligatorio - Organismo di Audit
15. Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

Una parte preponderante dell'investimento regionale (45% circa) è dedicato al miglioramento strutturale delle capacità, proiettando l'impatto dell'azione regionale ben oltre il ciclo di vita del programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'azione principale è costituita dalla condivisione di metodi, approcci e strumenti di interesse della PA nei processi di cooperazione in atto o per esigenze di riforma e di evoluzione delle politiche.

I temi prioritari individuati dal Piano di Assistenza Tecnica erano le politiche di sviluppo locale e territoriale, le politiche di incentivazione per le attività produttive, l'accelerazione del recepimento delle normative comunitarie e degli standard internazionali per la gestione e la rendicontazione della spesa, nonché l'analisi delle politiche e la promozione di inventari per sostenere, nel quadro degli impegni europei, il raggiungimento degli obiettivi di occupazione e crescita regionali.

Per quanto concerne la dimensione finanziaria, il 45% dell'investimento totale insiste sull'adeguamento organizzativo, in considerazione delle nuove esigenze di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione da parte della Regione, il 28% circa su processi e sistemi, mentre il 27% sui sistemi informativi.

Le azioni sono state destinate principalmente ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione delle diverse direzioni e assessorati regionali (13 settori regionali coinvolti), ma anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica.

Tra gli esiti attesi, vi sono meccanismi capaci di favorire:

- l'innovazione tecnico-amministrativa nella PA;
- l'adeguamento delle competenze specialistiche della PA;
- l'omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e orizzontale.

Nel luglio del 2013 con la rimodulazione del Programma FSC (D.G.R n. 8 - 6174 del 29 luglio) la dotazione finanziaria della linea d'azione *Governance e Assistenza tecnica*, Asse VI *Assistenza tecnica*, è stata sensibilmente ridotta, passando da 18.775.555 euro a 8.000.000 di euro.

Il coordinamento delle attività è stato poi assegnato dall'Organismo di Programmazione FSC al Settore Programmazione Negoziata per garantire l'informazione e l'auspicata collaborazione intersettoriale laddove le linee di azione risultino in gestione a più strutture regionali (es. linea n. 8 con linea n. 9 e progetto Si.Mon della linea n. 13; linea n. 12 e progetti formazione della linea n. 8, n. 3, n. 15 e n. 5; approfondimenti previsti dalla linea n. 3, n. 5, n. 13, n. 15; contratti di servizio a favore di Finpiemonte S.p.A previsti dalla linea n. 4) e recepire le proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili.

Il 17 marzo 2014 la Giunta Regionale ha riallineato il Piano di Assistenza Tecnica FSC alla nuova dotazione finanziaria (D.G.R. n. 6-7232) e, salvaguardando gli impegni giuridicamente vincolanti che già esponevano l'amministrazione, ha ritenuto necessario garantire prioritariamente:

- la gestione e lo sviluppo del software Gestionale Finanziamenti (linea n. 7 del Piano);

- gli adempimenti obbligatori in termini di esistenza e funzionamento degli Organismi deputati ad assicurare la governance del programma di investimenti, ovvero l'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di Audit, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Comitato di Pilotaggio (linee n. 1, 2, 3, 13, 14 del Piano);
- le attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione funzionali alle esigenze di revisione del programma nel periodo 2014-2018 e alla destinazione delle risorse del Fondo FSC per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (linea n. 15 del Piano);
- le attività relative alla fase di valutazione e selezione dei progetti FSC (linea n. 3 del Piano).

E' stata sospesa l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione della progettazione integrata (PTI) dedicata al consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e alla risoluzione delle problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazione territoriali (linea n. 5 del Piano), per il venir meno della copertura finanziaria minima utile a soddisfare le esigenze territoriali.

Il 16 novembre 2015 si è invece conclusa la revisione del Piano di Assistenza tecnica (D.G.R. n. 9 – 2413) con l'obiettivo di tener conto delle esigenze di gestione annuali dei responsabili delle linee del Piano, di garantire l'operatività dei servizi per tutto il periodo di vigenza del PAR FSC, di rispettare gli adempimenti della Delibera CIPE n. 21/2014 in merito al termine ultimo per l'assunzione delle OGV e di individuare le risorse FSC da assoggettare a riduzione come contributo della Regione al conseguimento dei saldi di finanza pubblica (DGR n. 13 – 2349 del 2 novembre 2015).

Tra le modifiche sostanziali del Piano di Assistenza Tecnica vi è la ridestinazione delle risorse destinate all'acquisizione di un supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC (linea 1) non più necessarie per effetto della stabilizzazione del personale precario, a favore del rafforzamento delle capacità e dei servizi per le attività di verifica a carattere obbligatorio (controlli di I livello) in considerazione alle misure di riorganizzazione dell'ente (linea 14).

Per quanto concerne le linee del Piano di Assistenza Tecnica gestite direttamente dal settore (n. 1, 5, 6, 7, 10, 12 e parte della 14 e della 15) sono stati sottoscritti contratti per l'acquisizione di servizi di supporto alla gestione (formazione del personale, descrizione di progetti esemplari, comunicazione e adeguamento dell'hardware), al monitoraggio (formazione del personale, adeguamento e gestione del software e funzioni di analisi e rappresentazione dei dati circa l'avanzamento e le realizzazioni degli interventi, e dati e metadati liberamente disponibili on-line), alla programmazione (contesto socio-economico e *mappatura* territoriale a livello sub-regionale, rilevazione degli accordi inter-regionali, criteri per la valutazione delle capacità amministrativa, tecnica e di legalità dei soggetti attuatori, criteri per l'identificazione e la disseminazione dei casi di successo) e alla valutazione (analisi dell'implementazione e degli output) degli interventi.

La descrizione che segue offre un quadro dei prodotti realizzati nel 2017 con l'attuazione di alcune delle linee gestite direttamente dal Settore Programmazione Negoziata e dai responsabili di linea del PAR FSC:

Linea n. 7 Software per il gestionale dei finanziamenti

Dal 2016 è entrata definitivamente a regime per molti bandi la fase II della c.d. "dematerializzazione", che ha consentito di sostituire l'invio cartaceo con il caricamento diretto a sistema di file firmati digitalmente, nel caso di questi documenti che richiedono la firma del responsabile/legale rappresentante del beneficiario dei finanziamenti.

Tale caricamento ha come valore aggiunto la contestuale classificazione e protocollazione direttamente sulla piattaforma documentale DOQUI. Per evitare disagi da parte delle amministrazioni e in generale dei beneficiari meno attrezzati a livello informatico, è stata comunque mantenuta la possibilità di inviare i documenti di cui sopra in formato cartaceo o via email/PEC, in questo secondo caso come scansioni del documento originale accompagnato dalla copia del documento identificativo di chi firma. Tale innovazione è stata presentata nel corso di un seminario svoltosi nel luglio 2016. Un'altra attività di rilievo negli sviluppi del Gestionale Finanziamenti è stata la revisione dell'algoritmo di certificazione utilizzato per FSC, che ha consentito di recuperare una notevole somma di risorse che precedentemente non riuscivano a contribuire validamente alla somma certificata. Una terza innovazione, tecnologicamente molto rilevante anche se senza riflessi sull'interfaccia utente è stata la sostituzione del richiamo di "FLUX", un motore software esterno alla piattaforma, con procedure interne al Gestionale Finanziamenti.

Nel 2017 è stata resa disponibile l'attività di caricamento a sistema delle economie derivanti dai risparmi di spesa dei singoli progetti, che permette oltre alla registrazione delle spese, l'assegnazione autorizzata delle risorse ad un progetto ricevente per opere migliorative e/o complementari.

Linea n. 15 Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale.

Per quanto riguarda il nucleo progettuale *Miglioramento delle conoscenze e consolidamento delle relazioni con la gestione diretta del contratto per servizi di ricerca e sviluppo affidato all'IRES Piemonte*, sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- **Descrizione del contesto e dei progetti esemplari del Rapporto Annuale di Esecuzione 2017:** *Difesa del Suolo: Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario della linea Savigliano-Saluzzo.*

Programmi Territoriali Integrati: 2Ruote2Regge. Reti di mobilità lenta: un'occasione di sviluppo delle relazioni tra Stupinigi e Racconigi.

Cultura: Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi.

Riqualificazione territoriale: Arrampicata e percorsi per ipovedenti presso il Rifugio Levi-Molinari.

Innovazione e transizione produttiva: Realizzazione di una infrastruttura unitaria del sistema informativo della formazione lavoro.

Linee guida per la selezione e la diffusione dei casi di successo.

Il testo si propone come obiettivo principale l'individuazione di una serie di criteri per selezionare progetti, interventi, programmi che possano essere considerati "casi di successo" all'interno di una determinata politica di sviluppo. In secondo luogo di delineare le condizioni perché tali casi di successo possano essere presentati, diffusi, utilizzati. Tutto ciò al fine di favorire una riflessione sulla capacità delle politiche di sviluppo di apportare valore (public value), proponendo alcuni criteri in base ai quali valutare il valore di quanto realizzato, e fornire indicazioni su come i risultati che vengono valorizzati nella narrazione dei successi possano essere diffusi e utilizzati per migliorare politiche, programmi e progetti in luoghi, momenti e istituzioni diverse.

Analisi delle Politiche Pubbliche

REPORT INTERMEDIO E FINALE: *Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Escursionistico Regionale*

REPORT INTERMEDIO: *"Fascicolo sanitario elettronico"*

REPORT FINALE inclusivo dello studio di fattibilità valutativa “*Bottega Scuola*”.

Piano delle analisi delle politiche pubbliche 2018 con individuazione di due politiche per condurre l’analisi dell’implementazione e degli output: *Sezioni Primavera e Messa in sicurezza dell’ambiente montano*

MANDATO VALUTATIVO RELATIVO AD UNITA’ PROGRAMMATORIA MINORE - PROGETTO BOTTEGHE SCUOLA:

- fase di vita del programma/intervento: conclusione con ipotesi di verifica di ri-programmazione con fonti di finanziamento alternative (es. Fondo Sociale Europeo);
- oggetto di valutazione: effetti del progetto Botteghe Scuola;
- domanda di valutazione: il progetto Botteghe Scuola è stato capace di modificare nella direzione desiderata le condizioni socio-economiche dei destinatari?
- tipo di prodotto valutativo: rapporto di valutazione su unità programmatica minore, di articolazione del PAR FSC 2007-13, - valutazione dell’efficacia del gruppo di azioni riconducibili al progetto Botteghe Scuola;
- valutatore: Istituto di Ricerca Economico e Sociale del Piemonte – Polo di specializzazione Economie in transizione – responsabile dott. Vittorio Ferrero; riferimento per la definizione del mandato valutativo di concerto con l’OdP PAR FSC: dott. Davide Barella analista di politiche pubbliche;
- criterio di scelta del valutatore: sostituzione di servizi del capitolato in essere (servizio di valutazione degli effetti e dei risultati del progetto Botteghe Scuola anziché servizi di supporto alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-20) e finalizzato all’attuazione di parte della linea n. 15 del Piano di Assistenza Tecnica FSC 2007-13 (linea VI Governance e assistenza tecnica). Tale soggetto risulta funzionalmente indipendente dall’OdP PAR FSC (Modalità di attuazione del PAR FSC 2007-13 ai sensi della Delibera CIPE n. 166/2007) e in possesso dei requisiti richiesti dal Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e ripresi nella D.G.R n. 160 del 21 novembre 2016 “Indirizzi per l’attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-20 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-20”;
- disegno valutativo: in definizione sulla base del disegno di fattibilità operativa concordato tra l’OdP e l’IRES;
- costi: 22.546 euro pari a 44 giornate, così calcolate: 4 giornate di ricercatore senior, 10 giornate di ricercatore junior e 30 giornate di un collaboratore utilizzando i costi unitari e i criteri di calcolo impiegati nell’affidamento in corso;

- copertura: già prevista dall'affidamento in corso nell'ambito dell'attuazione della linea n. 15 del Piano di Assistenza Tecnica del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-13 e in coerenza con gli indirizzi della linea n. 14 Attività di Valutazione;
- tempi: consegna rapporto di valutazione il 14 giugno 2017;
- responsabile della valutazione: Valentina Torta funzionario del settore Programmazione Negoziata;
- sintesi dei risultati e lezioni apprese: prevista;
- attività di comunicazione dei risultati: già prevista in termini di copertura dei costi ma da dettagliare in funzione dei potenziali destinatari (referenti politici, partenariato istituzionale e sociale, AdG, responsabili di misura, destinatari degli interventi, cittadinanza) di concerto con il responsabile di linea, il valutatore e con il supporto del Settore Comunicazione Istituzionale nell'ambito del Piano di Comunicazione del PAR FSC 2007-13.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati finali delle analisi coerenti con il nucleo progettuale *Miglioramento delle conoscenze e consolidamento* delle relazioni, nel corso del 2017 sono stati organizzati degli incontri divulgativi sui risultati dei seguenti rapporti:

“La capacità dei soggetti attuatori nelle politiche di coesione” (a cura di IRES PIEMONTE)

“Infrastrutture e sviluppo regionale” (a cura di IRES PIEMONTE)

“Aggiornamento del Piano di Gestione e del Piano di Monitoraggio del sito UNESCO dei “Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” (a cura dell'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione - SiTI)

Con riferimento al nucleo progettuale *Miglioramento delle conoscenze e consolidamento* delle relazioni con la gestione delegata al settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco è stato organizzato un incontro divulgativo, con la collaborazione del settore tittone e dell'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione sull'attività specialistica finalizzata alla gestione del sito UNESCO “PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO” (D.D n. 185 del 23 maggio 2016) nella quale sono stati presentati i seguenti prodotti:

1. Aggiornamento delle linee progettuali del piano di gestione del sito UNESCO;
2. Analisi preliminare sulla stima degli impatti del riconoscimento UNESCO;
3. Piano di monitoraggio: database e guida alla consultazione;
4. Mappe tematiche relative agli indicatori chiave di prestazione.

Linea n. 9 Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento

Nel corso del 2016 in occasione del percorso di definizione della proposta di Piano di Azione per sviluppare le competenze delle amministrazioni in materia di efficacia ed efficienza dei programmi di investimento è stato prodotto per l'Agenzia di Coesione lo stato dell'arte della *rappresentazione statistico geografica degli interventi* PAR FSC 2007-2013 che persegue l'obiettivo di diffondere la conoscenza sugli investimenti pubblici finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, analizzando sotto il profilo statistico e geografico, i dati relativi all'attuazione dei progetti inviati al SMN IGRUE del PAR FSC a livello di singolo procedimento amministrativo e sue aggregazioni tematiche (es. Asse, BandoLinea, Ambito progettuale, ...) e territoriali (regione, provincia e comune) di fonte Sistema Gestionale Finanziamenti (PBAN) e DBMS PBANDIGEO (coordinate GIS di localizzazione). La consultazione è ad accesso libero sul portale

www.sistemapiemonte.it (servizi PA – Attività Economico Produttive) alla pagina

<http://www.sistemapiemonte.it/fegovigsf/home.do>. Al momento gli utenti sono per lo più i tecnici coinvolti nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche finanziate dal PAR FSC 2007-13 ma gli obiettivi prefissi con il Piano di Assistenza Tecnica FSC mirano all'apertura dei dati e delle informazioni relative ai principali output delle politiche di sviluppo e coesione e alla loro condivisione attraverso le nuove tecnologie digitali (Internet e il Web in primo piano). Allo scopo, dal 2016, la definizione della lista degli aggiustamenti dell'architettura di interrogazioni e aggregazioni di dati dell'applicativo GeoStatFin, vede coinvolti l'Organismo di Programmazione, l'IRES Piemonte e il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI), a fronte delle prime riflessioni prodotte dall'IRES Piemonte. Quest'ultima iniziativa è già risultata di interesse del Nucleo verifica e controllo (NUVEC) – Settore Autorità di audit e verifiche dell'Agenzia per la Coesione perché intende rafforzare le iniziative di open government relative, in questo caso, ai fondi di carattere aggiuntivo che perseguono finalità di sviluppo e coesione territoriale.

Rappresenta il tassello di un modello di amministrazione che chiama gli enti e le istituzioni pubbliche, in questo caso la Regione Piemonte, a ripensare gli schemi operativi e i processi decisionali consolidati, in particolare dal punto di vista delle modalità e degli strumenti attraverso i quali si espleta la relazione con il cittadino.

Linea n. 14 Rafforzamento delle capacità per le attività di controllo interno e di gestione dei rischi. Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-13 per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)

Con Determinazione n. 49 del 12.09.2013 (integrata con determinazione n. 60 del 9.10. 2013), è stata indetta una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, mediante gara, all'attività di controllo relativa allo svolgimento dei compiti dell' Organismo di Audit per la programmazione 2007 – 2013 nell'ambito del PAR-FSC. Il servizio di assistenza tecnica è stato affidato con Determinazione

n. 8 del 29.01.2014 tecnica alla Società Deloitte & Touche S.p.A. ed in data 20.02.2014 è stato firmato il contratto Rep.n.00072.

Nel corso del 2017 il Settore Audit Interno, in qualità di Organismo di Audit, supportato dall'Assistenza Tecnica, ha proceduto allo svolgimento degli Audit delle operazioni sui 19 progetti campionati con determinazione n. 200 del 16.11.2016.

In particolare sono state svolte le seguenti fasi di attività:

- analisi documentale dei progetti oggetto del campione selezionato;
- il confronto con i responsabili dei progetti rientranti nella selezione effettuata, al fine di reperire le informazioni di dettaglio necessario allo svolgimento della verifica;
- la pianificazione e lo svolgimento dei controlli in loco (ove applicabili);
- la predisposizione dei rapporti provvisori e la successiva fase di gestione del contraddittorio con i beneficiari dei progetti;
- la stesura dei verbali e la formalizzazione dei rapporti definitivi degli Audit delle operazioni ai sensi del REG. (CE) n. 1083/2006 relativi alle spese certificate al 31.12. 2014.

2.14 Informazione e pubblicità

STATO DI AVANZAMENTO al 31.12.2017 del PIANO DI COMUNICAZIONE PAR FSC 2007-13

Il Piano Pluriennale di Comunicazione è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 ed è consultabile nell'area web istituzionale del PAR FSC 2007-2013, all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/fsc/piano_comunicazione.htm.

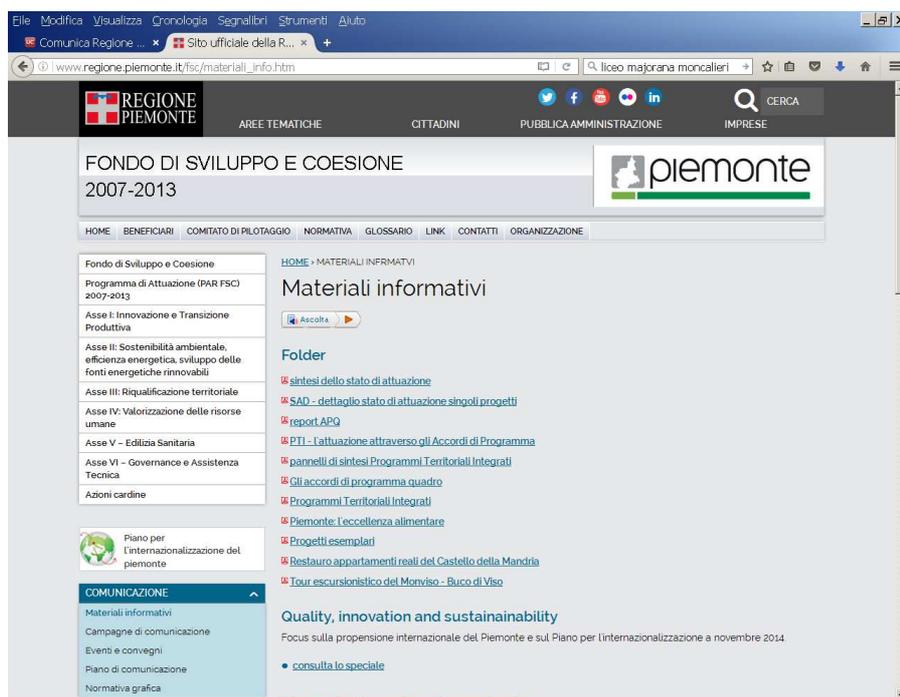
Sintesi delle principali attività di comunicazione realizzate

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di valorizzazione delle buone prassi e di rendicontazione dei principali risultati attraverso la sezione dedicata al FSC del portale regionale. Sono stati realizzati materiali informativi relativi alla divulgazione di modelli di 4 interventi di successo: Ex Incet, infrastrutturazione a banda larga porta sud metropolitana,

Mesap e Reggia di Venaria e sono attualmente in corso di realizzazione materiali informativi sui principali progetti esemplari 2016 e 2017.

E' stata ulteriormente sviluppata l'attività di comunicazione attraverso il web, con il puntuale aggiornamento dell' apposita area dedicata al Fondo di Sviluppo e Coesione del sito regionale: www.regione.piemonte.it/fsc.

E' proseguita l'attività seminariale per la rendicontazione dei risultati del programma e per la valorizzazione dei progetti.



IL PORTALE WEB /fsc

2.15 Progetti esemplari

La descrizione che segue offre una panoramica dei progetti esemplari scelti dall'Organismo di Programmazione FSC tra i tanti sottoposti a monitoraggio periodico delle realizzazioni.

La descrizione è stata realizzata dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociali del Piemonte e beneficia del contributo diretto dei responsabili di linea e dei soggetti attuatori degli interventi

previsti nel programma regionale, oltre che di quello finanziario del programma FSC con le previsioni della linea di azione Governance e assistenza tecnica.

Nella selezione si è inteso offrire un gruppo, sia pur limitato, di esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e la garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione.

Come negli ultimi anni l'Organismo di Programmazione FSC ha disposto l'inserimento dell'indicazione del recapito di almeno un testimone privilegiato delle iniziative di livello regionale, per costituire un agevole riferimento ad altre Amministrazioni.

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III Riqualificazione territoriale Linea di Azione: Programmi Territoriali Integrati		
Titolo progetto: Miglioramento accessi "Casa Canada"			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: Torino Comune: Pinerolo			
CUP: F17H12000620004		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 365.000,00			
Fonte: FSC	Importo⁶ 328.500,00	Note (eventuali)⁷	

⁶ In Euro (omettere i centesimi)

⁷ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

Data inizio: 1° luglio 2013**Data fine effettiva: 29 giugno 2014****Soggetto programmatore:⁸ Regione Piemonte****Soggetto attuatore: Comune di Pinerolo****Soggetto realizzatore: Comune di Pinerolo****Soggetto destinatario:⁹ popolazione locale, escursionisti italiani e stranieri****Riferimento regionale: anna.bordi@regione.piemonte.it****DESCRIZIONE:**

Il progetto si propone di rendere maggiormente fruibile e accessibile un'importante struttura ricettiva, il rifugio Melano Casa Canada, situato nelle Prealpi occidentali del Pinerolese, nel Comune di Frossasco in provincia di Torino. Il rifugio, oltre ad essere punto di riferimento per diverse attività ed iniziative di escursionismo outdoor (trekking, mtb, ecc), costituisce il punto di accesso alla parete "Rocca Sbarua", storica palestra di arrampicata.

La struttura è stata oggetto, in passato, di un interessante ed originale intervento di recupero e ristrutturazione realizzato grazie all'eredità di Torino 2006. In occasione delle olimpiadi invernali del 2006, la delegazione canadese (in particolare la provincia della *British Columbia*) collocò in un'aulica piazza torinese, quale sede ufficiale della rappresentanza olimpica, una struttura prefabbricata, interamente in legno, che prese il nome di Casa Canada. Al termine dell'evento, di fronte alla necessità di identificare possibili riutilizzi delle strutture impiegate per le olimpiadi, per Casa Canada prevalse la scelta di smontare il prefabbricato per ricollocarlo in montagna quale sede del rifugio Melano. L'allora sede del rifugio era infatti piuttosto vetusta e malandata ed erano già state avanzate alcune ipotesi di ristrutturazione. In questo modo, il progetto riuscì a risolvere due problemi: il riutilizzo di parte dell'eredità olimpica ed il recupero e rilancio di un'importante struttura ricettiva, che prese così il nome di rifugio

⁸ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

⁹ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

Melano Casa Canada. L'inaugurazione del nuovo rifugio è formalmente avvenuta nel 2011, prima e dopo di allora, grazie all'azione coordinata di diversi soggetti pubblici e privati (quali Regione, Provincia, Comune, Cai, ecc.) sono state realizzate alcune iniziative per attuare il pieno recupero della struttura, garantirne l'accesso e promuoverne la fruizione.

E' in questo quadro che si colloca l'intervento previsto nell'ambito del Piano territoriale Integrato "Distretto delle valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone" sostenuto dal PAR FSC. Il piano territoriale integrato, alla cui elaborazione e attuazione partecipano le amministrazioni comunali del territorio oltre che l'Unione dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, è stato recentemente rivisto e aggiornato attraverso un Accordo di programma (2017), con il quale si è affidato al Comune di Pinerolo un intervento di "miglioramento degli accessi" a Casa Canada. Attraverso tale intervento sono state realizzate sia opere per la sistemazione di una serie di dissesti posti lungo la strada comunale che dalla località Talucco porta alla borgata Brun, sia una valutazione delle condizioni di rischio e pericolo (ESP - Esame Speditivo Puntuale) delle "fasce bersaglio" dell'area boschiva di proprietà comunale posta in località Talucco, tra la strada comunale Talucco-Brun ed il Colle del Ciardonnet" area interessata dal percorso escursionistico "Sentiero delle Carbonaie", da percorsi mountain-bike, tutti colleganti la località Talucco con il rifugio Melano "Casa Canada", oltre che alcune aree attrezzate lungo tali percorsi. Tale intervento viene effettuato a tutela della pubblica incolumità dei fruitori di tali aree.



BENEFICI:

Gli interventi finalizzati all'accessibilità in sicurezza sia della viabilità veicolare che conduce ai punti di partenza escursionistici verso il Rifugio Melano-Casa Canada, sia dei percorsi escursionistici che da essi conducono alla struttura sono di fondamentale importanza per la valorizzazione e promozione dei luoghi e per garantire in particolare la continuità dell'accesso veicolare dell'unica strada che conduce al Rifugio, ed ad alcune borgate poste sul territorio del Comune di Pinerolo (borgata Brun) e del Comune di San Pietro (borgata Dairin, borgata Crò).

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse IV Valorizzazione delle risorse umane Linea di Azione: Formazione per tutta la vita: formazione formatori		
Titolo progetto: Tecniche di digital fabrication per le applicazioni e per design e professioni			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: Torino Comune: Torino			
CUP: J16G14002290001 Altri eventuali codici identificativi: DB0800_2014_SPORTELLO 2-O.L.TR.E			
Importo Finanziario: 75.060 EURO			
Fonte: FSC	Importo¹⁰ 75.060	Note (eventuali)¹¹	
Data inizio: 20 giugno 2014		Data fine: 24 novembre 2015	
Soggetto programmatore¹² Regione Piemonte Soggetto attuatore: O.L.Tr.E. (Other Life for Training Enterprise) Soggetto realizzatore: O.L.Tr.E. (Other Life for Training Enterprise)			

10

11

12

Soggetto destinatario¹³: formatori, dirigenti e responsabili di istituti professionali e tecnici e di agenzie formative

**Riferimento regionale: Nadia Cordero (nadia.cordero@regione.piemonte.it),
Teresa Valentino (teresa.valentino@regione.piemonte.it)**

DESCRIZIONE:

Obiettivo del progetto, destinato a formatori di agenzie formative e docenti di istituti professionali, è stata la ricerca delle professioni future legate alle applicazioni della stampa 3D. La rivoluzione digitale relativa alla modellazione degli oggetti permette, con strumenti digitali innovativi, di realizzare modelli non solo nelle fabbriche ma anche nei settori orafa, biomeccanico, automobilistico, aeronautico, elettronico.

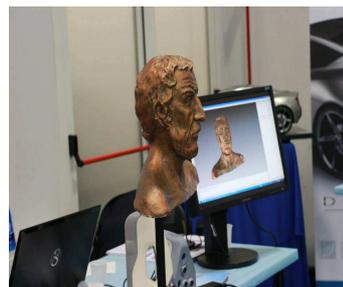
Al progetto hanno aderito 23 formatori, dirigenti e responsabili di alcuni tra i principali istituti tecnici e professionali torinesi: I.P.S. Peano, I.I.S. Galilei-Ferrari, I.I.S. J.C. Maxwell, I.T.I.S. Pininfarina, I.I.S. Romolo Zerboni, I.I.S. Bodoni Paravia e l'Agenzia formativa Engim Piemonte.

Il percorso è stato costruito nell'intento di offrire una solida base teorica accompagnata da una predominante didattica pratica, caratterizzata da "eventi formativi" che si sono svolti in parte in realtà produttive e in parte in aula, al fine di rielaborare l'esperienza pratica e gettare le basi teoriche che consentano di comprendere le attività osservate.

La parte teorica (16 ore) si è soffermata sullo studio dell'evoluzione delle tecnologie del XXI secolo e dei fondamentali di Matematica, Fisica, Chimica, CAD- CAM, tecnologie meccaniche e di prototipazione.

La parte pratica si è svolta nel corso di una serie di visite a diverse realtà produttive, locali ed europee; tra le quali

- Fab-Lab di Torino: un centro attrezzato in cui percorrere l'intero processo creativo dall'ideazione alla finitura di un componente meccanico tridimensionale e reale.
- 3D System Pinerolo: azienda che commercializza stampanti 3D per esaminare soluzioni innovative e soprattutto applicazioni in nuovi settori.
- TechLab di Chieri: esempio di laboratorio di prototipazione veloce e consapevolezza tecnologica (sono state analizzate in



<p>particolare le tecnologie a taglio laser e le frese a controllo numerico).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Freedom of Creation – Amsterdam: un centro di ricerca che opera dal 2000 e ha maturato una consistente esperienza circa la realizzazione dei prototipi e l'utilizzo di nuovi materiali. ➤ Fab Lab di Amsterdam: un medialab focalizzato sul mondo dell'educazione, interessante dato il ruolo dei partecipanti, per lo più docenti della scuola. ➤ Fab Lab di Copenhagen: un significativo modello di servizio per il territorio e di risposte alle esigenze dei giovani, inserito un circuito di fab lab internazionali. <p>Il percorso di formazione si è concluso con un interessante convegno "DigiFabFuture3D" che ha ricevuto anche una significativa copertura da parte di mass media (radio, tv, ecc.).</p>	
<p>BENEFICI:</p> <p>Il progetto formativo, grazie ad un'attenta progettazione delle sua attività, ha riscosso un buon successo tra i partecipanti e ha conseguito risultati positivi sotto diversi profili, sia per i destinatari diretti (formatori), sia per i loro discenti e, più in generale, per il territorio, in termini di vision e prospettive per il futuro.</p> <p>Innanzitutto, formatori e docenti hanno avuto l'opportunità di comprendere e partecipare sin dall'inizio a questa vera e propria "rivoluzione industriale" e ciò consentirà di poter introdurre nella scuola e nelle agenzie, il know how indispensabile per un corretto sfruttamento di questa tecnologia - strumento creativo e a basso impatto ambientale- e delle sue potenzialità e applicazioni.</p> <p>Il progetto ha inoltre unito nel suo percorso formatori e dirigenti provenienti da esperienze ed organismi differenti - istruzione professionale, agenzie formative, istruzione tecnica e tecnica industriale - creando di fatto un gruppo classe eterogeneo in grado di favorire uno scambio di vedute e di approcci didattici.</p> <p>Un ulteriore risultato positivo del progetto risiede nell'essere stato progettato con una logica "sostenibile e orientata al futuro", grazie alla quale si è instaurata e consolidata una rete stabile di relazioni ed una comunità di pratiche che ha già dimostrato di essere attiva su nuovi orizzonti mettendo a punto un nuovo progetto formativo, attualmente al vaglio della Commissione Europea e dell'Inapp (Progetto Erasmus PLUS, KA1, IRIDE – Industria Robotica Ict Economia Digitale).</p>	

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse IV Valorizzazione delle risorse umane		
	Linea di Azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali		
Titolo progetto: Sperimentazione interventi di social housing casi pilota			
Regione/Prov. aut.: Piemonte			
Provincia: Asti			
Comune: San Damiano d'Asti			
CUP: G54C10000120009 Altri eventuali codici identificativi: pilo 07(regionale)			
Importo Finanziario: 1.017.158			
Fonte: FSC	Importo¹⁴ 855.999	Note (eventuali)¹⁵	
Data inizio: 10 luglio 2012		Data fine effettiva: 19 febbraio 2015	
Soggetto programmatore:¹⁶ Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Comune San Damiano d'Asti			

14

In Euro (omettere i centesimi)

15

Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

16

Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

Soggetto realizzatore:

Soggetto destinatario¹⁷: *Consorzio socio assistenziale (soggetto gestore), popolazione locale*

Riferimento regionale: laura.autigna@regione.piemonte.it

DESCRIZIONE:

Nel quadro degli interventi regionali destinati ad affrontare la questione abitativa, la Regione Piemonte ha da tempo messo in campo un programma di *housing* sociale di carattere innovativo, volto ad affiancare le tradizionali misure di politica per la casa. Il programma si propone di offrire alloggi e servizi con forte connotazione sociale nell'intento di perseguire, in parallelo, due obiettivi: contrastare il disagio abitativo e promuovere l'integrazione sociale di individui e famiglie vulnerabili, che si trovano in condizioni di difficoltà economica e sociale. L'iniziativa parte dal presupposto che l'offerta di interventi integrati e/o coordinati, in grado di unire soluzioni abitative e misure sociali di accompagnamento ed inserimento, sia una strategia da privilegiare per affrontare in modo unitario diversi bisogni sociali (abitativi, culturali, di cure e riproduzione, ecc.).

Avviato nel 2007 con l'adozione di "Linee guida per il *social housing* in Piemonte", il programma è proseguito nel decennio successivo con l'individuazione e attuazione di diversi interventi pilota nel territorio regionale (quattro finanziati con il contributo del FSC). In particolare, il programma prevede due linee di intervento ovvero due diversi tipi di residenze temporanee, distinti in ragione delle caratteristiche (e dei bisogni) dei beneficiari. Le residenze di primo livello (RT1) sono destinate a soggetti che per motivi di lavoro, studio, cura, assistenza, sfratto o per fratture del nucleo familiare hanno esigenze abitative di natura temporanea da consolidare in successive carriere stabili, in affitto o in proprietà. Per le residenze temporanee di secondo livello (RT2) il target di riferimento è invece costituito da beneficiari più vulnerabili sotto il profilo personale che hanno terminato o stanno concludendo programmi di assistenza da parte dei servizi sociali del comune e non sono ancora autonomi sotto il profilo abitativo. In questo caso, l'accesso alla struttura non è legato al possesso di un determinato reddito; ciò che conta è la provenienza da percorsi di accompagnamento attivati dai servizi sociali ai quali si è avuto



accesso per carenze che possono originare in molti e svariati campi.

Entrambe le linee di intervento hanno come elemento comune il coinvolgimento di un soggetto gestore che partecipa all'iniziativa fin dal momento della presentazione della proposta. In questo modo, il progetto architettonico, il modello gestionale e le azioni di accompagnamento che si intendono mettere in campo si sviluppano in parallelo, garantendo una maggior integrazione e unitarietà degli interventi. Nell'esperienze finora sviluppate, a fianco delle strutture destinate alla residenza, sono state realizzate diverse strutture di uso collettivo (centri anziani, centri ricreativi, palestre, spazi commerciali, ecc.). In molti casi, inoltre, il soggetto gestore coincide con il consorzio delegato alla gestione dei servizi socio assistenziali.

Tra i casi pilota finora promossi, uno è localizzato a San Damiano d'Asti, in un'area centrale di proprietà dell'amministrazione comunale, contigua alla sede del Co.Ge.Sa (il Consorzio socio assistenziale che riunisce oltre 60 comuni del nord astigiano). Un Protocollo d'Intesa, sottoscritto nell'ottobre 2012 da Regione, Comune di Damiano d'Asti e Co.Ge.Sa ha regolato l'attuazione. In particolare, l'intervento si è tradotto nella realizzazione di una residenza temporanea di secondo livello composta da 4 minialloggi, 4 monocali (serviti da angolo cottura autonomo), 1 camera singola (con servizi) ed una serie di spazi comuni (sala da pranzo, soggiorno e cucina). La capacità ricettiva è di 13 ospiti e l'accesso è riservato in via principale a soggetti in uscita da progetti di reinserimento sociale e in ricerca di autonomia. La soluzione abitativa riveste sempre carattere di transitorietà (periodo massimo di permanenza è fissato in 18 mesi), ed è connessa un progetto socio-assistenziale.



BENEFICI:

I primi inserimenti dei beneficiari risalgono al dicembre 2015, sulla base delle verifiche delle richieste svolte in sinergia tra il Comune e il Consorzio socio-assistenziale. Successivamente l'attenzione è stata concentrata sulla creazione e sviluppo di una solida rete territoriale per poter rispondere adeguatamente alle differenti esigenze delle famiglie ospitate. Nel primo anno di attività (2016) sono stati registrati:

- 42 contatti informativi svolti dagli operatori finalizzati a fornire informazioni, sostenere ed orientare le persone nella scelta della collocazione abitativa più idonea;
- 13 inserimenti per un totale di 25 ospiti già seguiti dai

<p>servizi sociali, con momentanee difficoltà collegate a necessità di cura, a perdita della casa per sfratto, a conclusione di progetti terapeutici di riabilitazione da dipendenza, a situazioni critiche all'interno del nucleo segnalate dall'Autorità Giudiziaria. I percorsi di affiancamento sono stati principalmente rivolti sia alla ricostruzione dell'autostima e della capacità progettuale individuale sia a favorire l'autonomia economica attraverso l'inserimento in tirocini lavorativi o il sostegno a trovare un nuovo lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 dimissioni per un totale di 11 ospiti quale conclusione naturale di un percorso di aiuto che ha portato all'emancipazione delle persone ospitate nella residenza; in particolare per 3 nuclei è stata reperita una sistemazione abitativa stabile e sostenibile per il nucleo sul mercato privato grazie al successo del percorso di supporto lavorativo, un nucleo è diventato assegnatario di un alloggio di edilizia sociale, un nucleo è rientrato nel contesto di provenienza dopo la risoluzione delle criticità familiari. 	
--	--

	PAR FSC 2007-2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva Linea di Azione: Competitività industria e artigianato	 REGIONE PIEMONTE
Titolo progetto: Sostegno delle funzioni di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale per le Tecnologie per le Smart Communities		
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: -- Comune: --		
CUP: J16G14002420008 Altri eventuali codici identificativi:		
Importo Finanziario: 1.050.000,00		
Fonte: FSC	Importo¹⁸	Note (eventuali)¹⁹
Data inizio: gennaio 2014		Data fine effettiva: dicembre 2016

¹⁸ In Euro (omettere i centesimi)

¹⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

Soggetto programmatore:²⁰ *Regione Piemonte*

Soggetto attuatore: *Regione Piemonte*

Soggetto realizzatore: *Fondazione Torino Wireless*

Soggetto destinatario²¹: *amministrazioni locali, imprese*

Riferimento regionale: giovanni.amateis@regione.piemonte.it

DESCRIZIONE:

Tra le misure messe in campo a livello nazionale per sviluppare nuove strategie di ricerca e innovazione, un ruolo rilevante è affidato ai cluster tecnologici nazionali. I cluster sono aggregazioni composte da soggetti diversi (imprese, associazioni, università pubbliche amministrazioni, ecc.) volte a promuovere, negli ambiti ritenuti di interesse strategico per l'industria italiana, agende e progetti di ricerca in grado di fronteggiare le nuove sfide tecnologiche e sociali.

I Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) sono stati promossi allo scopo di generare piattaforme di dialogo permanente tra sistema pubblico della ricerca e imprese. Essi rappresentano un'importante infrastruttura intermedia cui sono demandati i compiti di favorire la cooperazione della ricerca pubblica e quella privata in materia di innovazione e sviluppo tecnologico, di ricostruire politiche nazionali in settori di interesse strategico e di favorire la specializzazione intelligente dei territori.

Articolati per ambito tecnologico, essi svolgono diversi compiti: mobilitare le eccellenze del sistema industriale, del mondo della ricerca e dell'amministrazione pubblica che operano su analoghe tematiche e traiettorie tecnologiche; favorire il dialogo e l'interazione tra i soggetti; raccogliere le migliori esperienze e competenze esistenti; favorire sinergie tra politiche e programmi internazionali, europei, nazionali e regionali.

A partire dal 2012, il Ministero dell'industria e della ricerca ha dato avvio a dodici cluster nazionali (Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, ecc.). Uno di questi è stato dedicato alle Tecnologie per le Smart Communities, una delle Specializzazioni individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), che riconduce l'area Smart, Secure and Inclusive Communities a "soluzioni tecnologiche per la realizzazione di modelli innovativi integrati nella gestione di aree



20 Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

21 Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

urbane e metropolitane”. La Smart Community viene identificata come “estensione concettuale della Smart City, in cui si accentua il concetto di innovazione sociale e le potenzialità di connessione ed elaborazione dati abilitate dall’ICT giocano a favore di un modello di collettività estremamente cooperativo al fine di risolvere i problemi legati alla crescente urbanizzazione”.

SmartCommunitiesTech (nome con cui viene definito il Cluster Smart Communities) ha preso operativamente avvio nel 2013 (“con un “Accordo di programma multiregionale” e la costituzione di un Consorzio) coinvolgendo in prima battuta soggetti appartenenti a nove regioni italiane ed una provincia autonoma. Oltre al Piemonte, che ha il coordinamento del Cluster attraverso la Fondazione Torino Wireless, ne fanno infatti parte Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia e la Provincia autonoma di Trento rappresentati rispettivamente da SIIT, Fondazione Cluster Smart Communities Lombardia, Veneto Innovazione, Aster e Lepida, Fondazione Ricerca e Innovazione Toscana, Lazio Innova, Dhithec e Hub Innovazione Trentino.

Il Cluster è coordinato dalla Fondazione Torino Wireless che ha alle sue spalle una lunga storia ed esperienza come organo di governance del Distretto Piemontese dell’ICT (il primo Distretto tecnologico italiano) e come soggetto animatore e gestore del polo di innovazione regionale dedicato all’ICT (dal 2009).

Torino Wireless opera al fine di promuovere e consolidare una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni, nonché di promozione dell’insediamento e della crescita di nuove iniziative imprenditoriali e di accelerazione delle esistenti imprese ICT e di quelle che utilizzano l’ICT come elemento di competitività. In accordo con la Regione Piemonte e con i partner, la Fondazione ha promosso, sviluppato e coordinato il piano di sviluppo strategico del Cluster. Nel corso di questi anni la Fondazione ha svolto (grazie al contributo FSC) diverse attività per il Cluster nazionale Tecnologie per le Smart Communities:

- *promozione del cluster anche in regioni non ancora coinvolte nell’accordo stato-regioni per aumentare la capacità di operare su quei territori (si è recentemente aggiunta al cluster anche l’Umbria e sono in corso iniziative per coinvolgere anche Campania e Calabria)*
- *partecipazione a convegni ed iniziative nazionali e internazionali sulle Smart Communities (piattaforma europea European Innovation Partnership);*



- coinvolgimento di nuovi aderenti, sia imprenditoriali e di ricerca;
- coordinamento gruppi di lavoro composti da imprese, enti di ricerca e Comuni Italiani per aggiornare la strategia e la Roadmap Nazionale sulle Smart Communities, documento di indirizzo strategico condiviso annualmente con il MIUR e il MISE;
- attivazione del comparto industriale (grandi imprese e piccole e medie imprese) per la definizione e la realizzazione di grandi progetti di ricerca e innovazione;
- monitoraggio e segnalazione bandi sulle tematiche tecnologiche delle Smart Communities;
- assistenza alle imprese e agli enti di ricerca aderenti per partecipazione a bandi nazionali ed europei (ad es. H2020, Manunet, SME instruments);
- organizzazione di eventi di networking e B2B a livello nazionale;
- partecipazione a fiere per la promozione delle attività del cluster o per attività di disseminazione dei risultati;
- gestione del sito web (www.smartcommunitiestech.it) e della piattaforma nazionale smart communities luogo di incontro virtuale tra l'offerta e la domanda di soluzioni per le Smart Communities (www.smartcommunitiestech.it/piattaforma).



BENEFICI:

Le tecnologie ICT e le soluzioni per le Smart Communities costituiscono strumenti chiave per supportare l'offerta di servizi nuovi o profondamente rivisti, per abilitare il processo di innovazione all'interno delle comunità e per sviluppare le competenze necessarie per cogliere appieno le opportunità derivanti dall'innovazione. Il Cluster gioca un ruolo importante a supporto della Regione Piemonte per la raccolta e sistematizzazione di fabbisogni e vocazioni volte a pianificare e realizzare interventi di innovazione locale, nonché degli stakeholder regionali per valorizzare opportunità di sviluppo. Peraltro, lo stesso Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, che alla luce del posizionamento scientifico, tecnologico e industriale e delle priorità espresse a livello regionale inserisce Smart Communities tra le aree in transizione (i.e., "area tecnologicamente emergente nella quale la domanda pubblica può svolgere un ruolo determinante per il

consolidamento di nuove competenze e per la promozione di nuovi mercati per l'innovazione"), evidenzia per questo segmento

la necessità di strumenti basati sulla leva della domanda pubblica, regolamentazione intelligente e identificazione di regole di ingaggio e governance condivise, attraverso piani strategici che coinvolgano strettamente le amministrazioni locali.

Il CTN SmartCommunitiesTech mette a disposizione dei propri stakeholder regionali la sua capacità di dialogo a diversi livelli, di visibilità sulle programmazioni regionali e nazionali, di capacità di attivazione dell'eccellenza della componente industriale e di ricerca. In particolare, grazie all'Agenda Strategica Nazionale per le Smart Communities, il Cluster mette a disposizione un documento di pari valenza per i Ministeri e per le Regioni, in quanto contenente:

- *l'indicazione per ciascuna traiettoria di sviluppo del piano di investimenti programmati dalle aziende;*
- *le esigenze di definizione e diffusione di standard e di elementi di interoperabilità delle piattaforme, oltre che di eventuale potenziamento dell'infrastruttura;*
- *Indirizzi di regolamentazione a sostegno delle azioni individuate.*

Oltre a essere lo strumento principale per raggiungere gli obiettivi di coordinamento pubblico-pubblico (Stato-Regioni-Amministrazioni locali) e pubblico-privato, cui viene affidato il compito di ricomposizione di strategie di ricerca e roadmap tecnologiche condivise su scala nazionale, si possono evidenziare ulteriori ricadute sul territorio regionale dell'azione del Cluster che si declinano in termini di:

- *ampio livello di coinvolgimento di attori piemontesi nel Cluster, con continuo aumento del numero di enti / aziende aderenti (già oggi il 40% degli aderenti al Cluster nazionale è rappresentato da attori piemontesi);*
- *aumento del livello di coinvolgimento di imprese/ enti piemontesi su bandi di ricerca nazionali e internazionali (nel 2016 sono state supportate 48 imprese piemontesi);*
- *aumento del numero di aziende / enti piemontesi messe in contatto con aziende ed organismi di ricerca per lo sviluppo di collaborazioni a livello nazionale e internazionale (nel 2016 sono state 48 imprese piemontesi);*
- *aumento del numero di aziende piemontesi messe in contatto con PA extraregionali per lo sviluppo di soluzioni Smart Cities & Communities (nel 2016 sono state 17 le imprese piemontesi messe in contatto con PA).*

L'azione del CTN SmartCommunitiesTech su scala regionale è un'opportunità anche per tutti gli aderenti al Polo di Innovazione

ICT piemontese in termini di:

- *accesso delle aziende del Polo ICT alle iniziative di networking nazionali (Corporate meeting nazionali, road show nazionali);*
- *partecipazione di attori piemontesi a progetti di ricerca e innovazione definiti da aziende / enti del Cluster;*
- *collaborazione delle imprese del Polo con le imprese aderenti al CTN per lo sviluppo di azioni anche commerciali.*

3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al Programma non sono stati assegnati obiettivi di servizio e non prevede risorse premiali.

4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Allo stato attuale non è stato possibile quantificare i progetti trasversali ad altre programmazioni e/ o alle diverse fonti di finanziamento.